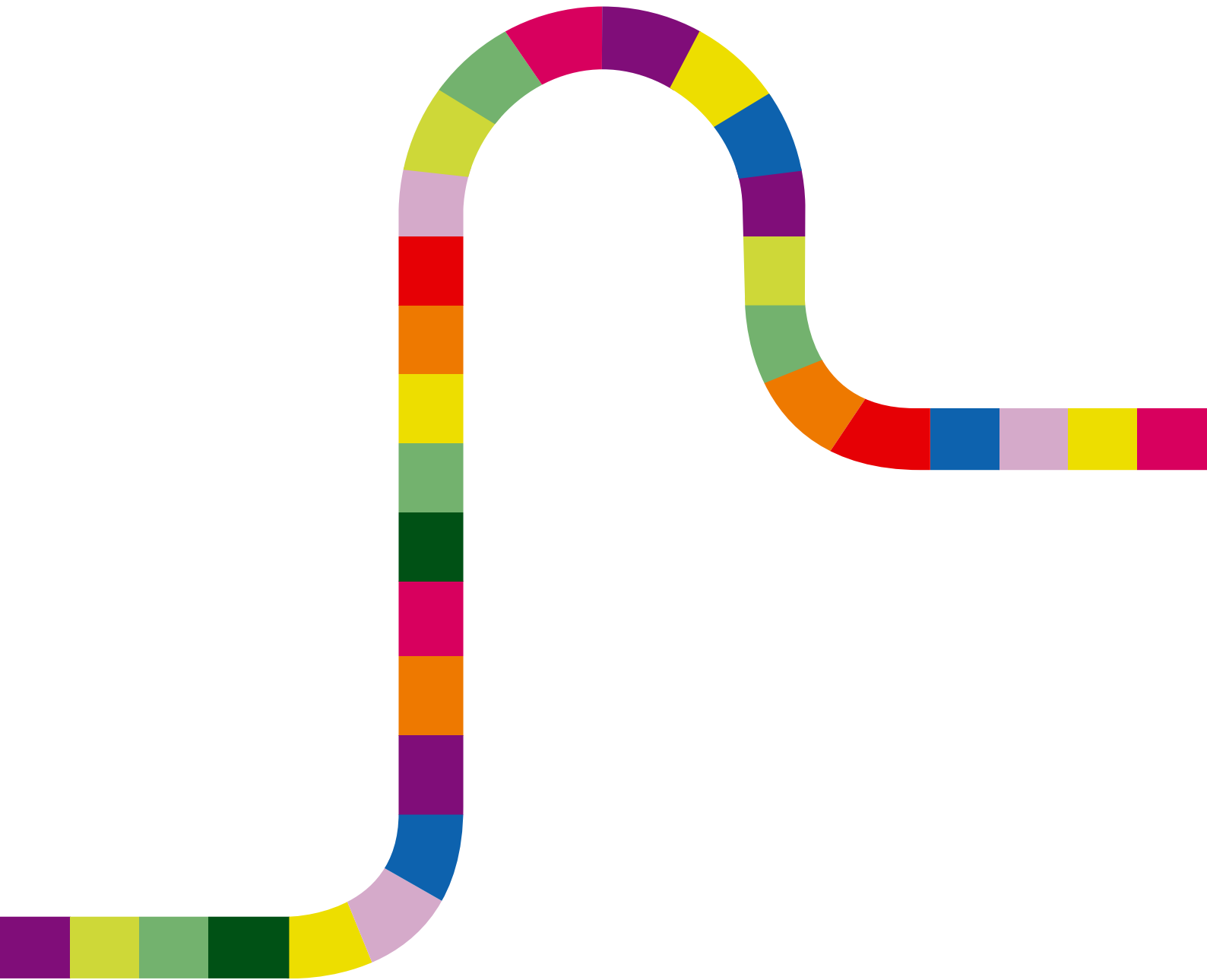





In ogni momento  
della vita





La vita è piena di sorprese. Alcune positive, altre meno. Per questo è necessario poter contare su una banca che sia un partner affidabile e ci aiuti ad affrontare *ogni momento della vita*.

Nel bilancio di quest'anno sono presenti fotografie ispirate alla vita reale, che ritraggono alcuni fra gli aspetti più piacevoli che la vita può riservare, accanto a situazioni meno gradite. Le immagini presentano quindi un susseguirsi di contrasti, mentre la copertina dipinge un caleidoscopio di momenti di vita quotidiana.

Così è la vita: dagli aspetti più entusiasmanti a quelli ordinari, dagli eventi programmati a quelli imprevisi, la vita ci mette continuamente alla prova con i suoi tanti cambiamenti.

E UniCredit è presente *in ogni momento della vita*.

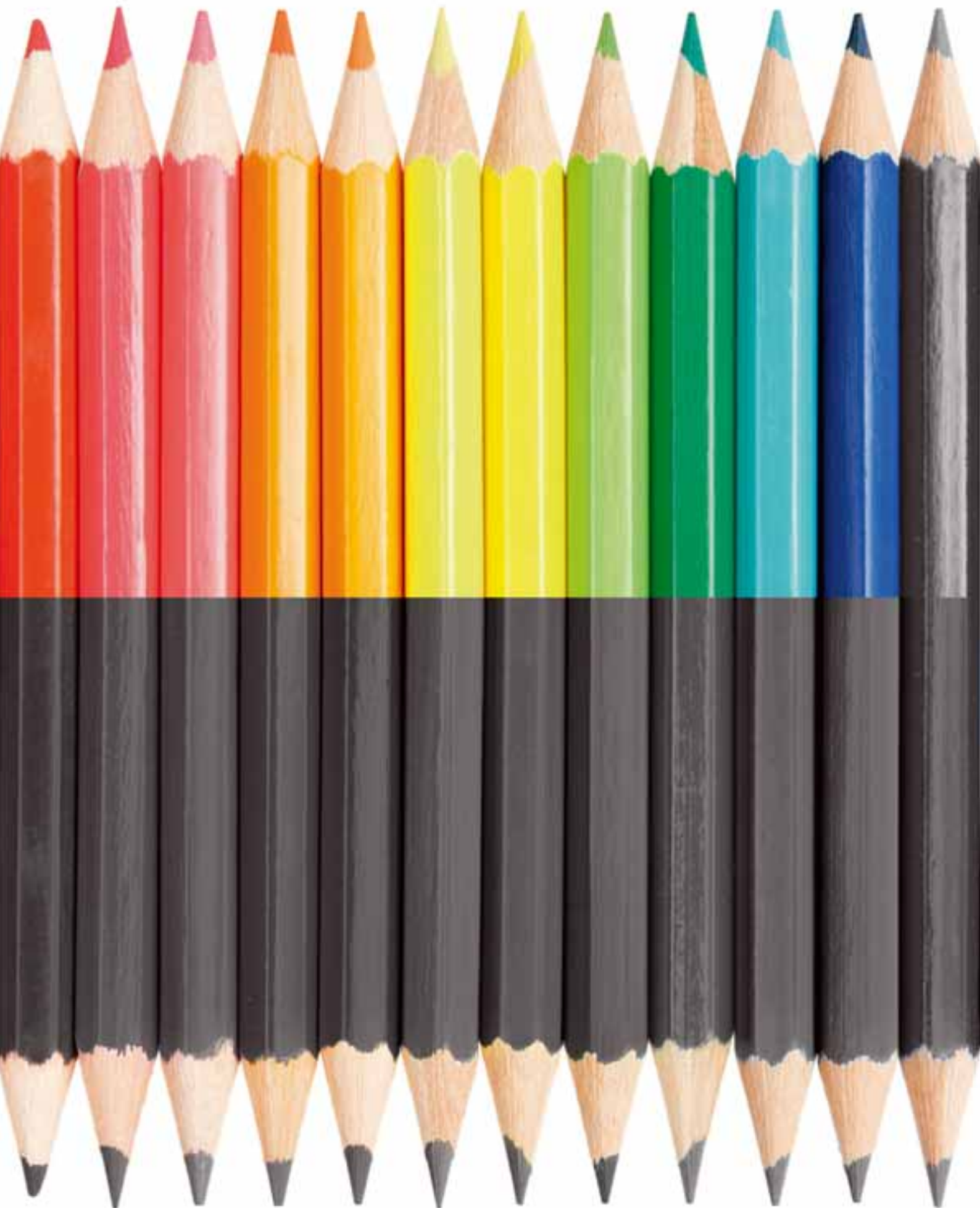
Il nostro compito, che va oltre la semplice offerta di prodotti e la gestione di operazioni finanziarie, è quello di capire a fondo le esigenze di tutti i nostri clienti, dai singoli individui alle famiglie, fino alle imprese. Il nostro obiettivo è quello di fornire soluzioni per le situazioni quotidiane che si trovano ad affrontare, offrendo risposte concrete adatte ad ogni cliente, giorno dopo giorno.

In ogni momento della vita



<b>Avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci</b>	<b>5</b>
<hr/>	
<b>Organi amministrativi e di controllo</b>	<b>7</b>
<hr/>	
<b>Dati di sintesi</b>	<b>9</b>
<hr/>	
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>11</b>
Introduzione	12
Il quadro macroeconomico di riferimento	13
L'evoluzione delle attività	15
I principali aggregati patrimoniali	17
I risultati economici	20
La struttura operativa	23
L'attività di ricerca e sviluppo	24
Altre informazioni	25
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	27
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	28
<hr/>	
<b>Schemi del bilancio dell'impresa</b>	<b>31</b>
Stato patrimoniale	32
Conto economico	34
Prospetto della redditività complessiva	35
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	36
Rendiconto finanziario consolidato	38
Riconciliazione	39
<hr/>	
<b>Nota integrativa</b>	<b>41</b>
Parte A - Politiche contabili	42
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	54
Parte C - Informazioni sul conto economico	76
Parte D - Redditività complessiva	86
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	88
Parte F - Informazioni sul patrimonio	118
Parte H - Operazioni con parti correlate	122
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	124
Parte L - Informativa di settore	128
<hr/>	
<b>Prospetto di riepilogo del conto economico riclassificato</b>	<b>131</b>
<hr/>	
<b>Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 - ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</b>	<b>135</b>
<hr/>	
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>139</b>
<hr/>	
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>149</b>

**In ogni momento della vita**



# Avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. è convocata presso la sede sociale in Roma, Via Piemonte n. 51, il giorno giovedì 31 marzo 2011 alle ore 15:00 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno venerdì 1 aprile 2011 alle ore 15:00 con il seguente

*Ordine del giorno:*

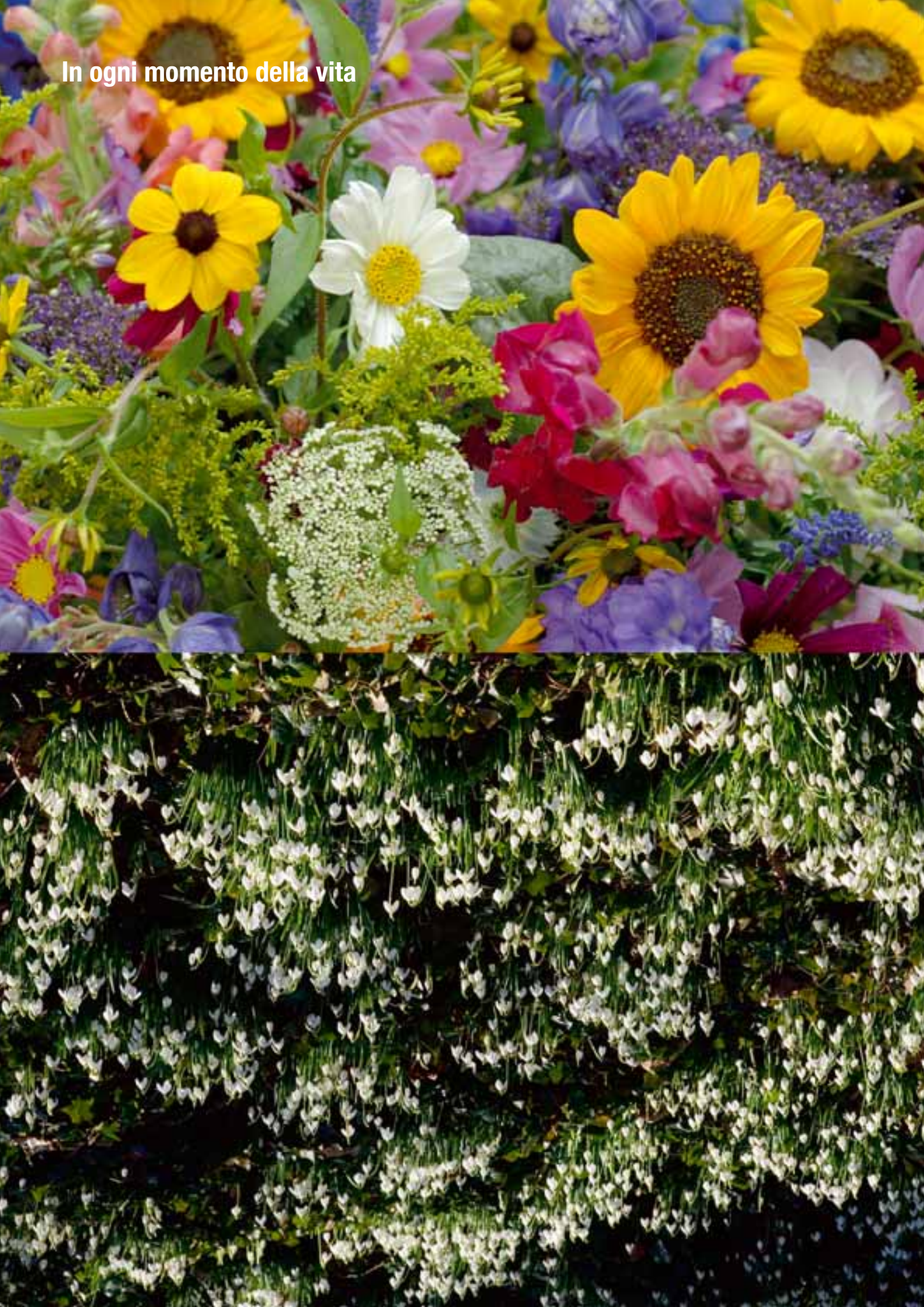
1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione - Relazione del Collegio Sindacale - Presentazione del Bilancio di UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. al 31 dicembre 2010 - Deliberazioni relative e connesse;
2. Varie ed eventuali.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, viene posta a disposizione presso la sede sociale nei termini prescritti.

Roma, 23 marzo 2011

Il Presidente  
Franco Carraro

In ogni momento della vita





# Organi amministrativi e di controllo

## Consiglio di Amministrazione

Franco Carraro (\*) **Presidente**

Ferdinando Salleo (\*) **Vice Presidente**

Jürgen Dennert (\*) **Amministratore Delegato**

Ugo Maria Brachetti Peretti **Consiglieri**

Giuseppe Colaiaacovo  
Bruno Costi  
Sergio Gemma  
Massimo Martinelli (\*)  
Ernesto Monti  
Dieter Münich  
Vittorio Ogliengo  
Piergiorgio Peluso (\*)  
Ennio Piermarini (\*)  
Paola Santarelli  
Pierluigi Toti

(\*) membro del Comitato Esecutivo

## Collegio Sindacale

Massimo Gatto **Presidente**  
Giulia Troncellito **Sindaco effettivo**  
Piergiacomo Jucci **Sindaco effettivo**  
Angelo Vani **Sindaco supplente**  
Fabio Mancini **Sindaco supplente**

KPMG SpA **Società di Revisione**

Paolo Giacomini **Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

UniCredit MedioCredito Centrale SpA  
Sede legale: Roma, via Piemonte 51  
Capitale sociale: euro 132.508.690,00  
Società con socio unico, appartenente al Gruppo Bancario UniCredit  
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 2008.1  
Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 74762.60  
Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale 00594040586  
Partita IVA 00915101000  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

In ogni momento della vita



# Dati di sintesi

## Dati economici riclassificati

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE %
Margine di interesse	52,5	72,8	-28
Margine di intermediazione	126,2	120,4	+5
Risultato di Gestione	79,8	67,6	+18
Utile lordo dell'operatività corrente	57,2	10,3	n.s.
Utile di esercizio	37,9	5,0	n.s.

## Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE %
Crediti verso clientela in bonis	511	6.246	-92
Crediti verso banche	532	297	+79
Raccolta totale	933	6.098	-85
Patrimonio netto	174	730	-76

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE %
Numero dipendenti	196	475	-59

## Principali indici

	31/12/2010	31/12/2009
Cost / Income (al netto dei recuperi)	36,8%	43,9%
Margine di interesse / Margine di Intermediazione	41,6%	60,4%
Sofferenze / Crediti verso clientela	-	1,5%
Crediti classificati <sup>(1)</sup> / Crediti verso clientela	0,2%	2,6%

1. Sofferenze, incagli, ristrutturati, esposizioni scadute (past due).

In ogni momento della vita



# Relazione sulla gestione

<b>Introduzione</b>	<b>12</b>
<b>Il quadro macroeconomico di riferimento</b>	<b>13</b>
<b>L'evoluzione delle attività</b>	<b>15</b>
<b>I principali aggregati patrimoniali</b>	<b>17</b>
<b>I risultati economici</b>	<b>20</b>
<b>La struttura operativa</b>	<b>23</b>
<b>L'attività di ricerca e sviluppo</b>	<b>24</b>
<b>Altre informazioni</b>	<b>25</b>
<b>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>27</b>
<b>Proposta di destinazione dell'utile di esercizio</b>	<b>28</b>

# Introduzione

Nel più ampio contesto della revisione organizzativa del Gruppo UniCredit, nel corso del 2010 è stata ridefinita la mission di UniCredit MedioCredito Centrale (MCC), che è divenuta la Banca specializzata nel settore pubblico del Gruppo.

A tal fine sono state realizzate nel 2010 le seguenti operazioni societarie straordinarie:

- con decorrenza 1° gennaio è stata perfezionata la cessione del ramo di azienda "Supporto Operativo" a favore di UniCredit Business Partners (UCBP);
- con decorrenza 1° aprile sono state perfezionate le cessioni di attività del ramo d'azienda "IT" a favore di UniCredit Global Information Services (UGIS) e del ramo d'azienda "Back Office" a favore di UniCredit Business Partners (UCBP), quest'ultima a completamento del processo di carve out delle attività amministrative iniziato con l'operazione straordinaria di gennaio;
- con decorrenza 1° settembre ha avuto efficacia la scissione parziale del ramo d'azienda "Corporate", a favore di UniCredit Corporate Banking (UCCB, dal 01/11/2010 UniCredit SpA).

Fino alla data di decorrenza di quest'ultimo carve out, MCC ha quindi svolto le attività di Project Finance, di Structured Trade & Export Finance e di Finanza per lo Sviluppo, continuando inoltre a gestire i portafogli in ammortamento di Finanziamento Corporate e Credito Industriale.

La Banca, ultimate le sopra citate operazioni, ha focalizzato la propria operatività nella gestione degli strumenti agevolativi pubblici e nel credito agevolato. Permane, inoltre, in MCC un portafoglio di crediti in ammortamento relativo all'attività di Export Finance per circa 638 milioni di euro.

Si segnala inoltre, che nel dicembre 2010 UniCredit e Poste Italiane SpA (Poste) hanno firmato l'accordo finalizzato alla cessione del 100% di MCC a Poste, nell'ambito del progetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la creazione della Banca per il Mezzogiorno. Tale cessione dovrebbe verificarsi entro il primo semestre del 2011, subordinatamente al realizzarsi di alcune condizioni, fra cui l'ottenimento da parte di Poste delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità regolamentari.

\*\*\*

I risultati al 31/12/2010 mostrano un margine di intermediazione di 126,2 milioni di euro ed un utile di periodo di 37,9 milioni di euro, a fronte di un margine d'intermediazione del 2009 di 120,4 milioni di euro e di un utile di 5,0 milioni di euro.

# Il quadro macroeconomico di riferimento

## Congiuntura internazionale

Nel corso del 2010 l'evoluzione della congiuntura internazionale risulta in fase di progressiva ripresa, seppur a ritmi diversi tra Paesi e aree geografiche.

In linea con il trend di recupero della domanda mondiale, il commercio internazionale è tornato a crescere con un incremento annuo del 12,3% (a fronte del -11,1% registrato nel 2009), trainato dalla performance dei Paesi emergenti: segnatamente Cina, India e Brasile, che continuano a sperimentare tassi di sviluppo sostenuti (compresi tra il 7,5% e il 10,1%).

In presenza di politiche economiche fortemente espansive, lo scenario congiunturale di riferimento delle principali economie avanzate evidenzia:

- decisi segnali di miglioramento per gli USA, che registrano un'accelerazione delle dinamiche di crescita del PIL (+2,6% a/a), in un contesto di generale recupero della produzione industriale (+2,4% a/a nel IV trim. 2010). Il mercato del lavoro (tasso di disoccupazione pari al 9,4%) e la situazione relativa al disavanzo federale rappresentano i principali fattori di rischio della ripresa. Come azione di supporto alla congiuntura, il governo statunitense ha varato nel dicembre 2010 un nuovo programma di stimolo fiscale per circa 800 US\$/mld (pari al 5,5% del PIL) da attuarsi nell'arco del biennio 2011-2012;
- un lento processo di ripresa del quadro macroeconomico dell'area Euro (tasso di crescita del PIL stimato pari all'1,7% nel 2010) che non solo ha subito i contraccolpi delle tensioni sui mercati del debito sovrano di alcuni Paesi, ma continua a risentire della debolezza della domanda interna e dell'aumento del tasso di disoccupazione (pari al 10,0%). Emergono, tuttavia, segnali positivi con riferimento all'attività economica (produzione industriale +4,1% a/a; esportazioni +20,1% a/a), che trae sostegno dal recupero del commercio internazionale, beneficiando anche del deprezzamento dell'Euro. La BCE continua a fornire sostegno alla liquidità del sistema bancario (con il mantenimento dei tassi di interesse del mercato interbancario su livelli bassi) e prosegue nel processo di graduale rimozione delle misure non convenzionali non più indispensabili, in ragione del miglioramento delle condizioni nei mercati finanziari. In relazione alle politiche di bilancio, è in corso, da parte dei singoli Stati Membri, l'attuazione di misure di risanamento dei conti pubblici, volte al graduale rientro dei rilevanti disavanzi di bilancio.

## Congiuntura nazionale

Nel corso del 2010 l'economia italiana ha mostrato segnali di ripresa, sebbene evidenzi un ritmo di crescita inferiore alla media europea.

Nel IV trim. 2010 il PIL nazionale è cresciuto dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, registrando un rallentamento rispetto alla prima metà dell'anno. Secondo le stime di Banca d'Italia, per l'intero anno il PIL dovrebbe sperimentare un tasso di incremento pari all'1,0%, con una previsione per il 2011 del +0,9%.

Con riferimento alla domanda, al modesto incremento dei consumi delle famiglie si è affiancata la decelerazione degli investimenti, influenzati negativamente dalla contrazione degli acquisti di mezzi di trasporto e della spesa in macchinari e attrezzature.

Positivo, al contrario il segmento degli investimenti in costruzioni, tornato a crescere (+0,6%), dopo una flessione che durava dall'inizio del 2008.

Pur in presenza di un miglioramento del clima di fiducia delle imprese - compatibile con una fase espansiva - e di un contesto privo di tensioni inflative (tasso di incremento dei prezzi pari in media all'1,5% nel 2010), le prospettive di crescita dell'economia restano condizionate dal ristagno dei consumi delle famiglie, dal progressivo deteriorarsi delle condizioni del mercato del lavoro (con un tasso di disoccupazione pari all'8,7% nell'ottobre 2010) e dal contributo negativo dell'interscambio con l'estero (nel III trim. 2010 il saldo di bilancio ha frenato la dinamica del PIL per circa lo 0,5%), connesso alla perdita di competitività dell'industria nazionale.

## Il quadro macroeconomico di riferimento (SEGUE)

### Mercato del credito in Italia

Il 2010 è stato caratterizzato da un rafforzamento della dinamica del credito bancario, sebbene il quadro relativo ai crediti in sofferenza permanga piuttosto incerto. A dicembre 2010 risultano in aumento sia le sofferenze nette (+30,3% rispetto a dicembre 2009, da euro 36,0 miliardi a euro 46,9 miliardi), sia il rapporto tra sofferenze nette/impieghi (dal 2,03% al 2,46%).

Nel mese di dicembre 2010, gli impieghi complessivi delle banche italiane hanno raggiunto un ammontare pari a euro 1.684 miliardi (euro 1.552 miliardi a dicembre 2009), con un tasso di crescita del 4,3% su base annua.

Il rafforzamento della dinamica della domanda di credito è ascrivibile essenzialmente a:

- il segmento dei finanziamenti con scadenza a medio e lungo termine (oltre 1 anno), che ha sperimentato un aumento del 4,9% tra dicembre 2009 e dicembre 2010 (da euro 973,2 miliardi a 1.085,9 miliardi); mentre gli impieghi bancari a breve termine (fino a 1 anno) hanno segnato, nello stesso arco temporale, una modesta crescita dello 0,8%, passando da euro 372,0 miliardi a 375,1 miliardi;

- i prestiti alle famiglie, che hanno registrato una marcata accelerazione (+7,6% a fine 2010 vs +5,9% di dicembre 2009), trainata principalmente dalla componente di impieghi diretti all'acquisto di immobili (+8,0% a dicembre 2010 contro il +6,1% di fine 2009).

A fronte di un trend fortemente espansivo dei finanziamenti alle famiglie, il segmento dei prestiti alle imprese ha evidenziato una dinamica più contenuta (+1,6% a dicembre 2010 rispetto al -2,4% di fine 2009). Le aziende tendono a rivolgersi al settore bancario per operazioni di ristrutturazione del debito, mentre il contributo diretto all'attivazione di nuovi investimenti resta estremamente contenuto.

Con riferimento ai finanziamenti alle imprese per branche di attività economica, a dicembre 2010 le attività manifatturiere, quella dell'estrazione dei metalli e i servizi coprono circa il 54% del totale, mentre la quota relativa al solo comparto manifatturiero risulta pari al 24,1%. I finanziamenti al commercio e alle attività di alloggio e ristorazione presentano un'incidenza pari al 18,8%, il comparto delle costruzioni al 17,4% e l'agricoltura al 4,3%.



# L'evoluzione delle attività

## Finanza per lo Sviluppo

Nel corso del 2010 l'adozione di provvedimenti a sostegno del sistema imprenditoriale e, in particolare, di misure finalizzate a facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI ha inciso in misura significativa sull'attività del Department Finanza per lo Sviluppo, determinando un incremento dell'operatività del Fondo di garanzia gestito da MCC per conto del Ministero dello Sviluppo Economico. Nel corso del 2010, infatti, le richieste di accesso al Fondo hanno segnato un tasso d'incremento del 67% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, sono state ammesse alla garanzia 50.078 operazioni, per un volume totale di finanziamenti pari a circa euro 9 miliardi (+87% rispetto all'anno precedente) ed un importo garantito di euro 5 miliardi (+91%).

Analogamente a quanto già rilevato nel triennio precedente, in virtù dell'adeguamento del Fondo al nuovo Accordo di Basilea, si è registrato un volume significativo delle domande di garanzia diretta, che rappresentano il 32% del totale delle richieste pervenute nel corso del 2010.

L'incremento complessivo delle richieste è imputabile, oltre che alle perduranti condizioni di difficoltà all'accesso al credito da parte delle PMI, anche agli interventi legislativi che hanno permesso nel corso dell'anno un cospicuo rifinanziamento dello strumento. A livello operativo, inoltre, per far fronte alla particolare dinamica congiunturale in atto che ha determinato il peggioramento dei conti economici delle aziende, si è ritenuto opportuno revisionare i criteri di valutazione delle imprese, individuando nuovi valori di riferimento per gli indicatori economico-finanziari tali, comunque, da consentire la selezione di imprese economicamente e finanziariamente sane.

Per quanto riguarda le agevolazioni destinate alla ricerca, all'innovazione e all'ambiente, nel corso del 2010 è proseguita la gestione per conto delle Regioni e del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei principali strumenti di sviluppo per le PMI. Tale attività ha risentito fortemente, da un lato, degli effetti della crisi economica, che si è tradotta in minori investimenti da parte delle PMI e in una minore disponibilità di utilizzo del credito bancario, sul quale si basano la maggior parte degli strumenti gestiti; dall'altro, della scadenza di diverse convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni, cui ha fatto seguito l'organizzazione di gare indette dalle Amministrazioni al fine di assicurare la ripresa degli interventi agevolativi destinati al comparto.

Relativamente alla Legge 1329/65 (operativa nelle regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Sicilia, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Prov. Aut. di Bolzano) sono state accolte 993 domande a fronte di investimenti ammessi pari a circa euro 238 milioni, mentre relativamente alla Legge 598/94, art. 11 "Innovazione,

tutela ambientale e sicurezza sui luoghi di lavoro" (operativa nelle regioni Abruzzo, Calabria, Liguria, Marche e Umbria) sono state accolte 752 domande, a fronte di investimenti ammessi pari a circa euro 192 milioni. Per quanto riguarda la Legge 598/94 art. 11 "ricerca", la Banca ha organizzato il nuovo bando promosso dalla Regione Umbria, attualmente in corso di istruttoria, per il quale sono pervenute 272 domande, corrispondenti a circa euro 49 milioni di contributi.

Durante il 2010 sono state inoltre avviate nuove operatività regionali, tra cui la gestione per conto della Regione Friuli Venezia Giulia degli incentivi a valere sulla Legge 4/2005 per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle PMI. Tale attività ha richiesto un impegno straordinario, considerata la necessità di gestire senza soluzione di continuità 217 operazioni in istruttoria e 233 operazioni in rendicontazione ereditate dal precedente gestore dello strumento. Inoltre, si è provveduto ad organizzare la ricezione di ulteriori 559 domande, di cui 329 nell'ambito di uno specifico bando con risorse provenienti dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea 2007-2013. Al 31/12/2010 la Banca aveva già evaso 87 domande in istruttoria (corrispondenti ad euro 15 milioni di nuovi contributi concessi) e 49 in rendicontazione.

La Banca ha gestito inoltre il nuovo Fondo stanziato dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 del collegato alla Legge Finanziaria n. 22 del 6.8.2009, per la rilocalizzazione di imprese ubicate in aree a rischio di esondazione; la dotazione finanziaria del Fondo, pari a euro 5 milioni, è stata interamente impegnata con l'approvazione di 89 operazioni che hanno attivato investimenti per circa euro 200 milioni.

In relazione all'operatività sulla Legge 46/82, gestita per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state avviate in istruttoria 94 domande a valere sul Fondo Innovazione Tecnologica (FIT), per un ammontare complessivo di investimenti pari a euro 206 milioni. L'approvazione da parte del Ministero di tali progetti è prevista nel corso del 2011.

È inoltre proseguita l'attività di gestione delle domande di erogazione presentate dalle imprese su tutte le agevolazioni, anche a stralcio, gestite dalla Unit Agevolazioni per la Ricerca, l'Innovazione e l'Ambiente (incentivi regionali a valere sulle Leggi 1329/65, 598/94, 598/94 "ricerca", 341/95, 140/97, 266/97, 35/95, 228/97, Fondo Innovazione Tecnologica del Ministero dello Sviluppo Economico, Fondo Agevolazioni Ricerca - FAR del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ecc.). Per quanto riguarda in particolare il FIT, sono state inviate richieste al Ministero per erogazioni a favore di 24 soggetti, con riferimento a 20 operazioni, mentre per quanto riguarda il FAR, sono state inviate richieste a favore di 91 soggetti, con riferimento a 43 operazioni. Il portafoglio in gestione per gli interventi nazionali per la ricerca ammonta a 353 operazioni, per investimenti complessivi pari a circa euro 1.020 milioni.

## L'evoluzione delle attività (SEGUE)

Si segnala infine la prosecuzione della tradizionale attività di gestione dell'operatività a valere sul FRI - Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, svolta dalla Unit Finanza per l'Innovazione e l'Ambiente.

Sul versante dei nuovi affidamenti per la gestione degli incentivi regionali, la Banca è risultata aggiudicataria delle gare bandite dalla regione Umbria per la gestione delle agevolazioni ai sensi delle Leggi 1329/65 e 598/94, dalla regione Friuli Venezia Giulia e dalla Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione delle agevolazioni ai sensi della Legge 1329/65 e dalla regione Campania per la gestione di un programma JEREMIE rivolto all'implementazione di strumenti finanziari a sostegno delle PMI campane; per la gestione del bando Ristrutturazione Finanziaria della regione Calabria è stato siglato un accordo di collaborazione con Fincalabro SpA.

In materia di incentivi nazionali, l'offerta di MCC si è collocata al primo posto della procedura di gara indetta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la gestione del FAR, cofinanziato con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea.

Si segnala inoltre che sono tuttora in corso: a) la gara indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla Legge 662/96, alla quale MCC ha partecipato in Raggruppamento Temporaneo

d'Impresa (RTI) con altre primarie banche; b) la gara indetta dalla regione Friuli Venezia Giulia per l'affidamento del servizio di gestione delle agevolazioni a favore delle PMI a valere sulla Legge 1329/65 (a tale gara MCC ha partecipato in RTI con UniCredit SpA); c) la gara promossa dalla regione Piemonte per l'affidamento del servizio di gestione operativa degli interventi agevolativi di cui al D.G.R. n. 55-13640 del 22/03/2010 (LL. 949/52; 240/81; 1068/64; 35/95;228/97); d) la gara promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Cinema per l'affidamento della gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche cinematografiche, previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 28.

### Project Finance ed Export Finance

Come riferito nell'introduzione, MCC ha svolto fino al 01/09/2010 la propria attività a supporto della finanza di progetto e dei finanziamenti all'esportazione delle aziende italiane.

Con riferimento al Project Finance si segnalano le attività di finanziamento e di advisory nel settore delle energie rinnovabili e nel comparto infrastrutturale; riguardo all'Export Finance si evidenziano crediti all'esportazione a sostegno di primarie imprese nazionali assistiti in prevalenza da garanzia SACE.

# I principali aggregati patrimoniali

Il raffronto dei dati patrimoniali al 31/12/2010 e quelli al 31/12/2009 risente delle variazioni di perimetro derivanti dalla citata operazione di scissione del ramo d'azienda "Corporate" che ha comportato, come aspetti di maggiore rilievo, una riduzione nell'attivo dei crediti a clienti (-6.078 milioni di euro) e dal lato del passivo una flessione della provvista (-5.504 milioni di euro) e del patrimonio (-591 milioni di euro).

Il confronto fra gli aggregati patrimoniali non è di conseguenza significativo.

## Le attività

### Stato patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Cassa e disponibilità liquide	-	-	-	-
Attività finanz. detenute per la negoziazione	1	129	-128	-99
Attività finanz. disponibili per la vendita	5	16	-11	-69
Crediti verso banche	532	297	235	79
Crediti verso clientela	512	6.411	-5.899	-92
Derivati di copertura	37	37	-	-
Adeguamento di valore delle attività di finanziamento oggetto di copertura generica	1	9	-7	-85
Partecipazioni	-	-	-	n.s.
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,3	4	-4	-92
Attività Fiscali	7	25	-18	-72
Altre attività	65	98	-33	-34
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>1.161</b>	<b>7.026</b>	<b>-5.865</b>	<b>-83</b>

### I crediti verso clientela

I crediti a clienti al 31/12/2010 risultano pari a 512 milioni di euro, in flessione (-92%) rispetto al dato del 31/12/2009 (6.411 milioni di euro) a seguito dell'operazione di scissione.

### Crediti a clienti

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
In bonis	511	6.246	-5.735	-92
Past Due 180 gg	-	5	-5	-100
Ristrutturati	-	3	-3	-100
Incagli	1	58	-57	-98
Sofferenze	-	98	-98	-100
<b>Totale crediti a clienti</b>	<b>512</b>	<b>6.411</b>	<b>-5.899</b>	<b>-92</b>

### I crediti a clienti in bonis

I crediti in bonis sono pari a 511 milioni di euro rispetto ai 6.246 milioni del 31/12/2009 (-92%). Tale riduzione deriva principalmente dalla scissione dei crediti relativi alle attività di Project Finance, Finanziamento Corporate e Credito Industriale.

I crediti in bonis rappresentano la quasi totalità dei crediti e risultano composti per l'87% dall'Export Finance, per la parte residua da crediti della Linea Finanza per lo Sviluppo.

### Crediti a Clienti in bonis

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Project finance	-	1.573	-1.573	-100
Export finance	446	598	-152	-25
Finanziamento Corporate	-	2.652	-2.652	-100
Credito Industriale	-	1.423	-1.423	-100
Finanza per lo sviluppo <sup>(*)</sup>	65	-	65	-
<b>Totale crediti a clienti in bonis</b>	<b>511</b>	<b>6.246</b>	<b>-5.735</b>	<b>-92</b>

(\*) L'attività di credito agevolato nel 2009 era inserita nell'ambito del Credito Industriale.

# I principali aggregati patrimoniali (SEGUE)

## I crediti classificati

Al 31/12/2010 i crediti risultano essere in bonis ad eccezione di tre posizioni classificate ad incaglio per un importo complessivo di 1 milione di euro. Al 31/12/2009 i crediti classificati (sofferenze, incagli, ristrutturati ed esposizioni scadute) ammontavano, invece a 165 milioni e sono stati per la quasi totalità oggetto di scissione.

## I crediti verso banche

I crediti verso banche risultano pari a 532 milioni di euro rispetto ai 297 del 31/12/2009 (+79%). Al netto del saldo attivo su conti correnti bancari (trattasi di giacenze temporanee), i crediti si attestano a 474 milioni di euro rispetto ai 281 del 31/12/2009. Tale importo comprende al 31/12/2010 finanziamenti a banche estere nell'ambito di operazioni di Export Finance (prevalentemente assistiti da garanzia SACE) per 192 milioni di euro, finanziamenti a banche italiane effettuati con provvista Bei per 12 milioni di euro e depositi verso la Capogruppo per la restante parte.

## Le attività finanziarie

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano al 31/12/2010 a 1 milione di euro (129 milioni nel 2009).

Al 31/12/2009 risultavano composte per 125 milioni di euro da derivati stipulati con clientela a copertura del loro rischio di tasso e da analoghi derivati di segno opposto con altra banca del Gruppo a copertura del nostro rischio di mercato. La riduzione è dovuta principalmente all'effetto della citata scissione.

L'unica operazione rimasta si riferisce ad un'opzione implicita di un'emissione obbligazionaria coperta da un derivato.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita risultano al 31/12/2010 pari a 5 milioni di euro rispetto ai 16 milioni di euro del 31/12/2009 e sono composte per la quasi totalità da titoli di stato.

L'adeguamento di valore delle attività di finanziamento oggetto di copertura generica ammonta a 1 milione di euro (9 milioni al 31/12/2009).

## Le Partecipazioni

MCC non detiene al 31/12/2010 partecipazioni.

Al 31/12/2009 era presente una sola partecipazione in liquidazione iscritta in bilancio al valore simbolico di 1 euro scissa con il ramo d'azienda "Corporate".

## Le Altre poste dell'attivo

Il fair value dei derivati di copertura ammonta a 37 milioni di euro al 31/12/2010 (invariato rispetto al 31/12/2009) e trova una sostanziale compensazione nelle variazioni di segno opposto degli attivi/passivi coperti.

Le attività materiali si attestano a 0,3 milioni di euro in flessione rispetto ai 3 milioni al 31/12/2009 per effetto delle operazioni societarie intervenute nel 2010. A seguito della cessione ad UGIS del ramo di azienda "IT", non sono presenti attività immateriali, rispetto ad 1 milione di euro al 31/12/2009.

Le altre attività ammontano a 65 milioni di euro (98 milioni al 31/12/2009) ed includono principalmente crediti da fatturare per la gestione delle agevolazioni pubbliche per 33,4 milioni di euro, crediti fatturati per servizi effettuati per 26,1 milioni di euro e partite diverse per la restante parte.

Le attività fiscali ammontano a 7 milioni di euro (25 milioni al 31/12/2009) e si riferiscono ad imposte anticipate.

## Le passività

### Stato patrimoniale - Passivo

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Debiti verso banche	278	2.178	-1.900	-87
Debiti verso clientela	18	398	-379	-95
Titoli in circolazione	638	3.522	-2.885	-82
Passività Finanziarie di negoziazione	1	126	-125	-99
Derivati di copertura	1	14	-12	-89
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	9	2	7	477
Passività fiscali	17	5	12	258
Altre passività	16	26	-10	-40
Trattamento di fine rapporto del personale	5	10	-5	-52
Fondi per rischi ed oneri	5	17	-12	-73
Riserve	4	2	1	64
Capitale	133	723	-590	-82
Utile di esercizio	38	5	33	655
<b>Totale del Passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.161</b>	<b>7.026</b>	<b>-5.865</b>	<b>-83</b>

## La raccolta complessiva

Il totale della raccolta risulta pari a 933 milioni di euro rispetto ai 6.098 milioni al 31/12/2009 (-85%). La riduzione è da attribuirsi all'operazione di carve out del ramo d'azienda "Corporate".

### La raccolta

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Debiti verso banche	278	2.178	-1.900	-87
Debiti verso clientela	18	398	-379	-95
Titoli in circolazione	638	3.522	-2.885	-82
<b>Totale raccolta</b>	<b>933</b>	<b>6.098</b>	<b>-5.164</b>	<b>-85</b>

I debiti verso banche ammontano a 278 milioni di euro (di cui infragruppo 222 milioni di euro, pari all'80% del totale), in riduzione rispetto ai 2.178 milioni del 31/12/2009 (-87%).

I debiti verso clientela ammontano a 18 milioni di euro rispetto ai 398 milioni del 2009 (-95%).

I titoli in circolazione sono pari a 638 milioni di euro, in riduzione rispetto a 3.522 milioni al 31/12/2009, e si riferiscono ad obbligazioni quotate.

## Le Altre poste del passivo

Le passività finanziarie di negoziazione ammontano a 1 milione di euro. Al 31/12/2009 le passività finanziarie di negoziazione ammontavano a 126 milioni di euro, di cui 125 milioni costituiti da derivati a clientela e verso una banca del Gruppo a copertura dei rischi di mercato iscritti nelle attività finanziarie. La variazione risente della scissione del ramo d'azienda "Corporate".

Il fair value dei derivati di copertura risulta pari a 1 milione di euro rispetto ai 14 milioni al 31/12/2009.

L'adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica ammonta a 9 milioni di euro rispetto ai 2 milioni al 31/12/2009.

Il valore negativo dei derivati di copertura è sostanzialmente compensato dalle variazioni di segno opposto degli attivi/passivi coperti.

Le altre passività ammontano a 16 milioni di euro (26 milioni al 31/12/2009) ed includono debiti verso i dipendenti per 4,5 milioni di euro, debiti tributari per altri 4 milioni di euro, debiti per

fatture da ricevere per 3,4 milioni di euro e partite diverse per la restante parte.

Le passività fiscali ammontano a 17 milioni di euro (5 milioni di euro al 31/12/2009) relative in larga parte ad imposte correnti.

## Il Patrimonio

Il patrimonio netto, che comprende il capitale sociale (costituito da 26.501.738 azioni del valore nominale di 5 euro ciascuna, per un importo complessivo di 132,5 milioni di euro), la riserva legale, le riserve di valutazione, le altre riserve e l'utile di esercizio, risulta al 31/12/2010 pari a 174 milioni di euro rispetto ai 730 milioni al 31/12/2009. A seguito della scissione del ramo d'azienda "Corporate" con efficacia 1° settembre il capitale versato di 722,5 milioni di euro è stato infatti ridotto di 590 milioni di euro. MCC non detiene azioni proprie, né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2010, determinato sulla base delle regole dettate dalla Banca d'Italia, risulta pari a 138 milioni di euro. Il totale complessivo delle attività di rischio ponderate (rischio di credito, controparte, di mercato ed operativo) è pari a 328 milioni di euro (4.729 al 31/12/2009), il total capital ratio di MCC è pari al 42,1% (15,3% al 31/12/2009). Il totale dei requisiti prudenziali, calcolato con le metodologie "Basilea II", si attesta a 26,3 milioni di euro (378,3 milioni di euro al 31/12/2009).

# I risultati economici

Lo schema di riclassificazione del conto economico è riportato nel Prospetto di Raccordo del Conto Economico Riclassificato. Si rammenta che i risultati economici comprendono fino al 31/08/2010 anche gli effetti dell'operatività "Corporate" scissa il 01/09/2010, mentre

a partire da tale data gli effetti economici sono connessi all'attività della Finanza per lo Sviluppo e ai crediti della linea Export Finance in ammortamento, nonché al nuovo assetto organizzativo della Banca. I risultati dei due esercizi (2009 e 2010) non sono quindi confrontabili.

## Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Interessi netti	52,5	72,8	-20,2	-28
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	-	-	n.s.
<b>Margine d'interesse</b>	<b>52,5</b>	<b>72,8</b>	<b>-20,2</b>	<b>-28</b>
Commissioni nette	59,2	43,8	15,4	35
Risultato negoziazione, copertura e fair value	14,6	3,3	11,2	n.s.
Saldo altri proventi/oneri	(0,1)	0,6	-0,6	n.s.
<b>Proventi di intermediazione e diversi</b>	<b>73,7</b>	<b>47,7</b>	<b>26,0</b>	<b>55</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>126,2</b>	<b>120,4</b>	<b>5,8</b>	<b>5</b>
Spese per il personale	(28,7)	(34,7)	6,0	-17
Altre spese amministrative	(20,4)	(18,8)	-1,6	8
Recuperi di spesa	3,1	2,6	0,5	19
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni mat. e immat.	(0,6)	(2,0)	1,4	-72
<b>Costi operativi</b>	<b>(46,5)</b>	<b>(52,9)</b>	<b>6,4</b>	<b>-12</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>79,8</b>	<b>67,6</b>	<b>12,2</b>	<b>18</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri	(7,2)	(5,3)	-1,9	37
Rettifiche nette su crediti e su accant. per garanzie e impegni	(15,4)	(51,5)	36,1	-70
Profitti netti da investimenti	-	(0,5)	0,5	-98
<b>UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>57,2</b>	<b>10,3</b>	<b>46,9</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito di esercizio	(19,3)	(5,3)	-14,0	n.s.
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>37,9</b>	<b>5,0</b>	<b>32,9</b>	<b>n.s.</b>

## Il margine di interesse

Il margine di interesse risulta pari a 52,5 milioni di euro rispetto ai 72,8 milioni di euro del 31/12/2009 (-28%). In particolare riflette l'andamento nei primi otto mesi del portafoglio "Corporate" oggetto

di scissione, e per l'intero esercizio dei portafogli Finanza per lo Sviluppo (Credito Agevolato) ed Export Finance, quest'ultimo in ammortamento.

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Interessi netti	52,5	72,8	-20,2	-28
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	-	-	n.s.
<b>Margine d'interesse</b>	<b>52,5</b>	<b>72,8</b>	<b>-20,2</b>	<b>-28</b>
Commissioni nette	59,2	43,8	15,4	35
Risultato negoziazione, copertura e fair value	14,6	3,3	11,2	n.s.
Saldo altri proventi/oneri	(0,1)	0,6	-0,6	n.s.
<b>Proventi di intermediazione e diversi</b>	<b>73,7</b>	<b>47,7</b>	<b>26,0</b>	<b>55</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>126,2</b>	<b>120,4</b>	<b>5,8</b>	<b>5</b>

## Proventi di intermediazione e diversi

Le commissioni nette risultano pari a 59,2 milioni di euro, in aumento (+35%) rispetto ai 43,8 milioni di euro del 31/12/2009.

Le commissioni riguardano principalmente la Finanza per lo Sviluppo con 30,4 milioni di euro, il Project Finance con 23,7 milioni di euro, i Finanziamenti Corporate con 2,4 milioni di euro e l'Export con 1,9 milioni di euro.

La voce risultato da negoziazione, copertura e fair value risulta al 31/12/2010 pari a 14,6 milioni di euro rispetto ai 3,3 milioni del

corrispondente periodo del 2009. La crescita è da ricondurre in prevalenza al positivo effetto collegato ad un derivato verso clientela, ceduto il 01/09/2010 a seguito della citata operazione di scissione del ramo d'azienda "Corporate".

Gli altri proventi netti di gestione al netto dei recuperi di spesa sono pari a -0,1 milioni di euro al 31/12/2010, rispetto a 0,6 milioni di euro al 31/12/2009.

Conseguentemente il margine di intermediazione si attesta a 126,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 120,4 milioni del 31/12/2009 (+5%).

## I costi operativi e il risultato di gestione

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>126,2</b>	<b>120,4</b>	<b>5,8</b>	<b>5</b>
Spese per il personale	(28,7)	(34,7)	6,0	-17
Altre spese amministrative	(20,4)	(18,8)	-1,6	8
Recuperi di spesa	3,1	2,6	0,5	19
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni mat. e immat.	(0,6)	(2,0)	1,4	-72
<b>Costi operativi</b>	<b>(46,5)</b>	<b>(52,9)</b>	<b>6,4</b>	<b>-12</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>79,8</b>	<b>67,6</b>	<b>12,2</b>	<b>18</b>

I costi operativi, che comprendono le spese per il personale, le altre spese amministrative al netto dei recuperi, le rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali, risultano pari a 46,5 milioni di euro rispetto ai 52,9 milioni del 31/12/2009.

Le spese per il personale sono pari a 28,7 milioni, in riduzione rispetto a 34,7 milioni a dicembre 2009 principalmente per effetto delle citate operazioni straordinarie che hanno determinato il carve out di 40 risorse il 01/01/2010, di altre 28 risorse il 01/04/2010 e di ulteriori 196 risorse il 01/09/2010.

Le altre spese amministrative sono pari a 20,4 milioni di euro

contro i 18,8 milioni del 31/12/2009; al netto dei recuperi di spesa si attestano a 17,2 milioni di euro rispetto a 16,1 milioni al 31/12/2009. La variazione è dovuta principalmente ai costi collegati ai servizi resi da Società del Gruppo a seguito delle operazioni di carve out intervenute nel 2010.

Le rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 0,6 milioni di euro, in riduzione rispetto al 31/12/2009 (2,0 milioni di euro) principalmente per effetto della cessione del ramo d'azienda "IT".

Il risultato di gestione si attesta a 79,8 milioni di euro al 31/12/2010 in crescita rispetto ai 67,6 milioni di euro del 2009 (+18%).

## I risultati economici (SEGUE)

## L'Utile lordo dell'operatività corrente

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>79,8</b>	<b>67,6</b>	<b>12,2</b>	<b>18</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri	(7,2)	(5,3)	-1,9	37
Rettifiche nette su crediti e su accant. per garanzie e impegni	(15,4)	(51,5)	36,1	-70
Profitti netti da investimenti	-	(0,5)	0,5	-98
<b>UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>57,2</b>	<b>10,3</b>	<b>46,9</b>	<b>n.s.</b>

Gli accantonamenti per rischi ed oneri ammontano a 7,2 milioni di euro (5,3 milioni al 31/12/2009). Si riferiscono principalmente ad accantonamenti effettuati fino al 1° settembre connessi a contenziosi e passività potenziali oggetto di scissione (in larga parte relativi alla gestione degli incentivi ai sensi della L.388/00).

Le rettifiche di valore nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni ammontano a 15,4 milioni di euro rispetto ai 51,5 milioni di euro del 2009.

In particolare, le rettifiche nette su crediti ammontano a 14,0 milioni di euro rispetto ai 50,5 milioni del 2009 e si riferiscono principalmente ad operazioni relative ai portafogli poi scissi nel 2010. Sussistono inoltre rettifiche nette di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie per 1,4 milioni (1,1 milioni di euro al 31/12/2009).

Al 31/12/2009 sono presenti profitti netti da investimenti per -0,5 milioni di euro (la voce è pressoché nulla nel 2010).

L'utile prima delle imposte ammonta a 57,2 milioni di euro, in crescita rispetto ai 10,3 milioni del 31/12/2009.

## L'Utile di esercizio

Dopo la contabilizzazione di imposte per 19,3 milioni di euro, il conto economico dell'esercizio 2010 presenta un utile di 37,9 milioni di euro, in crescita rispetto ai 5,0 milioni di euro del 31/12/2009.



## Le Risorse Umane

Al 31/12/2010 l'organico della Banca ammonta a 196 dipendenti, di cui 8 dirigenti, 123 quadri direttivi e 65 addetti appartenenti alle qualifiche non direttive. Al 31/12/2009 i dipendenti erano 475; la riduzione ha interessato complessivamente 279 risorse ed è principalmente imputabile alle citate operazioni di carve out intervenute nel corso dell'esercizio 2010.

## La Struttura Organizzativa e l'IT

Nel corso del 2010 la Struttura Organizzativa di MCC è stata ridefinita in linea con la nuova mission e con la mutata dimensione della Banca; coerentemente sono stati aggiornati le Deleghe di Poteri ed i Criteri Generali di Sostituzione, unitamente alla principale normativa interna.

Nel corso dell'anno è poi proseguito il lavoro di recepimento delle Linee Guida di Gruppo, attuato in collaborazione con le Strutture della Banca coinvolte nei diversi ambiti oggetto delle normative di Governance trasmesse dalla Capogruppo.

In collaborazione con le competenti Funzioni della Banca, si è inoltre proceduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione di MCC ai sensi del D. Lgs. 231/01. Le previsioni del Modello, estese anche alle nuove fattispecie di reato introdotte dal legislatore, sono state allineate al nuovo assetto organizzativo di MCC; in tale ambito è in via di finalizzazione l'aggiornamento dei Protocolli di Decisione che disciplinano lo svolgimento delle attività della Banca che risultano "sensibili" al rischio di commissione di reati richiamati dal D. Lgs. 231/01.

Nel secondo semestre dell'anno è stato poi avviato, in collaborazione con le Strutture del Department Finanza per lo Sviluppo, l'aggiornamento dell'analisi organizzativa sui processi operativi di gestione delle agevolazioni per conto della Pubblica Amministrazione.

In tale contesto, è stata recentemente aggiornata la procedura di gestione degli interventi agevolativi a valere sui Fondi di Garanzia istituiti dalle PP.AA..

A seguito di alcune recenti innovazioni apportate in materia dal legislatore, è stata poi avviata la rivisitazione della Procedura Antiriciclaggio, che sarà condotta con particolare riferimento alle specificità che caratterizzano le attività di Business della Banca. Nel quadro del processo di Gruppo di progressivo accentramento delle attività di Back Office presso UCBP, nel mese di aprile sono state conferite in outsourcing a quest'ultima alcune attività relative a lavorazioni di carattere amministrativo, definendo in tale ambito le interazioni della Banca con la stessa UCBP per lo svolgimento delle attività esternalizzate.

A seguito del trasferimento del ramo d'Azienda "IT" ad UGIS è stata creata all'interno di MCC una funzione di focal-point denominata ITRM (IT Relationship Manager), inserita nella GBS Unit, che interagisce con UGIS per la pianificazione delle attività IT, fornendo le relative priorità in base alle esigenze espresse dalle Strutture operative e di controllo della Banca.

È stato altresì disciplinato il ruolo svolto dalla Funzione ITRM in qualità di interfaccia con UGIS per le richieste di sviluppi applicativi, interventi sui data base e gestione dei profili di abilitazione informatica.

Si è infine provveduto, nel contesto della periodica attività di revisione, ad aggiornare il Piano di Continuità Operativa della Banca sulla base della nuova Struttura Organizzativa di MCC.

## L'attività di ricerca e sviluppo

In linea con le esigenze operative della Banca, l'attività di ricerca, svolta fino alla scissione del ramo d'azienda "Corporate", ha riguardato principalmente l'analisi dei settori industriali, la valutazione degli scenari macroeconomici nazionali e internazionali, nonché l'approfondimento del sistema degli incentivi industriali.

Più nel dettaglio, è continuata l'attività di monitoraggio e di studio dei mercati dell'energia, dei trasporti e della logistica. In particolare, con riferimento al:

- settore power, MCC ha partecipato alla redazione di un report sulle fonti rinnovabili, con un approfondimento specifico sul ruolo del sistema finanziario nello sviluppo dell'energia verde ("Osservatorio sull'Industria delle Rinnovabili - Rapporto 2010. L'Italia nella competizione globale delle rinnovabili. Finanza, reti, tecnologie e produzioni");
- settore della logistica, è stato predisposto uno studio che approfondisce il tema del fabbisogno di infrastrutture logistiche in Italia, individuando i principali nodi critici della filiera e le aree geografiche in cui la realizzazione di investimenti può avere impatti significativi per la competitività del Sistema Paese.

Nel campo dell'economia internazionale, l'attività si è concentrata nella redazione di Schede Paese, che forniscono un'indicazione in merito al rischio associato agli investimenti nei principali mercati emergenti e nelle economie in transizione.

Sono state inoltre predisposte analisi relative all'evoluzione, quantitativa e qualitativa, degli incentivi industriali con la redazione di report sul Fondo di Garanzia per le PMI e sugli incentivi regionali con un'analisi d'impatto sulle economie locali.

## Documento Programmatico sulla Sicurezza

Si è provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, nei termini previsti dalla normativa sulla privacy (D. Lgs. 196/2003).

## Informazioni sui Rischi

Per le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui è esposto MCC, si rimanda alla Nota Integrativa; in particolare alla Parte A (Sezione 4 Altri aspetti) nella quale vengono fornite le informazioni sulla continuità aziendale e sui rischi ed incertezze legate all'utilizzo di stime, alla parte B (Sezione 12.3 Fondi Rischi ed Oneri), nonché alla parte E che illustra dettagliatamente le informazioni su rischi finanziari ed operativi.

## Rapporti con la Capogruppo e le Società del Gruppo

In relazione ai rapporti con la Capogruppo e le Società del Gruppo si rinvia a quanto riportato in nota integrativa parte H Operazioni con parti correlate.

## Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

### Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno correlati al processo di informativa finanziaria (art. 123 bis secondo comma lettera b del T.U.F.)

In base al disposto dell'art. 154 - bis del Testo Unico della Finanza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di MCC ha la responsabilità di predisporre - e darne effettiva applicazione - adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario diretta al Mercato.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di MCC, inoltre, deve attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul Bilancio individuale Annuale e Semestrale:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
- la conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19/07/2002;

- la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;
- l'inclusione nella relazione sulla gestione di un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Al fine di poter adempiere a quanto disposto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione di MCC ha approvato la specifica Policy sul "Sistema di Controllo Interno sul Financial Reporting" emanata dalla Capogruppo, con la quale sono stati forniti i criteri generali e definite le responsabilità ed i rapporti tra la Capogruppo, le Sub-Holding e le Società nella valutazione dello stato del Sistema di Controllo Interno sul Financial Reporting.

La Policy persegue il fine di garantire la correttezza del Financial Reporting attraverso:

1. il rafforzamento della Governance Aziendale relativa ai rischi assicurando:
  - un'ampia diffusione a livello operativo delle responsabilità di controllo dei rischi;
  - un coerente insieme di regole e comportamenti definiti ed attuati dal Top Management;
2. l'ottenimento di una diffusa consapevolezza a livello operativo dei rischi associati alla produzione del Financial Reporting;
3. il controllo sistematico dei rischi rilevanti.

La Policy definisce altresì parametri quantitativi per l'individuazione delle società controllate - tra cui MCC - che devono porre in essere il Sistema di Controllo Interno sul Financial Reporting, previa identificazione dei processi amministrativi e contabili, di business, direzionali e di supporto che hanno incidenza significativa sulle voci di bilancio consolidato e che rientrano in prefissati parametri quantitativi.

Il Sistema di Controllo Interno relativo all'attività di Financial Reporting adottato, prevede l'applicazione di una struttura metodologica comune, basata su:

- l'utilizzo di un modello omogeneo, definito dalla Capogruppo, con riferimento a standard metodologici internazionalmente riconosciuti (CoSo e Cobit);
  - il costante aggiornamento del modello, con attribuzione di specifiche responsabilità ai soggetti coinvolti;
  - la diffusione del modello attraverso programmi di formazione.
- Tale policy è stata, inoltre, recepita da MCC con apposita disposizione interna e relativa procedura organizzativa, nella quale sono stati individuati i ruoli coinvolti, le attività e le responsabilità riguardanti le fasi dei macro processi propedeutiche alle comunicazioni finanziarie verso la Capogruppo ed il Mercato.

## Altre informazioni (SEGUE)

In particolare per MCC:

- è prevista la validazione della documentazione e conferma dell'esecuzione dei controlli da parte dei rispettivi responsabili competenti;
- è richiesto che ogni procedura amministrativa/contabile<sup>1</sup> ed ogni controllo siano documentati, valutati, testati e validati e sia definita un'unica responsabilità manageriale per lo svolgimento delle attività in essi ricomprese;
- è definito un flusso di attestazioni interne (verso il Dirigente Preposto di MCC) ed esterne (verso la Capogruppo ed il Mercato) relative al Sistema di Controllo Interno a valere sul Financial Reporting.

In occasione della presentazione del Bilancio individuale Annuale e Semestrale, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto di MCC presentano al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione da parte del Comitato di Direzione, una relazione relativa al Sistema di Controllo Interno a valere sul Financial Reporting, nonché il testo dell'attestazione al Mercato da sottoscrivere per garantire l'osservanza ai requisiti imposti dalla normativa. Tale relazione viene trasmessa alla Capogruppo a corredo dell'attestazione che il Dirigente Preposto di MCC rilascia per il Bilancio consolidato.

1. A seguito della cessione del ramo d'azienda "IT" ad UGIS, avvenuto il 01/04/2010, le attività/controlli ai fini 262/05 di natura informatica sono di competenza di quest'ultima società.

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

La Banca in data 16/02/2011 ha deliberato la cessione alla Capogruppo del portafoglio crediti Structured Trade and Export Finance al fine di razionalizzare ulteriormente le sue attività rispetto alla propria mission, anche in funzione della prevista cessione di MCC, il cui perfezionamento dovrebbe aver luogo entro il primo semestre 2011 (cfr Nota Integrativa Parte A Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione annuale).

Nell'ambito della propria mission, MCC continuerà a svolgere la propria operatività nella gestione degli strumenti agevolativi e nel credito agevolato.

## Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

L'utile netto di esercizio ammonta a	euro 37.872.841,73
Si propone di ripartire l'utile come segue:	
• riserva legale:	euro 1.893.642,09 quale ventesima parte dell'utile
• dividendo all'unico azionista:	euro 35.353.318,49 pari a euro 1,334 per azione per un numero di azioni pari a 26.501.738
• riserva straordinaria:	euro 25.881,15
• Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione per studi e ricerche:	euro 600.000,00



**In ogni momento della vita**





# Schemi del bilancio dell'impresa

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>32</b>
<b>Conto economico</b>	<b>34</b>
<b>Prospetto della redditività complessiva</b>	<b>35</b>
<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</b>	<b>36</b>
<b>Rendiconto finanziario consolidato</b>	<b>38</b>
<b>Riconciliazione</b>	<b>39</b>

## Stato patrimoniale

## Voci dell'attivo

(euro)

	31/12/2010	31/12/2009
10. Cassa e disponibilità liquide	2.585	12.328
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	982.577	129.128.048
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.053.535	16.181.250
60. Crediti verso banche	532.008.486	297.136.161
70. Crediti verso clientela	511.942.783	6.410.862.122
80. Derivati di copertura	37.142.533	37.055.676
90. Adeguamento di valore delle attività di finanziamento oggetto di copertura generica (+/-)	1.330.151	8.663.683
100. Partecipazioni	-	1
110. Attività materiali	323.617	2.797.263
120. Attività immateriali	-	1.452.191
- di cui avviamento	-	-
130. Attività Fiscali	6.942.874	24.577.198
a) correnti	-	1.661.288
b) anticipate	6.942.874	22.915.910
150. Altre attività	65.212.514	98.266.722
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.160.941.655</b>	<b>7.026.132.643</b>

**Voci del passivo e del patrimonio netto**

(euro)

	31/12/2010	31/12/2009
10. Debiti verso banche	277.507.334	2.177.964.874
20. Debiti verso clientela	18.302.076	397.646.784
30. Titoli in circolazione	637.520.662	3.522.036.722
40. Passività finanziarie di negoziazione	982.577	126.018.760
60. Derivati di copertura	1.459.525	13.584.100
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	8.908.031	1.542.811
80. Passività fiscali	17.203.365	4.809.702
<i>a) correnti</i>	17.175.147	4.700.000
<i>b) differite</i>	28.218	109.702
100. Altre passività	15.676.029	25.976.477
110. Trattamento di fine rapporto del personale	4.814.732	9.986.981
120. Fondi per rischi ed oneri:	4.543.948	16.827.594
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	3.285.844	3.032.330
<i>b) altri fondi</i>	1.258.104	13.795.264
130. Riserve da valutazione	34.142	214.525
160. Riserve	3.607.702	2.000.204
180. Capitale	132.508.690	722.508.690
200. Utile d'esercizio	37.872.842	5.014.419
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.160.941.655</b>	<b>7.026.132.643</b>

## Conto economico

(euro)

VOCI	31/12/2010	31/12/2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	128.973.508	217.437.133
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(76.461.058)	(144.675.841)
<b>30. Margine d'interesse</b>	<b>52.512.450</b>	<b>72.761.292</b>
40. Commissioni attive	62.879.570	52.243.863
50. Commissioni passive	(3.666.862)	(8.443.442)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>59.212.708</b>	<b>43.800.421</b>
70. Dividendi e proventi simili	5	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.371.253	1.977.707
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3	1.058.487
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.179.607	278.259
<i>a) crediti</i>	-	-
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(8.817)	(1.505)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) passività finanziarie</i>	1.188.424	279.764
<b>120. Margine di Intermediazione</b>	<b>126.276.026</b>	<b>119.876.166</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(15.402.831)	(52.023.613)
<i>a) crediti</i>	(14.049.940)	(50.476.093)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	(484.868)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(1.352.891)	(1.062.652)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>110.873.195</b>	<b>67.852.553</b>
150. Spese amministrative:	(49.060.368)	(53.511.343)
<i>a) spese per il personale</i>	(28.708.848)	(34.733.212)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(20.351.520)	(18.778.131)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.189.027)	(5.251.085)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(287.516)	(682.352)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(265.240)	(1.344.710)
190. Altri oneri/proventi di gestione	3.081.776	3.201.716
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(53.720.375)</b>	<b>(57.587.774)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	20	2
<b>250. Utile (Perdita) delle operatività correnti al lordo delle imposte</b>	<b>57.152.840</b>	<b>10.264.781</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.279.998)	(5.250.362)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>37.872.842</b>	<b>5.014.419</b>
<b>290. Utile d'esercizio</b>	<b>37.872.842</b>	<b>5.014.419</b>

# Prospetto della redditività complessiva

(euro)

VOCI	31/12/2010	31/12/2009
<b>10. Utile d'esercizio</b>	<b>37.872.842</b>	<b>5.014.419</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	787.784	478.865
60. Copertura dei flussi finanziari	-	737.109
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>787.784</b>	<b>1.215.974</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>38.660.626</b>	<b>6.230.393</b>

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

## Anno 2010

	ESISTENZE AL 31/12/2009	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2010	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
<b>Capitale:</b>					
a) azioni ordinarie	722.508.690	-	722.508.690	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	-	-	-	-	-
<b>Riserve:</b>					
a) di utili	2.000.204	-	2.000.204	1.524.384	-
b) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve di valutazione:</b>					
a) disponibili per la vendita	214.525	-	214.525	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) rivalutazione monetaria	-	-	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-
<b>Utile di esercizio</b>	<b>5.014.419</b>	-	<b>5.014.419</b>	<b>(1.524.384)</b>	<b>(3.490.035)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>729.737.838</b>	-	<b>729.737.838</b>	-	<b>(3.490.035)</b>

## Anno 2009

	ESISTENZE AL 31/12/2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
<b>Capitale:</b>					
a) azioni ordinarie	722.508.690	-	722.508.690	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	-	-	-	-	-
<b>Riserve:</b>					
a) di utili	(732.734)	-	(732.734)	2.732.938	-
b) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve di valutazione:</b>					
a) disponibili per la vendita	(264.340)	-	(264.340)	-	-
b) copertura flussi finanziari	(737.109)	-	(737.109)	-	-
c) rivalutazione monetaria	-	-	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>10.558.025</b>	-	<b>10.558.025</b>	<b>(2.732.938)</b>	<b>(7.825.087)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>731.332.532</b>	-	<b>731.332.532</b>	-	<b>(7.825.087)</b>

(euro)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO										
VARIAZIONI DI RISERVE	SCISSIONE DI RAMO D'AZIENDA CON SOCIETÀ DEL GRUPPO	CESSIONI E ACQUISTI DI ATTIVI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	UTILE (PERDITA) DI PERIODO 31/12/2010	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010
-	(590.000.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	132.508.690
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	(31.833)	114.947	-	-	-	-	-	-	-	3.607.702
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
787.784	(968.167)	-	-	-	-	-	-	-	-	34.142
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.872.842	37.872.842
787.784	(591.000.000)	114.947	-	-	-	-	-	-	37.872.842	174.023.376

(euro)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO										
VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	UTILE (PERDITA) DI PERIODO 31/12/2009	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009		
-	-	-	-	-	-	-	-	722.508.690		
-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	2.000.204		
-	-	-	-	-	-	-	-	-		
478.865	-	-	-	-	-	-	-	214.525		
737.109	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	5.014.419	5.014.419		
1.215.974	-	-	-	-	-	-	5.014.419	729.737.838		

## Rendiconto finanziario consolidato - Metodo indiretto

(euro)

	IMPORTO	
	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Attività operativa</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>71.722.061</b>	<b>98.919.259</b>
- risultato d'esercizio (+)	37.872.842	5.365.950
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	345.097	187.376
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(3)	(1.058.487)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	15.402.831	51.538.745
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	552.756	2.027.062
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	8.187.510	5.848.594
- imposte e tasse non liquidate (+)	17.175.147	5.383.699
- altri aggiustamenti	(7.814.119)	29.626.320
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(560.946.457)</b>	<b>88.323.639</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(226.988.483)	46.255.423
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.435.337)	(507.490)
- crediti verso clientela	(72.990.407)	(153.596.846)
- crediti verso banche: a vista	(42.072.136)	57.120.320
- crediti verso banche: altri crediti	(204.790.456)	111.586.380
- altre attività	(12.669.638)	27.465.852
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>492.727.036</b>	<b>(178.420.543)</b>
- debiti verso banche: a vista	-	1.130.105
- debiti verso banche: altri debiti	(105.286.481)	(92.699.803)
- debiti verso clientela	9.915.624	(515.610.707)
- titoli in circolazione	336.623.869	497.464.310
- passività finanziarie di negoziazione	236.528.108	(49.303.869)
- altre passività	14.945.916	(19.400.579)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>3.502.640</b>	<b>8.822.355</b>
<b>B. Attività d'investimento</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>100.007</b>	<b>3</b>
- vendite di partecipazioni	-	1
- vendite di attività materiali	-	2
- dividendi incassati su partecipazioni	5	-
- vendita di rami d'azienda	100.002	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(122.355)</b>	<b>(995.764)</b>
- acquisti di attività materiali	(4.992)	(33.484)
- acquisti di attività immateriali	(117.363)	(962.280)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(22.348)</b>	<b>(995.761)</b>
<b>C. Attività di provvista</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.490.035)	(7.825.086)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(3.490.035)</b>	<b>(7.825.086)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(9.743)</b>	<b>1.508</b>

## Legenda:

(+): generata

(-): assorbita



# Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	IMPORTO	
	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.328	10.820
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(9.743)	1.508
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>2.585</b>	<b>12.328</b>

**In ogni momento della vita**



# Nota integrativa

<b>Parte A - Politiche contabili</b>	<b>42</b>
<b>Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale</b>	<b>54</b>
<b>Parte C - Informazioni sul conto economico</b>	<b>76</b>
<b>Parte D - Redditività complessiva</b>	<b>86</b>
<b>Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</b>	<b>88</b>
<b>Parte F - Informazioni sul patrimonio</b>	<b>118</b>
<b>Parte H - Operazioni con parti correlate</b>	<b>122</b>
<b>Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</b>	<b>126</b>
<b>Parte L - Informativa di settore</b>	<b>128</b>

## Parte A - Politiche contabili

### A.1 Parte Generale

#### 1) Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio al 31/12/2010, sottoposto a revisione legale da parte della società Kpmg SpA è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28/02/2005 n. 38 ed in vigore al momento della redazione del bilancio stesso.

La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. n. 87/92, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22/12/2005 gli schemi di bilancio e della nota integrativa. In data 18/11/2009 è stato emanato il primo aggiornamento della stessa circolare che ha recepito le modifiche nel frattempo intervenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio (framework).

#### 2) Principi generali di redazione

Il Bilancio è stato redatto come sopra riportato secondo gli IAS/IFRS e le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella circolare n. 262 del 22/12/2005 e successivi aggiornamenti.

Il presente Bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto"), dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende le tabelle previste dal Provvedimento 262/2005 della Banca d'Italia.

I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che a sua volta rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

Il Bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari. Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività in quanto si ha la ragionevole aspettativa che la società prosegua con la sua attività operativa in un futuro prevedibile (IAS 1 par. 23), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 25 e 26) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 27). Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 par. 32).

Il Bilancio è redatto in euro mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

#### 3) Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione annuale

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio al 31/12/2010 e la data di approvazione del presente bilancio, si segnala che la Banca in data 16/02/2011 ha deliberato la cessione alla Capogruppo del Portafoglio crediti Structured Trade and Export Finance (STEF) al fine di razionalizzare ulteriormente le attività della Banca rispetto alla propria mission, anche in funzione della prevista cessione di MCC.

Al fine della valutazione del Portafoglio è stato conferito mandato, di concerto con la Capogruppo, ad un advisor indipendente.

L'advisor, all'esito delle valutazioni effettuate tenendo conto delle caratteristiche del Portafoglio in esame e sulla base di apposita "sensitivity analysis", ha ritenuto attribuibile al medesimo Portafoglio un valore di mercato in linea con quello di bilancio.

In aggiunta, è stato conferito incarico ad un legale esterno per una verifica contrattuale delle operazioni rientranti nel portafoglio al fine di valutare se sussistano particolari condizioni per il trasferimento di singole posizioni.

Il portafoglio STEF al 31 dicembre è costituito da crediti in bonis ad eccezione di tre posizioni classificate ad incaglio.

Di seguito si evidenziano i valori netti di bilancio:

- Crediti verso clientela in bonis 445.610 migliaia di euro
- Crediti verso clientela in incaglio 996 migliaia di euro
- Crediti verso banche in bonis 191.834 migliaia di euro

Il Portafoglio STEF, in ammortamento, è costituito principalmente da due forme tecniche di finanziamento all'esportazione: il credito acquirente o buyer's credit (95% ca. dell'importo complessivo) e il credito fornitore o supplier's credit. La maggior parte delle esposizioni è assistita da garanzie concesse da SACE contro il rischio commerciale e il rischio politico, da fidejussioni ordinarie o bancarie e da ipoteca o pegno su beni.

#### 4) Altri aspetti

##### Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6/02/2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del

presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Il permanere di un generalizzato clima di incertezza circa l'effettiva ripresa dei mercati finanziari e dell'economia reale richiedono di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, considerati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; inoltre la struttura patrimoniale e finanziaria e l'andamento operativo non presentano sintomi che possano determinare incertezze sul punto specifico e, conseguentemente, il Bilancio di esercizio al 31/12/2010 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito, di mercato e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della buona qualità degli impieghi e del facilitato accesso alle risorse finanziarie. Per quanto riguarda la redditività della banca, sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, non si ravvedono per il prossimo esercizio particolari criticità.

### **Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime**

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte in Bilancio al 31/12/2010, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Il processo valutativo al 31/12/2010 è risultato complesso in considerazione del perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di medio periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo sostanziale i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi influenzati da detti fattori che potrebbero registrare mutamenti ad oggi non prevedibili, pertanto non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni, conseguenti a tali revisioni, sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri. Il rischio di incertezza nella stima del presente bilancio è sostanzialmente insito:

- nei fondi per rischi ed oneri;
- nei crediti;
- nel trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- nella determinazione del fair value;

la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

### **Altre informazioni**

Nel corso del 2010 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (Reg. CE 70/2009) (per le sole modifiche ad IFRS 1 ed IFRS 5);
- IAS 27: Bilancio Consolidato e separato (Reg. CE 494/2009);
- IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (Reg. CE 1136/2009);
- Modifiche all'IFRS 1: Esenzioni aggiuntive per le entità che adottano gli IFRS per la prima volta (Reg. CE 550/2010);
- IFRS 3: Aggregazioni aziendali (Reg. CE 495/2009);
- IFRIC 12: Accordi per servizi in concessione (Reg. CE 254/2009);
- IFRIC 15: Accordi per la costruzione di immobili (Reg. CE 636/2009);
- IFRIC 16: Copertura di un investimento netto in una gestione estera (Reg. CE 460/2009);
- IFRIC 17: Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide (Reg. CE 1142/2009);
- IFRIC 18: Cessioni di attività da parte della clientela (Reg. CE 1164/2009);
- Modifica allo IAS 39: Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione - Elementi qualificabili per la copertura (Reg. CE 839/2009);
- Miglioramenti agli IFRS (Reg. CE 243/2010);
- Modifiche all'IFRS 2: Pagamenti basati su azioni (Reg. CE 244/2010), con cui sono recepiti nell'ambito del principio i chiarimenti sulle operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa all'interno di un Gruppo di cui al documento IAS emanato nel giugno 2009 con la contestuale soppressione dell'IFRIC 8 e IFRIC 11.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Si segnala che il nuovo principio IFRS 3: Aggregazioni aziendali, introduce l'opzione di misurare le interessenze di minoranza al fair value determinando, conseguentemente, la rilevazione dell'intero goodwill dell'impresa acquisita.

Il principio, inoltre:

- prevede che, in caso di acquisizione del controllo attraverso l'acquisto in fasi successive di interessenze nell'impresa, le stesse debbano essere valutate al fair value alla data di acquisizione del controllo, con iscrizione delle differenze valutative a conto economico;
- precisa che i costi di transazione sostenuti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale debbano essere iscritti a conto economico;
- fornisce maggiori precisazioni in tema di valutazione, alla data di acquisizione, delle attività e passività acquisite;
- introduce l'obbligo di valutare al fair value gli eventuali importi che l'acquirente deve corrispondere al cessionario nel caso in cui si verificino predeterminate circostanze successivamente alla data di acquisizione.

Coerentemente con il processo di revisione di IFRS 3, lo IASB ha proceduto a modificare anche lo IAS 27 precisando, fra l'altro, che:

- gli acquisti di partecipazioni di minoranza o la cessione di parte delle azioni possedute che non determinano la perdita di controllo dell'impresa collegata, debbano essere contabilizzate a patrimonio netto;
- in caso di perdita di controllo in un'impresa controllata, il cedente debba valutare l'eventuale interessenza rimanente al fair value con iscrizione delle differenze a conto economico.

Tali modifiche, così come quelle richieste dagli altri principi ed interpretazioni citate, non hanno determinato alcun effetto sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche del bilancio.

Le menzionate modifiche ai principi IFRS 3 e IAS 27 troveranno applicazione in caso di future operazioni della specie.

La Commissione Europea ha inoltre recepito i seguenti principi contabili aventi data di entrata in vigore successiva al 31/12/2010, per i quali la Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata:

- Modifiche allo IAS 32: Strumenti finanziari - Esposizione in bilancio - Classificazione delle emissioni di diritti (Reg. CE 1293/2009);
- Modifiche all'IFRS1: Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori e conseguenti modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" (Reg. CE 574/2010);
- Revisione dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Reg. CE 632/2010);
- Modifiche all'IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (Reg. CE 633/2010);
- IFRIC 19: Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (Reg. CE 662/2010).

Al 31/12/2010, infine, lo IASB risulta avere emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

- IFRS 9: Strumenti finanziari (novembre 2009);
- Miglioramenti agli IFRS (maggio 2010);
- Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari - disclosure (ottobre 2010).

L'applicazione di tali principi da parte della Banca è, tuttavia, subordinata al loro recepimento da parte dell'Unione Europea.

Si comunica, infine, che la Banca d'Italia con provvedimento del 18/05/2010 ha emanato nuove disposizioni sul trattamento, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza (filtri prudenziali), delle riserve da rivalutazione relative a titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea e detenuti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita". Per la descrizione delle tipologie di trattamento ammesse e della scelta operata dalla Banca si rimanda alla parte F - Informazioni sul patrimonio.

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Sono di seguito riportati esclusivamente i principi generali di redazione che si sono utilizzati nel presente bilancio.

### 1. e 14. Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione

Tali strumenti sono iscritti alla data di regolamento ad eccezione dei contratti derivati iscritti alla data operazione. Sono iscritti in tale categoria gli strumenti finanziari detenuti con l'intento di generare nel breve utile che scaturiscano dalle loro variazioni di prezzo, nonché i contratti derivati (fatta eccezione per i contratti derivati che costituiscono garanzie finanziarie e per quelli designati come strumenti di copertura). Essi sono inizialmente iscritti al fair value che normalmente è pari al corrispettivo pagato o incassato. I relativi costi e proventi di transazione direttamente attribuibili sono rilevati a conto economico.

Sono inclusi in tale categoria anche i derivati impliciti presenti in strumenti complessi, per i quali, non essendo le caratteristiche economiche ed i rischi strettamente correlati a quelli del contratto ospite, si è provveduto allo scorporo e alla conseguente valutazione al fair value.

Il contratto ospite è contabilizzato secondo il proprio principio contabile di riferimento.

Le successive valutazioni degli strumenti inclusi nel portafoglio di negoziazione avvengono al fair value. Se il fair value dello strumento finanziario risulta negativo viene contabilizzato come una passività di negoziazione.

Il fair value delle attività o passività del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati definiti di negoziazione, è determinato sulla base dei prezzi puntuali rilevati in mercati attivi (ask per le posizioni corte, bid per le posizioni lunghe) ovvero in assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati, basati su dati rilevabili sul mercato quali: attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili ecc..

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse scaturenti o quando sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi ed i benefici ad esse correlate. Le passività finanziarie sono eliminate quando vengono estinte, ovvero quando la relativa obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. Le variazioni di fair value sono imputate a conto economico.

Gli utili e le perdite realizzati e gli utili e le perdite da valutazione sono esposti nella voce di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli interessi ricevuti o pagati sono iscritti tra gli interessi in base al criterio di competenza; i dividendi relativi ai titoli di capitale o attinenti quote di fondi sono iscritti nella voce dividendi e proventi simili.

## 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Tali strumenti sono iscritti alla data di regolamento al loro fair value.

Sono iscritte in tale categoria le attività finanziarie che non sono classificate tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al fair value, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività finanziarie iscritte tra i crediti.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value comprensivo dei costi e ricavi direttamente attribuibili allo strumento.

I titoli di debito presenti in questa categoria sono rilevati al costo ammortizzato e successivamente adeguati al fair value.

Il portafoglio di questa categoria è di norma valutato al fair value. Risultano valutati al costo, gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi per i quali risulta poco attendibile la determinazione del fair value attraverso l'utilizzo di modelli interni.

Le variazioni di valore non realizzate, che si determinano con le stesse modalità sopra descritte per gli strumenti detenuti per la negoziazione, sono iscritte nelle riserve di valutazione al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Ad ogni data di chiusura del bilancio si verifica l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Per gli strumenti di capitale nei casi in cui la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 50% o perduri per oltre 18 mesi la perdita di valore è normalmente considerata durevole.

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse scaturenti o quando sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi ed i benefici ad esse connesse.

Nell'ipotesi di perdita durevole si provvede a registrare la stessa nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento" delle attività, con la contestuale attribuzione a conto economico delle risultanze di quanto iscritto nei precedenti esercizi nelle riserve di valutazione.

Le riprese di valore, qualora gli investimenti in strumenti finanziari siano azioni, vengono iscritte con contropartita delle riserve di valutazione mentre per gli investimenti in titoli di debito sono iscritte con contropartita di conto economico.

Le perdite per riduzioni di valore su strumenti finanziari iscritti al costo non sono ripristinate in quanto il fair value non è attendibilmente misurabile.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, restano iscritti al valore di costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate a seguito di un successivo miglioramento del fair value dello strumento finanziario.

In caso di realizzo dell'investimento, gli utili e le perdite non realizzate iscritte nelle riserve di patrimonio sono trasferite a conto economico tra gli utili/perdite da cessione di attività disponibili per la vendita.

## 4. Crediti

I crediti sono suddivisi nella categoria clientela e banche e includono le attività finanziarie, erogate o acquisite, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi.

Trattasi prevalentemente di strumenti finanziari caratterizzati da flussi di cassa che si vengono a determinare sulla base di contratti di finanziamento.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

I titoli di debito sono iscritti alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale vengono registrati al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo pagato, comprensivi dei costi di transazione e delle commissioni iniziali direttamente attribuibili al singolo strumento.

I crediti successivamente sono valutati al costo ammortizzato. Sulla base della stima dei flussi di cassa futuri dell'operazione è determinato il tasso di interesse effettivo.

Quest'ultimo tasso è quindi utilizzato nella determinazione degli interessi di periodo che vengono contabilizzati a conto economico e nella determinazione contabile dello strumento (cosiddetto costo ammortizzato).

Ad ogni data di chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di impairment per attività finanziarie che sono individualmente o collettivamente significative.

La valutazione dei crediti non performing (sofferenze, incagli, ristrutturati) viene effettuata analiticamente per le posizioni che risultano individualmente significative. Per le restanti posizioni e per le esposizioni scadute (past due) viene utilizzata una valutazione collettiva che tiene conto delle relative garanzie.

La stima dei futuri flussi di recupero, con l'identificazione dei tempi di recupero, è attualizzata al tasso effettivo dell'operazione, al fine di determinare il valore dei crediti da iscrivere. Il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, così determinati, confrontato con il valore contabile del credito consente di determinare la perdita/ripresa da imputare a conto economico. In nota integrativa le rettifiche di valore su esposizioni deteriorate sono classificate come analitiche nella citata voce di conto economico anche quando la metodologia di calcolo è di tipo forfetario/statistico.

La valutazione dei crediti performing che non presentano obiettive evidenze di impairment è attualmente effettuata collettivamente sulla base dei dati storici del portafoglio.

Inoltre, per i crediti nei confronti di Paesi Esteri, si è tenuto conto di un prudente apprezzamento del rischio Paese applicando, quale percentuale di rettifica forfetaria, la più elevata tra quella derivante dai dati storici di portafoglio e quella rappresentativa della perdita attesa, utilizzando le metriche di rischio (PD, LGD e LCP) fornite dalla Holding.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse scaturenti o quando sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi ed i benefici ad esse connesse.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione degli stessi sono iscritti a conto economico.

Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

Le riprese di valore sono imputate a conto economico. Sono inclusi in tale voce, secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo (sulla base del tasso effettivo originario).

### Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate inclusi i crediti di firma sono iscritte nelle apposite sezioni di nota integrativa, al valore complessivo dell'impegno assunto, e sono valutate con i medesimi criteri utilizzati per i crediti per cassa. Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'importo da regolare.

Le previsioni di perdita relative alle garanzie ed impegni sono fronteggiate da un apposito accantonamento iscritto tra le altre passività.

## 6. Operazioni di copertura

Gli strumenti derivati di copertura sono designati come:

- strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista, che potrebbero influire sul conto economico.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati effettivi siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui la copertura è designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (reporting date). Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Si cessa di considerare le operazioni come coperture, e pertanto di contabilizzarle come tali, se la copertura operata tramite il derivato viene meno o non è più altamente efficace; il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato; l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato; non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta, invece, di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura". Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, la parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace è iscritta inizialmente alla voce 140 del patrimonio netto "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece iscritta a conto economico alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura"; se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico;
- nel caso di operazioni di copertura generica, lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture di fair value, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica è rilevato nelle voci 90 dell'attivo o 70 del passivo, in contropartita della voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione iscritta nelle presenti voci è rilevata a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte. Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100 "Utili (perdite) da cessioni o riacquisto" di conto economico.



## 8. Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i macchinari d'ufficio, i mobili, gli arredi e le attrezzature.

Si tratta di beni utilizzati nella produzione.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Il costo è incrementato dei costi successivamente sostenuti per migliorare, sostituire una parte o effettuare una manutenzione straordinaria in grado di apportare un incremento dei benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione ordinarie sono imputate direttamente a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali sono ammortizzate, in base alla stima di vita utile attesa, come segue:

Arredamenti e attrezzature	15%
Mobili	12%
Macchine d'ufficio	20%

Le quote di ammortamento sono calcolate annualmente e rilevate a conto economico.

In caso di perdita di valore si provvede ad adeguarne il valore contabile attribuendo la rettifica a specifica voce di conto economico.

Il valore contabile di un bene materiale deve essere eliminato alla sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo.

L'utile o la perdita derivante dall'eliminazione di un bene, quale differenza tra il corrispettivo netto e il valore contabile, va rilevata a conto economico in specifica voce.

## 11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate. Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 130.b) se si ritiene probabile che in futuro si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività. L'attività fiscale differita non viene rilevata qualora derivi dalla contabilizzazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

- non rappresenta un'aggregazione aziendale; e
- al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Per tutte le differenze temporanee imponibili, è rilevata una passività fiscale differita (voce 80.b) tranne nei casi in cui la differenza derivi:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che: non sia un'aggregazione di imprese; e al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale).

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore o comunque di fatto in vigore al momento della loro rilevazione. Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nelle riserve da valutazione al netto del relativo onere fiscale.

L'imposta corrente e differita è rilevata a conto economico come onere o come provento.

Si segnala inoltre che la Banca partecipa al consolidato fiscale di Gruppo.

## 12. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono effettuati quando risulta in essere un'obbligazione frutto di un evento passato di cui può essere effettuata una stima attendibile del suo valore ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio. In particolare, laddove l'effetto del trasferimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e adeguati alla migliore stima corrente. Gli accantonamenti sono utilizzati esclusivamente a fronte delle spese per le quali sono stati iscritti. Se non è più probabile il verificarsi della passività l'accantonamento è stornato.

Le variazioni dei fondi accantonamenti transitano tutte a conto economico.

Gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di riferimento sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza: trattasi di oneri stimati a fronte di controversie legali, altri impegni ed oneri contrattualmente previsti, nonché del fondo per iniziative di studi e ricerca.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

### 13. Debiti e titoli in circolazione

I debiti e titoli in circolazione sono definiti come passività finanziarie a condizione che si riscontri un'obbligazione contrattuale con un'altra entità. Trattasi prevalentemente di strumenti finanziari caratterizzati da flussi di cassa che si vengono a determinare sulla base contrattuale.

I debiti e i titoli sono iscritti alla data di regolamento, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari.

All'atto della rilevazione iniziale vengono registrati al fair value, di norma corrispondente all'ammontare incassato, comprensivi dei costi di transazione e delle commissioni iniziali direttamente attribuibili al singolo strumento.

Le passività finanziarie sono nel bilancio suddivise nelle categorie debiti verso clientela e banche e titoli in circolazione.

Successivamente sono valutati al costo ammortizzato.

Sulla base della stima dei flussi di cassa futuri dell'operazione è determinato il tasso di interesse effettivo.

Tale tasso è quindi utilizzato nella determinazione degli interessi di periodo che vengono contabilizzati a conto economico e nella determinazione contabile dello strumento (cosiddetto costo ammortizzato).

Le passività finanziarie a breve termine, inizialmente iscritte al fair value, sono successivamente valutate al loro valore originale.

La passività è eliminata dal bilancio quando estinta, adempiuta, cancellata o scaduta.

Una passività finanziaria è estinta quando viene regolato il debito pagando il creditore per cassa o tramite altre attività finanziarie, beni o servizi o è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività.

Eventuali riacquisti di obbligazioni sono trattate come estinzioni anticipate. L'eventuale successiva vendita è considerata come una nuova emissione di provvista.

### 16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta normalmente riferite nel bilancio della Banca ad attività e passività finanziarie sono registrate al momento della rilevazione iniziale sia in una contabilità multi valutaria che in quella effettiva, applicando alla valuta estera il cambio a pronti tra la valuta di conto e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio gli elementi monetari in valuta sono adeguati nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio di fine anno.

Le differenze di valore che si vengono a determinare quale effetto tra il cambio utilizzato nell'ultima rilevazione e quello di fine esercizio vengono registrate a conto economico.

### 17. Altre informazioni

#### Rilevazione dei ricavi

I ricavi tipici della Banca sono riferiti agli interessi attivi su attività finanziarie, le prestazioni di servizi, gli utili per cessione/negoziazione di attività finanziarie.

Per quanto attiene le prestazioni di servizi si sottolinea che gli stessi sono rilevati alla data di riferimento del bilancio quando:

- l'ammontare dei ricavi è attendibilmente valutato;
- i benefici economici derivanti dall'operazione è probabile che affluiranno alla Banca;
- il completamento dell'operazione è attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi per completarla sono attendibilmente calcolati;
- i ricavi sono iscritti al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante.

Le commissioni che partecipano alla determinazione del fair value delle attività e passività finanziarie diventano parte integrante del tasso di interesse effettivo dello strumento e concorrono al conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato; le altre commissioni ivi incluse quelle relative ai crediti di firma sono iscritte in base al principio della competenza.

#### Rilevazione dei costi

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato.

Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri oneri sostenuti in relazione all'ottenimento di finanziamenti e sono rilevati per competenza come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

#### Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:

- a) diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);
- b) diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quali-quantitativi (cosiddette performance share);
- c) azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di quest'ultimi misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato a conto economico alla voce 150 " Spese amministrative" in contropartita della voce 100 "Altre passività: debiti verso la Capogruppo" del passivo, secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

### **Altri benefici ai dipendenti a lungo termine**

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali ad esempio quelli derivanti dai premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti alla voce 100 "Altre passività". Annualmente si provvede ad iscrivere gli adeguamenti sulla base di una valutazione effettuata da un attuario esterno al Gruppo.

### **TFR**

Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti ed adeguato sulla base di una perizia attuariale ai sensi dello IAS 19 e applicando il "metodo del corridoio" ai fini della rilevazione degli utili/perdite attuariali.

Il fondo di quiescenza a prestazione definita rappresenta il debito maturato alla data di bilancio per pensioni integrative ed è determinato sulla base di una perizia attuariale.

### **Fair value**

Il fair value degli strumenti finanziari esposto in nota integrativa può essere acquisito dalle quotazioni di mercato se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino sotto autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, si ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza. Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito. Si soggiunge che per le attività e passività finanziarie a tasso variabile i flussi di interesse attesi sono stati stimati attraverso il calcolo dei rispettivi tassi forward.

### **Operazioni straordinarie**

In sintonia con il piano di riorganizzazione del Gruppo UniCredit, così come già riportato nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Introduzione" con efficacia 01/09/2010 ha avuto efficacia la scissione del ramo d'azienda "Corporate" a favore di UniCredit Corporate Banking (UCCB, dal 01/11/2010 UniCredit SpA). Il compendio del ramo è formato principalmente dalle risorse professionali addette al ramo, dai crediti verso clientela (6.077,6 milioni di euro) e banche (59,9 milioni di euro), dalle attività di negoziazione (derivati di negoziazione 355,1 milioni di euro) dalla provvista connessa al ramo (banche 1.874,1 milioni di euro, clientela 389,2 milioni di euro, obbligazioni 3.241,3 milioni di euro), dalle passività di negoziazione (derivati di negoziazione 361,5 milioni di euro), dai derivati di copertura (attivi 17,3 milioni di euro e passivi per 8,7 milioni di euro). Le attività complessive del ramo ammontano a 6.597,6 milioni di euro mentre le passività del ramo ammontano a 5.918,1 milioni di euro con un patrimonio dedicato al ramo di 591 milioni di euro. L'operazione non modifica la continuità dei valori attribuiti alle poste trasferite. Infine nel corso dei primi mesi dell'anno si sono perfezionate le operazioni di cessione dei rami d'azienda a favore di UniCredit Business Partner e UniCredit Global Information Services a completamento del processo di riorganizzazione all'interno del Gruppo.

## **A.3 Informativa sul fair value**

Con riferimento alle modifiche recepite con regolamento n.1004 del 15/10/2008 allo IAS 39 e all'IFRS 7 si fa presente che la Banca non ha effettuato riclassificazioni delle attività finanziarie iscritte nei suoi portafogli.

### **A.3.2 Gerarchia del fair value**

Per quanto attiene la ripartizione dei portafogli contabili per gerarchia di fair value come riportato nella tavola del presente punto si evidenzia di seguito la distinzione nei tre livelli:

- a) il fair value dello strumento finanziario è associato al 1° livello quando trattasi di strumenti quotati in mercati attivi che consentono di utilizzare in maniera attendibile per la loro valutazione le quotazioni del mercato.;
- b) il fair value dello strumento finanziario è associato al 2° livello quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che consentono comunque di utilizzare per il loro fair value modelli valutativi osservabili da quotazioni del mercato;
- c) il fair value dello strumento finanziario è associato al 3° livello quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che non consentono di utilizzare per il loro fair value modelli valutativi osservabili da quotazioni del mercato.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

## A.3 - Informativa sul fair value

## A.3.2 Gerarchia del fair value

## A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizioni per livelli del fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	983	-	983
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.053	-	1	5.054
4. Derivati di copertura	-	37.143	-	37.143
<b>Totale</b>	<b>5.053</b>	<b>38.126</b>	<b>1</b>	<b>43.180</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	983	-	983
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	1.460	-	1.460
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.443</b>	<b>-</b>	<b>2.443</b>

## A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			DI COPERTURA
	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	VALUTATE AL FAIR VALUE	DISPONIBILI PER LA VENDITA	
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>7.841</b>	
<b>2. Aumenti</b>			<b>74</b>	
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico				
- di cui plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto	x	x	74	
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
<b>3. Diminuzioni</b>			<b>7.914</b>	
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi			433	
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico				
- di cui minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto	x	x		
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
3.6 Operazioni di aggregazioni aziendali -scissione ramo d'azienda -			7.481	
<b>4. Esistenze finali</b>			<b>1</b>	

## A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione (si veda il capitolo 1 della precedente parte A.2), l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nella voce di pertinenza.

I processi sopra descritti di revisione dei modelli valutativi utilizzati e dei relativi parametri assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutati non osservabili.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati il fair value alla data di iscrizione è assunto dall'importo incassato o corrisposto.



## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
a) Cassa	3	12
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>12</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

VOCI/VALORI	TOTALE 2010			TOTALE 2009		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 03	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 03
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	116.754	-
1.2 connessi con la fair valute option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	983	-	-	1.063	-
2. Derivati crediti	-	-	-	-	-	-
2.1 negoziazione	-	-	-	-	11.311	-
2.2 connessi con la fair valute option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>983</b>	-	-	<b>129.128</b>	-
<b>Totale (A + B)</b>	-	<b>983</b>	-	-	<b>129.128</b>	-

L'operazione di scissione del ramo d'azienda "Corporate" perfezionatasi il 01/09/2010 ha comportato tra l'altro il trasferimento dell'attività di negoziazione connessa ai derivati con clientela; al 31 dicembre l'unica attività di negoziazione è riferita alla componente opzionale di un prestito obbligazionario e ad un connesso derivato di copertura.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>	-	-
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri Emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	-	-
a) Banche	-	-
- fair value	-	6.433
b) Clientela	-	-
- fair value	983	122.695
<b>Totale B</b>	<b>983</b>	<b>129.128</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>983</b>	<b>129.128</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

VOCI/VALORI	TOTALE 2010			TOTALE 2009		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO3
1. Titoli di debito	5.053	-	-	7.390	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.053	-	-	7.390	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	119	826	-
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	119	826	-
2.2 Valutati al costo	-	-	1	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	6	-	7.840
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.053</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>7.515</b>	<b>826</b>	<b>7.840</b>

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>5.053</b>	<b>7.390</b>
a) Governi e Banche Centrali	5.053	7.390
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri Emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1</b>	<b>945</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	945
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	1	945
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>7.846</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.054</b>	<b>16.181</b>

## 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7.390</b>	<b>945</b>	<b>7.846</b>	<b>-</b>	<b>16.181</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.260</b>	<b>3.534</b>	<b>74</b>	<b>-</b>	<b>4.868</b>
B.1 Acquisti	1.182	2.644	-	-	3.826
B.2 Variazioni positive di FV	-	890	74	-	964
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	x	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	78	-	-	-	78
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.597</b>	<b>4.478</b>	<b>7.920</b>	<b>-</b>	<b>15.995</b>
C.1 Vendite	-	-	6	-	6
C.2 Rimborsi	2.003	-	433	-	2.436
C.3 Variazioni negative di FV	146	-	-	-	146
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	56	-	-	-	56
C.7 Operazioni di aggregazioni aziendali - scissione ramo d'azienda	1.392	4.478	7.481	-	13.351
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>5.053</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.054</b>

L'operazione di scissione del ramo d'azienda "Corporate" ha compreso i titoli rivenienti da operazioni di ristrutturazione con clientela e le quote dei fondi OICR. Pertanto i titoli presenti a fine anno sono essenzialmente destinati al fondo di previdenza interno ovvero a garanzia di servizi svolti con le pubbliche amministrazioni.



## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>532.008</b>	<b>297.136</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	58.221	16.149
2. Depositi vincolati	269.722	46.352
3. Altri finanziamenti:	204.065	234.635
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	204.065	234.635
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>532.008</b>	<b>297.136</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>532.051</b>	<b>315.106</b>

La voce 3.3 Altri si riferisce a mutui per 75.225 migliaia di euro, altre sovvenzioni per 128.830 migliaia di euro e ad altre partite per la restante parte.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 2010		TOTALE 2009	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Conti correnti	-	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	479.714	-	4.592.737	70.274
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	434	4
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	63.637
7. Altre operazioni	31.232	997	1.603.684	31.166
8. Titoli di debito	-	-	48.926	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	48.926	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>510.946</b>	<b>997</b>	<b>6.245.781</b>	<b>165.081</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>513.358</b>	<b>997</b>	<b>6.498.116</b>	<b>174.872</b>

La sensibile riduzione rispetto allo scorso esercizio trova origine nella scissione del ramo d'azienda "Corporate".

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 2010		TOTALE 2009	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>48.926</b>	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	48.926	-
- imprese non finanziarie	-	-	48.926	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>510.946</b>	<b>997</b>	<b>6.196.855</b>	<b>165.081</b>
a) Governi	160.772	-	349.910	-
b) Altri Enti pubblici	116	-	44.929	-
c) Altri soggetti	350.058	997	5.802.016	165.081
- imprese non finanziarie	240.942	997	4.663.296	146.362
- imprese finanziarie	109.051	-	1.117.051	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	65	-	21.669	18.719
<b>Totale</b>	<b>510.946</b>	<b>997</b>	<b>6.245.781</b>	<b>165.081</b>

## Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

## 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	2010				2009			
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VN 2010	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VN 2009
<b>A) Derivati finanziari</b>								
1. Fair value	-	37.143	-	364.439	-	37.056	-	462.902
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi</b>								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>37.143</b>	<b>-</b>	<b>364.439</b>	<b>-</b>	<b>37.056</b>	<b>-</b>	<b>462.902</b>

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			INVESTIM. ESTERI	
	SPECIFICA					PIÙ RISCHI	GENERICA	SPECIFICA		GENERICA
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO						
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita							X		X	
2. Crediti					X		X		X	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X			X		X	
4. Portafoglio									X	
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>Totale attività</b>										
1. Passività finanziarie				X			X		X	
2. Portafoglio							37.143		X	
<b>Totale passività</b>							<b>37.143</b>			
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X			

## Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE VALORI	2010	2009
<b>1) Adeguamento positivo</b>	-	-
1.1 di specifici portafogli	-	-
a) crediti	1.330	8.664
b) attività disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2) Adeguamento negativo</b>	-	-
2.1 di specifici portafogli	-	-
a) crediti	-	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.330</b>	<b>8.664</b>

### 9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

ATTIVITÀ COPERTE	2010	2009
1) Crediti	42.027	177.985
2) Attività disponibili per la vendita	-	-
3) Portafoglio	-	-

## Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

La scissione del ramo d'azienda "Corporate" ha altresì compreso l'unica partecipazione in portafoglio, Europrogetti & Finanza SpA in Liquidazione. Pertanto MCC alla data del 31/12/2010 non detiene partecipazioni.

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
C.5 Scissione ramo d'azienda	-	-
<b>D. Rimanenze Finali</b>	-	-
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	<b>2.242</b>

Nel corso dell'anno per effetto della scissione del ramo d'azienda "Corporate" è stata trasferita l'unica partecipazione in portafoglio iscritta al valore di un euro.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>324</b>	<b>822</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	158	228
d) impianti elettronici	5	255
e) altre	161	339
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>324</b>	<b>822</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>-</b>	<b>1.975</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	1.975
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>1.975</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>324</b>	<b>2.797</b>

La scissione del ramo d'azienda "Corporate" ha comportato anche il trasferimento dell'unico immobile presente tra le attività materiali ad uso investimento, con la cessione a favore di UGIS del ramo d'azienda "IT" sono state trasferite le connesse attività materiali ed immateriali.

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>5.555</b>	<b>5.875</b>	<b>4.235</b>	<b>15.665</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	5.327	5.620	3.896	14.843
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	228	255	339	822
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
B.1 Acquisti	-	-	2	1	1	4
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>72</b>	<b>251</b>	<b>179</b>	<b>502</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	72	50	118	240
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C.8 Operazioni di aggregazioni aziendali - cessioni rami d'azienda -	-	-	-	201	61	262
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>158</b>	<b>5</b>	<b>161</b>	<b>324</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	5.327	5.620	3.896	14.843
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	5.485	5.625	4.057	15.167
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	1.975	1.975
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Spese per migliori capitalizzate	-	-	-
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	1.975	1.975
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	48	48
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
C.8 Operazioni di aggregazioni aziendali - scissione ramo d'azienda -	-	1.927	1.927
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-
<b>E. Valutazione al fair value</b>	-	-	-

## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

## 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 2010		TOTALE 2009	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	-	-	1.452	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	1.452	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	1.452	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	1.452	-

La cessione a favore di UGIS del ramo d'azienda "IT" ha comportato il trasferimento delle connesse attività immateriali. Per tale ragione, come precedentemente menzionato, non sussistono al 31/12/2010 attività immateriali.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>2.848</b>	-	<b>2.848</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	1.396	-	1.396
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	1.452	-	1.452
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	-	<b>117</b>	-	<b>117</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	117	-	117
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>1.569</b>	-	<b>1.569</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	X	-	-	265	-	265
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	4	-	4
C.7 Operazioni di aggregazioni aziendali - cessioni ramo d'azienda	-	-	-	1.300	-	1.300
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	-	-	-
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	-	-	-
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

### Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

	31/12/2010	31/12/2009
Attività per imposte anticipate		
- Rettifiche di valore su crediti	4.833	13.659
- Altri strumenti finanziari (titoli)	7	32
- Attività materiali e immateriali	841	5.215
- Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	1.195	3.362
- Altre attività passività	66	634
- Altre	1	14
<b>Totale</b>	<b>6.943</b>	<b>22.916</b>

**13.2 Passività per imposte differite: composizione**

	31/12/2010 IRES	31/12/2009 IRES
Passività per imposte differite		
- Altri strumenti finanziari	24	105
- Attività materiali e immateriali	4	5
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>110</b>

La determinazione delle suddette voci di attivo e passivo risente, tra l'altro, degli effetti dell'adozione del "consolidato fiscale nazionale" nonché dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Le suddette voci sono state altresì interessate dalla riduzione conseguente alla scissione del ramo d'azienda "Corporate".

**Il consolidato fiscale nazionale**

La Capogruppo ha optato, in qualità di consolidante, per il c.d. "consolidato fiscale nazionale" - introdotto dal D. Lgs. 12/12/2003 n. 344 - a cui MCC aderisce in via diretta.

L'adozione del menzionato regime comporta alcuni benefici effetti sul carico fiscale del Gruppo, tra i quali:

- l'immediata utilizzabilità, totale o parziale, delle perdite fiscali di periodo delle società partecipanti al consolidato, in diminuzione dei redditi posseduti dalle altre società consolidate;
- l'introduzione, in modo organico e permanente, di un meccanismo di compensazione dei crediti e debiti IRES (Imposta sul reddito delle società) tra le società partecipanti al consolidato fiscale.

Per effetto di detta opzione il risultato fiscale della Capogruppo relativo all'esercizio trova immediata compensazione parziale con il reddito imponibile delle società consolidate.

**Attività/Passività fiscali anticipate/differite**

In linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti:

- l'apprezzamento delle imposte anticipate ai fini IRES è basato sul menzionato regime di tassazione di gruppo, tenendo conto dei risultati economici attesi su base consolidata per i futuri esercizi, secondo le determinazioni assunte dai competenti organi societari;
- la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRAP avviene sulla base dei risultati economici attesi dalla società nei futuri esercizi, tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento;
- la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 27,50 per cento in vigore dal 01/01/2008 e per quanto concerne l'IRAP, è stata prevista l'aliquota del 4,97 per cento, tenuto conto della maggiorazione dell'aliquota base disposta dalla Regione Lazio.



### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>21.272</b>	<b>39.861</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.515</b>	<b>2.182</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.515	2.182
a) relative a precedenti esercizi	3	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.512	2.182
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>19.353</b>	<b>20.771</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.546	2.083
a) rigiri	1.546	2.083
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	18.688
3.4 Operazioni di aggregazioni aziendali - scissione ramo d'azienda -	17.807	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.434</b>	<b>21.272</b>

Le principali variazioni delle imposte anticipate, rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono alle svalutazioni dei crediti e agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri in parte trasferite a seguito della scissione del ramo d'azienda "Corporate".

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>9</b>	<b>17.729</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>68</b>	<b>4</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	4
a) relative a precedenti esercizi	-	4
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	68	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>73</b>	<b>17.724</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5	17.644
a) rigiri	5	24
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	17.620
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	80
3.4 Operazioni di aggregazioni aziendali - scissione ramo d'azienda -	68	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>4</b>	<b>9</b>

Le principali variazioni delle imposte differite, rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico, derivano dal riallineamento fiscale di alcune voci che per effetto degli IFRS in passato non venivano considerate fiscalmente rilevanti e dalle riprese di valore su crediti trasferite a seguito della scissione del ramo d'azienda "Corporate".

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.644</b>	<b>3.155</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>140</b>	<b>1.511</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	140	-
a) rigiri	140	640
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	871
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.509</b>	<b>1.644</b>

La variazione delle imposte anticipate rilevata nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto riguarda le variazioni di valore su titoli disponibili per la vendita.

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>101</b>	<b>49</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>41</b>	<b>52</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	41	52
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	41	52
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>118</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Operazioni di aggregazioni aziendali - scissione ramo d'azienda -	118	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>24</b>	<b>101</b>

Le imposte differite rilevate in contropartita del patrimonio netto, sono riferibili alle variazioni di valore su titoli disponibili per la vendita in parte trasferite a seguito della scissione del ramo d'azienda "Corporate".

## Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
Oneri per ristrutturazioni effettuate su beni di terzi	-	6
Crediti da fatturare per gestioni delle agevolazioni pubbliche	33.392	32.097
Crediti da fatturare per servizi resi	708	3.358
Crediti fatturati per servizi effettuati	26.148	47.192
Partite illiquide su effetti s.b.f.	-	67
Crediti commerciali in arretrato	1	1.373
Crediti su derivati da incassare	-	2.383
Crediti vari	590	1.465
Importi viaggianti in corso di definizione	2.227	332
Crediti tributari	2.100	9.396
Ratei attivi	2	388
Risconti attivi	45	210
<b>Totale</b>	<b>65.213</b>	<b>98.267</b>

La voce è diminuita rispetto al precedente esercizio anche per effetto della scissione del ramo d'azienda "Corporate" che ha comportato il trasferimento di una parte dei crediti.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (SEGUE)

## Passivo

## Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

## 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	277.507	2.177.965
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	-	19.650
2.3 Finanziamenti	246.063	2.115.582
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	246.063	2.115.582
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	31.444	42.733
<b>Totale</b>	<b>277.507</b>	<b>2.177.965</b>
<b>Fair value</b>	<b>277.947</b>	<b>2.192.572</b>

La scissione del ramo d'azienda "Corporate" ha comportato il trasferimento della provvista verso banche connessa al ramo. Pertanto alla fine dell'esercizio la provvista è per la maggior parte rappresentata da depositi in valuta a fronte delle correlate operazioni di impiego.

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

## 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
1. Conti correnti e depositi liberi	-	-
2. Depositi vincolati	7.346	358.932
3. Finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termini passivi	-	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	10.956	38.715
<b>Totale</b>	<b>18.302</b>	<b>397.647</b>
<b>Fair value</b>	<b>18.302</b>	<b>406.252</b>

La riduzione rispetto al 2009 è dovuta essenzialmente all'operazione di scissione del ramo d'azienda "Corporate".

## Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

## 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 2010				TOTALE 2009			
	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>A. Titoli</b>	<b>637.521</b>	-	-	<b>662.675</b>	<b>3.522.036</b>	-	-	<b>3.591.710</b>
1. obbligazioni	637.521	-	-	662.675	3.522.036	-	-	3.591.710
1.1 strutturate	41.007	-	-	42.630	42.144	-	-	43.642
1.2 altre	596.514	-	-	620.045	3.479.892	-	-	3.548.068
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>637.521</b>	-	-	<b>662.675</b>	<b>3.522.036</b>	-	-	<b>3.591.710</b>

Il fair value delle obbligazioni strutturate espone in tabella esclude il contratto ospite; pertanto il fair value dei derivati incorporati nelle emissioni strutturate escluso dalla tabella ammonta a 983 migliaia di euro. La riduzione dei titoli in circolazione è essenzialmente dovuta all'operazione di scissione del ramo d'azienda "Corporate".

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 2010					TOTALE 2009				
	FV					FV				
	VN	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FV*	VN	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FV*
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					x					x
3.1.2 Altre obbligazioni					x					x
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					x					x
3.2.2 Altri					x					x
<b>Totale A</b>										
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			983					114.683		
1.1 Di negoziazione	x				x	x	113.620			x
1.2 Connessi con la fair value option	x				x	x				x
1.3 Altri	x		983		x	x	1.063			x
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	x				x	x	11.336			x
2.2 Connessi con la fair value option	x				x	x				x
2.3 Altri	x				x	x				x
<b>Totale A</b>	<b>x</b>		<b>983</b>		<b>x</b>	<b>x</b>	<b>126.019</b>			<b>x</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>x</b>		<b>983</b>		<b>x</b>	<b>x</b>	<b>126.019</b>			<b>x</b>

#### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Confronta sezione punto 2 dell'attivo.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

## Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

## 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	2010				2009			
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VN 2010	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VN 2009
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	1.460	-	148.575	-	13.584	-	279.423
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.460</b>	-	<b>148.575</b>	-	<b>13.584</b>	-	<b>279.423</b>

## Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			INVESTIM. ESTERI	
	SPECIFICA					PIÙ RISCHI	GENERICA	SPECIFICA		GENERICA
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO						
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita										
2. Crediti					X		X		X	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X				X		X		X	
4. Portafoglio							1.330	X	X	
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<b>Totale attività</b>							<b>1.330</b>			
1. Passività finanziarie					X		X		X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	130	X	X	
<b>Totale passività</b>							<b>130</b>			
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	X		

## Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

## 7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE / VALORI	31/12/2010	31/12/2009
1) Adeguamento positivo delle passività finanziarie	23.915	26.246
2) Adeguamento negativo delle passività finanziarie	15.007	24.703
<b>Totale</b>	<b>8.908</b>	<b>1.543</b>

## 7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

PASSIVITÀ COPERTE	31/12/2010	31/12/2009
Titoli in circolazione	379.210	466.576

## Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sez. 13 dell'attivo.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
Oneri previdenziali	664	1.958
Debiti verso fornitori	922	1.002
Debiti per fatture da ricevere	3.432	3.881
Debiti verso il personale	4.516	8.408
Debito forfetario per crediti di firma	1	532
Debitori diversi	1.214	1.500
Disposizioni di addebito da regolare	629	598
Debiti tributari per imposte indirette	3.988	7.632
Ratei passivi	310	326
Risconti passivi	-	139
<b>Totale</b>	<b>15.676</b>	<b>25.976</b>

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>9.987</b>	<b>10.687</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>384</b>	<b>392</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	280	385
B.2 Altre variazioni in aumento	104	7
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>5.556</b>	<b>1.092</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	681	658
C.2 Altre variazioni in diminuzione	301	434
C.3 Operazioni di aggregazioni aziendali - scissione ramo d'azienda -	4.574	-
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>4.815</b>	<b>9.987</b>

### 11.2 Altre informazioni

Si fa presente che la Banca adotta il "metodo del corridoio" per la valutazione degli utili e perdite attuariali realizzati successivamente al passaggio agli IFRS, come da paragrafi 92 e 93 dello IAS 19.

Si soggiunge inoltre che nella determinazione del valore attuariale sono stati utilizzati i seguenti parametri:

tasso di attualizzazione 4,50%

tasso di inflazione 2,00%

tasso di incremento salariale 3,00%

pensionamento 50% di probabilità di uscita al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria  
restante 50% al raggiungimento dei 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne turnover variabile a secondo dell'età dal 5 allo 0,90.

Si riepilogano di seguito i dati essenziali al 31/12/2010

Passività iscritta al 31/12/2009	8.710
Actuarial (gain)/ loss non iscritte al 31/12/2009	(1.277)
Passività iniziale al 31/12/2009	9.987
Service cost	12
Interest cost	300
Net actuarial	94
Transfer in (out)	(4.771)
Prestazioni pagate	681
Passività finale	3.665
Actuarial (gain)/ loss non iscritte al 31/12/2010	(1.150)
TFR iscritto in bilancio	4.815

Gli utili attuariali pari a 1.150 migliaia di euro non sono stati contabilizzati.

La parte eccedente il 10% del Fondo pari a 784 migliaia di euro verrà attribuita in circa 12 anni (permanenza media del fondo).

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

## Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

## 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
1. Fondi di quiescenza aziendali	3.286	3.032
2. Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
2.1 controversie legali	403	8.506
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	855	5.290
<b>Totale</b>	<b>4.544</b>	<b>16.828</b>

La scissione del ramo d'azienda "Corporate" ha interessato il trasferimento dei rischi connessi al ramo e i relativi fondi accantonati.

## 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	FONDI DI QUIESCENZA	CONTROVERSIE LEGALI	ALTRI FONDI	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.032</b>	<b>8.506</b>	<b>5.290</b>	<b>16.828</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>679</b>	<b>1.877</b>	<b>6.292</b>	<b>8.848</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	493	1.877	5.692	8.062
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	186	-	-	186
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	600	600
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>425</b>	<b>9.980</b>	<b>10.727</b>	<b>21.132</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio	425	145	980	1.550
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C.4 Operazioni di aggregazioni aziendali - scissione ramo d'azienda -	-	9.835	9.747	19.582
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>3.286</b>	<b>403</b>	<b>855</b>	<b>4.544</b>

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazioni definite

## 1. Illustrazione dei fondi.

Il Fondo di quiescenza aziendale presente in bilancio riguarda dal 1982 la gestione a stralcio del Fondo integrativo pensioni, limitata ad un ristretto gruppo di dipendenti e pensionati che a suo tempo decisero di non aderire al suo scioglimento. Al 31 dicembre risultano iscritti al Fondo 13 pensionati, non essendoci più lavoratori attivi.

## 2. Variazioni nell'esercizio dei fondi.

Nel corso dell'esercizio il Fondo in discorso ha erogato pensioni per 425 migliaia di euro mentre non vi sono stati versamenti di contributi. Gli incrementi sono attinenti agli interessi per 186 migliaia di euro e all'ammortamento della perdita attuariale eccedente il 10% del Fondo, pari a 493 migliaia di euro.

## 3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni.

Gli investimenti del Fondo sono costituiti quasi esclusivamente da titoli di Stato iscritti tra le attività disponibili per la vendita e pertanto valutati al "fair value" in contropartita del patrimonio netto.

## 4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio.

Il Fondo iscritto in bilancio ammonta a 3.286 migliaia di euro. La valutazione attuariale è di 3.975 migliaia di euro. La differenza è relativa alle perdite attuariali che in virtù dell'applicazione del metodo del corridoio non sono contabilizzate nei limiti del 10% della passività.

I titoli d'investimento sono iscritti per 1.590 migliaia di euro mentre la giacenza liquida sul c/c bancario ammonta a 1.030 migliaia di euro.

Le perdite attuariali del fondo ammontano rispettivamente a 577 migliaia di euro nel 2006, 418 migliaia di euro nel 2007, 406 migliaia di euro nel 2008, 884 migliaia di euro nel 2009 e 689 migliaia di euro nel 2010.

Poiché la Banca adotta il metodo del corridoio (cfr. sezione 11.2) e non sono presenti dipendenti che effettuano contribuzioni, le perdite attuariali eccedenti il 10% sono ammortizzate l'anno successivo. La quota eccedente del 2007, ammortizzata nel 2008, è stata di 35 migliaia di euro, la quota eccedente del 2008 ammortizzata nel 2009 è stata di 43 migliaia di euro, la quota eccedente del 2009 ammortizzata nel 2010 è stata di 493 migliaia di euro, la quota eccedente a fine 2010 da ammortizzare nel 2011 ammonta a 292 migliaia di euro.

## 5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,50%, il tasso annuo di inflazione ipotizzato è pari al 2% mentre l'incremento delle pensioni ipotizzato è pari all'1,70%.



## 6. Informazioni comparative.

Il valore attuariale del Fondo alla fine dei due esercizi precedenti, è stato stimato rispettivamente in 3.917 migliaia di euro il 31/12/2009 e 3.633 migliaia di euro il 31/12/2008.

### 12.4 Fondi rischi e oneri: Altri fondi

#### 2.1 Controversie legali

Le controversie legali per le quali sussistono accantonamenti sono relative a 5 contenziosi di natura giuslavoristica e a 1 contenzioso con clientela. Vi sono inoltre altri 4 contenziosi con clientela e 1 di natura tributaria (confronta approfondimento nel paragrafo successivo) per i quali non è stato effettuato alcun accantonamento poiché non è al momento nota, ovvero probabile, una previsione di soccombenza.

Si segnala infine che diversi contenziosi fiscali e con clientela per effetto di quanto pattuito con le controparti contrattuali nell'ambito di alcune operazioni straordinarie (scissione o cessione di rami d'azienda, cessione di rapporti giuridici in blocco), perfezionate dal 01/07/2008 al 01/09/2010 con altre società del gruppo UniCredit, fanno sostanzialmente capo a queste ultime, pur se MCC può risultare ancora parte processuale (tra quelli a titolo esemplificativo la revocatoria Coopcostruttori, la vertenza con il Gruppo Parmalat, i contenziosi generati dal comparto degli incentivi automatici - e-commerce e quick response - di cui Legge 388/00, i contenziosi fiscali leasing).

#### *Avviso di accertamento fiscale ai fini IVA per l'anno di imposta 2003*

Nel corso del 2008, a conclusione di una verifica della Guardia di Finanza, è pervenuto ad MCC un Processo Verbale di Constatazione (PVC) nel quale, in relazione all'acquisto della partecipazione nella Immobiliare Piemonte Srl, avvenuto nel 2003, si è ipotizzato un comportamento elusivo mirante a celare il negozio giuridico della compravendita immobiliare di cespiti. È stata, quindi, contestata a MCC l'omessa autofatturazione in merito all'acquisto di tali immobili, per un imponibile di 115 milioni di euro, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D. Lgs. n. 471/97. Tale norma prevede, per la mancata fatturazione, la possibilità di sanzioni pari all'IVA non fatturata, nel caso specifico 23 milioni di euro.

A seguito di tale PVC, nel dicembre 2008, l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 1 - ha notificato a MCC un atto di contestazione, nel quale veniva confermata, per la suddetta omessa autofatturazione, l'applicazione della sanzione amministrativa pari all'imposta complessivamente dovuta (23 milioni di euro).

Avverso tale atto, nel mese di gennaio 2009, MCC ha presentato due memorie miranti ad ottenere l'annullamento in autotutela dell'atto di contestazione, rilevando in primo luogo la mancanza di elusività dell'operazione in esame ed, in ogni caso, la insussistenza, nella fattispecie in oggetto, dell'obbligo di procedere all'autofatturazione.

L'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 1 - ha negato l'annullamento in autotutela dell'atto di contestazione e, nel dicembre 2009, ha notificato ad MCC un atto di irrogazione della sanzione IVA avverso il quale si è deciso di procedere in contenzioso mediante ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 26 febbraio si è provveduto a depositare il predetto ricorso presso l'Ufficio di Roma 1.

Si ritiene ragionevole prevedere un esito favorevole del giudizio, anche sulla base delle considerazioni espresse in un parere dello Studio Tributario incaricato di seguire la vicenda.

In base a tali considerazioni, per l'atto di irrogazione della sanzione non sono stati effettuati accantonamenti.

#### 2.3 Altri

Trattasi di accantonamenti che si riferiscono a passività potenziali che presumibilmente dovrebbero realizzarsi nel prossimo esercizio riferibili in parte a rischi operativi, collegati all'attività agevolativa, ovvero a oneri per spese legali relativi a contenziosi.

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130,150,160,170,180,190 e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Capitale sociale versato: euro 132.508.690 diviso in 26.501.738 azioni ordinarie del valore di nominali 5 euro ciascuna. La Banca non detiene azioni proprie.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

## 14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>144.501.738</b>	-
- interamente liberate	144.501.738	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A. Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>144.501.738</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	118.000.000	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>26.501.738</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	26.501.738	-
- interamente liberate	26.501.738	-
- non interamente liberate	-	-

## 14.3 Capitale: altre informazioni

Il 1° settembre per effetto dell'operazione di scissione del ramo d'azienda "Corporate" il patrimonio della società è stato ridotto di 591 milioni; per un valore di 590 milioni mediante annullamento delle azioni e per la restante parte a valere sulle riserve. Le azioni al 31/12/2010 sono detenute dalla Capogruppo.

## 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

LE RISERVE ISCRITTE NEL BILANCIO MCC SONO RIFERITE A	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
1) Riserva legale:	15.618	15.367
2) Riserva straordinaria:	3.447	2.205
3) Riserva avanzo di fusione di UniCredit Infrastrutture	826	826
4) Riserva negativa per cessioni a favore di società del Gruppo	(16.355)	(16.398)
5) Riserva positiva per cessioni a favore di società del Gruppo	72	
<b>Totale</b>	<b>3.608</b>	<b>2.000</b>

- (1) La riserva legale, costituita con utili netti, può essere utilizzata a coperture di perdite.
- (2) La riserva straordinaria può essere utilizzata per copertura di perdite, aumento di capitale, distribuzione ai Soci.  
La riserva trova origine da riserve di utili.
- (3) La riserva avanzo di fusione può essere utilizzata per coperture di perdite, aumento di capitale, distribuzione ai Soci. La riserva trova origine nel capitale sociale a suo tempo versato per 695 migliaia di euro e per il residuo nelle riserve di utili costituite dalla società incorporata nel 2008.
- (4) La riserva negativa trova origine, in aderenza ai principi contabili IAS/IFRS, dalle minusvalenze realizzate nel corso del 2008, a seguito della cessione delle posizioni a sofferenza a favore della società del gruppo ASPRA, non riferite a una diversa valutazione dei flussi di cassa previsti per l'incasso dei crediti. Analogo comportamento è effettuato da Aspra che ha esposto tali importi tra le riserve positive.  
Gli oneri rappresentano i costi amministrativi che la società del gruppo specializzata nel recupero del credito sosterrà nei futuri esercizi e che verranno quindi meno per MCC.
- (5) La riserva positiva trova origine, in aderenza ai principi contabili IAS/IFRS, dall'avviamento riconosciuto in sede di cessione infragruppo del ramo "IT" al netto della relativa fiscalità.

#### **14.6 Altre informazioni**

Di seguito si evidenzia la destinazione dell'utile d'esercizio

Utile netto d'esercizio	37.872.841,73
riserva legale quale ventesima parte dell'utile	1.893.642,09
dividendo agli azionisti pari a euro 1,334 per azione	35.353.318,49
riserva straordinaria	25.881,15
fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione per studi e ricerche	600.000,00

Il patrimonio netto al 31/12/2010 escluso l'utile d'esercizio ammonta a 136.150 migliaia di euro.

La Capogruppo detiene al 31/12/2010 la partecipazione totale della Banca, invariata rispetto al precedente esercizio.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

## Altre informazioni

## 1. Garanzie rilasciate e impegni

OPERAZIONI	IMPORTO 2010	IMPORTO 2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2	471.770
a) Banche	2	15.496
a) Clientela	-	456.274
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	624	624
a) Banche	-	-
a) Clientela	624	624
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	31.080	1.797.372
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	31.080	1.797.372
i) a utilizzo certo	31.080	1.554.768
ii) a utilizzo incerto	-	242.604
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	49.922
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	30.610	248.369
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>62.316</b>	<b>2.568.057</b>

La riduzione rispetto agli analoghi dati dello scorso anno trova origine nell'operazione di scissione del ramo d'azienda "Corporate".

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA DI SERVIZI	IMPORTO 2010	IMPORTO 2009
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>4.947</b>	<b>529.323</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	84	506.553
c) titoli di terzi depositati presso terzi	-	584
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.863	22.186
<b>4. Altre operazioni</b>	-	-
<b>Gestione in contabilità separata sulla base di apposite convenzioni con Stato, Regioni, Comuni di fondi agevolati per le imprese si riepilogano di seguito i principali fondi</b>	<b>2.092.038</b>	<b>1.628.985</b>
Fondo Garanzia l. 662/96	1.224.953	836.459
Fondo l. 46/82 F.I.T.	155.891	154.628
Fondo Garanzia credito navale l. 261/97	107.463	107.214
Fondo l. 388 Capitale di rischio	100.649	86.612
Fondo Unico regione Piemonte	79.376	80.022
Fondo Contributi l. 35/95	63.143	29.985
Fondo Contributi l. 295/73	53.899	37.917
Fondo Unico regione Emilia Romagna	38.154	25.648
Fondo Unico regione Calabria	33.662	28.494
Fondo Unico regione Marche	27.580	20.209
Altri Fondi	207.268	221.797

## Parte C - Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	219			219	268
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Crediti verso banche		6.397		6.397	10.489
5. Crediti verso clientela	304	117.088		117.392	206.674
6. Attività finanziarie valutate al fair value					
7. Derivati di copertura	x	x	4.966	4.966	
8. Altre attività	x	x			6
	<b>523</b>	<b>123.485</b>	<b>4.966</b>	<b>128.974</b>	<b>217.437</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	9.283	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(4.318)	-
C. Saldo (A-B)	4.965	-

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi in valuta sono pari a 17.581 migliaia di euro.

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
1. Debiti verso banche Centrali		x			
2. Debiti verso banche	22.878	x		22.878	50.435
3. Debiti verso clientela	4.974	x		4.974	13.156
4. Titoli in circolazione	x	48.609		48.609	80.408
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi	x	x			
8. Derivati di copertura	x	x			677
<b>Totale</b>	<b>27.852</b>	<b>48.609</b>		<b>76.461</b>	<b>144.676</b>

#### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	-	5.553
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	-	(6.230)
C. Saldo (A-B)	-	(677)

#### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

##### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi in valuta sono pari a 11.750 migliaia di euro.

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
a) Garanzie rilasciate	1.419	2.345
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	-	-
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. Attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. Gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. Prodotti assicurativi	-	-
9.3. Altri prodotti	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	-	-
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) Altri servizi	61.461	49.899
Operazioni creditizie e organizzazione finanziamenti	28.298	22.766
Gestione agevolazioni pubbliche	29.206	27.133
Altri	3.957	-
<b>Totale</b>	<b>62.880</b>	<b>52.244</b>

## Parte C - Informazioni sul conto economico (SEGUE)

## 2.3 Commissioni passive: composizione

SERVIZI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
a) Garanzie ricevute	2.230	2.657
b) Derivati su crediti	-	4.087
c) Servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	402
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	39	41
e) Altri servizi	1.398	1.256
Commissioni su operazioni creditizie	973	499
Altri servizi	425	757
<b>Totale</b>	<b>3.667</b>	<b>8.443</b>

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	x	x	x	x	(109)
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>133.863</b>	<b>31.802</b>	<b>137.618</b>	<b>28.982</b>	<b>13.480</b>
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	120.660	30.405	125.042	28.014	(1.991)
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	x	x	x	x	14.415
- Altri					
4.2 Derivati su crediti	13.203	1.397	12.576	968	1.056
<b>Totale</b>	<b>133.863</b>	<b>31.802</b>	<b>137.618</b>	<b>28.982</b>	<b>13.371</b>

Si fa presente che escluse le valutazioni su cambi, per i quali sono utilizzati prezzi di mercato, le restanti valutazioni sono state effettuate con l'utilizzo di modelli interni di valutazione generalmente accettati. Il risultato relativo a strumenti derivati su valute e oro è da ricondurre al positivo effetto collegato ad un derivato (cross currency swap) con clientela effettuato nel primo semestre, ceduto il 01/09/2010 nella scissione del ramo d'azienda "Corporate".



## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	22.081	9.837
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.031	811
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	416	6.226
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>23.528</b>	<b>16.874</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	1.514	6.969
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	908	348
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	21.106	8.499
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>23.528</b>	<b>15.816</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>-</b>	<b>1.058</b>

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE 2010			TOTALE 2009		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2	11	(9)	-	2	(2)
3.1 Titoli di debito	-	11	(11)	-	2	(2)
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	2	-	2	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.189	-	1.189	280	-	280
<b>Totale passività</b>	<b>1.189</b>	<b>-</b>	<b>1.189</b>	<b>280</b>	<b>-</b>	<b>280</b>

## Parte C - Informazioni sul conto economico (SEGUE)

## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

## 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE				TOTALE 2010	TOTALE 2009
	SPECIFICHE			SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	DI PORTAFOGLIO	A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	3	-	-	-	53	(50)	(87)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
- Finanziamenti	62	16.853	1.359	3.808	153	-	106	14.207	50.456
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	107	(107)	107
<b>C. Totale</b>	<b>62</b>	<b>16.853</b>	<b>1.362</b>	<b>3.808</b>	<b>153</b>	<b>-</b>	<b>266</b>	<b>14.050</b>	<b>50.476</b>

## Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)		RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE 2010	TOTALE 2009
	SPECIFICHE		SPECIFICHE			
	CANCELLAZIONI		A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale			X	X		
C. Quote di O.I.C.R.			X			485
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
<b>F. Totale</b>						<b>485</b>

## Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 2010	TOTALE 2009
	SPECIFICHE			SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	DI PORTAFOGLIO	A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	3	-	-	-	42	(39)	54
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	8	1.384	-	-	-	-	-	1.392	1.009
<b>E. Totale</b>	<b>8</b>	<b>1.384</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>1.353</b>	<b>1.063</b>

## Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche su altre operazioni sono da ricondurre a svalutazioni effettuate su crediti per fatture attive iscritte nelle altre attività.

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
1) Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	20.341	26.800
b) Oneri sociali	5.453	6.972
c) Indennità di fine rapporto	-	-
- versamenti all'inps delle quote di TFR maturate	319	475
- versamenti ad altri fondi esterni a contribuzione definita delle quote di TFR maturate	919	1.237
- indennità erogate per cessazione anticipata rapporto di lavoro non legate a Piano Esodi	-	53
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	284	366
f) Accantonamento al fondo trattenuto di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	679	231
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	464	605
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali	(34)	31
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	1.447	1.351
2) Altro personale in attività	92	76
3) Amministratori e sindaci	2.348	2.150
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(4.966)	(7.193)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.363	1.579
<b>Totale</b>	<b>28.709</b>	<b>34.733</b>

La voce h fa riferimento a strumenti patrimoniali emessi dalla Capogruppo.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2010	31/12/2009
a) Dirigenti	17	23
b) Quadri direttivi	183	253
c) Restante personale dipendente	78	125
Altro personale	11	5

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Nel corso dell'esercizio il fondo attualmente gestito dalla Banca ha erogato pensioni per 425 migliaia di euro.

Gli utili derivanti dagli investimenti sono stati pari a 53 migliaia di euro.

Il fondo sulla base di perizia attuariale esterna ha necessitato di un accantonamento complessivo di 679 migliaia di euro.

### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	2010	2009
La voce rappresenta:		
a) Premi di anzianità	135	255
b) Assistenza medica integrativa	368	416
c) Altri benefici	944	680

## Parte C - Informazioni sul conto economico (SEGUE)

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
1) Imposte indirette e tasse	951	1.442
2) Costi e spese diversi	19.401	17.336
a) Spese di pubblicità marketing e comunicazione	57	85
- spese di pubblicità	27	51
- spese di rappresentanza	30	34
b) Spese relative al rischio creditizio	1.168	749
- spese legali per recupero crediti	258	85
- informazioni commerciali e visure	647	634
- service per recupero crediti	263	30
c) Spese indirette relative al personale	1.087	1.092
- formazione e selezione del personale	35	80
- spese di viaggio e noleggio automezzi	799	799
- fitti passivi per locazioni immobili ad uso del personale	58	93
- service personale	195	120
d) Spese relative all'information communication technology	3.328	1.673
- telefoniche e trasmissione dati	414	562
- service ICT	2.879	1.038
- manutenzione e riparazione apparecchiature ICT	35	73
e) Consulenze e servizi professionali	1.866	2.243
- consulenze tecniche	159	54
- altri servizi professionali	768	989
- spese legali e notarili	939	1.200
f) Spese relative agli immobili	6.255	6.859
- sorveglianza locali	297	272
- pulizia locali	419	389
- manutenzione mobili, macchine impianti	25	61
- manutenzione locali	206	290
- fitti passivi per locazioni immobili	4.844	5.244
- utenze	254	396
- service area immobiliare	210	207
g) Altre spese di funzionamento	5.640	4.635
- assicurazioni	1.578	1.018
- spese postali	148	147
- stampati e cancelleria	158	191
- beneficenza	17	52
- diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e Fondi di tutela	230	280
- service amministrativi	1.726	1.142
- service logistici	436	403
- altre	1.347	1.402
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>20.352</b>	<b>18.778</b>

Infine sono di seguito riportati i costi al netto dell'IVA per le attività svolte dalla società di revisione e dalle società ad essa collegate.

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>Reconta Ernst &amp; Young SpA compensi per:</b>		
- Controlli periodici	-	14
<b>KPMG SpA compensi per:</b>		
- Controlli periodici	37	37
- Revisione contabile limitata della relazione semestrale	44	40
- Revisione del bilancio annuale	87	110
- Altri incarichi di revisione	5	5

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
Eccedenza del fondo rischi ed oneri su posizioni accantonate nei precedenti esercizi:		
per controversie legali	138	286
per altri fondi	414	35
<b>Totale A</b>	<b>552</b>	<b>321</b>
Accantonamenti per controversie legali	2.014	3.119
Accantonamenti ad altri fondi	5.727	2.453
<b>Totale B</b>	<b>7.741</b>	<b>5.572</b>
<b>Totale (A-B)</b>	<b>(7.189)</b>	<b>(5.251)</b>

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	240	-	-	240
- Per investimento	48	-	-	48
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>288</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>288</b>

## Parte C - Informazioni sul conto economico (SEGUE)

## Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

## 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività immateriali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	265	-	-	265
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>265</b>

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

## 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
Ammortamento su locali di terzi	6	32
Oneri per vertenze legali	35	74
Altri oneri vari	296	250
<b>Totale A</b>	<b>337</b>	<b>356</b>

## 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	TOTALE 2010	TOTALE 2009
Recuperi da clientela di premi assicurativi	1.116	492
Recuperi da clientela per imposte	864	1.304
Altri recuperi da clientela	309	258
Recuperi di spesa vari	843	591
Altri proventi	287	913
<b>Totale B</b>	<b>3.419</b>	<b>3.558</b>
<b>Totale (B-A)</b>	<b>3.082</b>	<b>3.202</b>

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTE/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
1. Imposte correnti (-)	(22.450)	(7.188)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.264	2.887
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.968	(18.589)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(62)	17.640
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>(19.280)</b>	<b>(5.250)</b>

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IMPOSTA 2010	ALIQUTA 2010	IMPOSTA 2009	ALIQUTA 2009
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	57.153	27,50	10.265	27,50
Imposte sul reddito ad aliquota nominale	(15.716)	-	(2.822)	-
Variazioni in aumento delle imposte:	X	X	X	X
Onere relativo all'Irap	(5.098)	8,92	(4.728)	46,06
Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(1.569)	2,75	(833)	8,11
Altre variazioni (cambio aliquote etc.)	-	-	-	-
Variazioni in diminuzione delle imposte:	X	X	X	X
Ricavi non tassabili - differenze permanenti	3.103	(5,43)	3.133	(30,52)
Quota esente dividendi	-	-	-	-
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(19.280)</b>	<b>33,74</b>	<b>(5.250)</b>	<b>51,15</b>

## Parte D - Redditività complessiva

## Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
<b>10. Utile d'esercizio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>37.873</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) Variazioni di fair value	817	(34)	-
b) Rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	6	(1)	-
c) Altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) Variazioni di fair value	-	-	-
b) Rigiro a conto economico	-	-	-
c) Altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) Variazioni di fair value	-	-	-
b) Rigiro a conto economico	-	-	-
c) Altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:			
a) Variazioni di fair value	-	-	-
b) Rigiro a conto economico	-	-	-
c) Altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) Variazioni di fair value	-	-	-
b) Rigiro a conto economico	-	-	-
c) Altre variazioni	-	-	-
90. Utile (perdite) attuariali a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) Variazioni di fair value	-	-	-
b) Rigiro a conto economico	-	-	-
- Rettifiche da deterioramento	-	-	-
- Utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) Altre variazioni	-	-	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>823</b>	<b>(35)</b>	<b>788</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10 +110)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38.661</b>





## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

L'ingresso di MCC nel Gruppo UniCredit nel 2007 ha determinato, sotto il profilo del sistema interno di gestione e misurazione dei rischi, l'adozione di processi, metodologie, strumenti e assetti organizzativi coerenti con i principi e la Governance di Gruppo. Le attività di valutazione, misurazione e controllo dei rischi competono alla funzione CRO (Chief Risk Officer) che opera in stretto coordinamento e cooperazione con la funzione CFO (Chief Financial Officer).

La riorganizzazione delle attività di MCC nel 2010 ha comportato il trasferimento del ramo d'azienda "Corporate" in UCCB. L'operazione, intervenuta con decorrenza 01/09/2010, ha determinato, tra l'altro, una riduzione del portafoglio crediti da circa euro 7 miliardi a circa euro 1 miliardo.

A seguito di tale carve out MCC gestisce attualmente 2 distinti portafogli:

1. Finanza per l'innovazione e l'ambiente;
2. Structured Trade & Export Finance.

Il primo portafoglio rappresenta l'attività core di MCC, essendo costituito prevalentemente da finanziamenti "agevolati" a medio e lungo termine a favore delle imprese italiane ed in pool con Cassa Depositi e Prestiti; il secondo, in ammortamento, è gestito in stretto coordinamento con UniCredit, anche per il tramite dei Gestori della relazione con il Cliente.

I due portafogli vengono, ai fini della normativa di vigilanza sui requisiti patrimoniali minimi, trattati secondo l'Approccio Standardizzato.

Per quanto concerne l'adeguatezza patrimoniale si rinvia alla parte F.

### Sezione 1 - Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali**

Le linee di sviluppo dell'attività creditizia di MCC e le strategie di assunzione dei rischi sono definite dai Vertici aziendali e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella sessione annuale di budget, in sintonia con gli indirizzi forniti dalla Capogruppo.

Le Strutture di Origination dei crediti assicurano la coerenza delle nuove proposte di affidamento con la policy di Gruppo.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **Aspetti organizzativi**

Sotto il profilo della gestione dei rischi, l'assetto organizzativo adottato in MCC segue il modello organizzativo di Gruppo, attuando una netta separazione tra funzioni di business che originano e propongono nuovi affidamenti e funzioni che ne valutano il profilo di rischio.

MCC si avvale anche delle competenze della Holding in materia di analisi, misurazione e valutazione dei rischi creditizi.

Il monitoraggio operativo della relazione creditizia con la clientela è assolto dalla Unit Finanza per l'Innovazione e l'Ambiente per le operazioni di credito agevolato, mentre per il portafoglio Structured Trade & Export Finance è gestito dalla competente struttura di UniCredit. Il monitoraggio operativo consente un'interazione efficace e tempestiva con la clientela affidata fin dal manifestarsi degli eventuali primi sintomi di difficoltà, quali il ritardo nel pagamento di rate di ammortamento o la richiesta di waiver contrattuali.

In caso di deterioramento del profilo di rischio del cliente affidato, la posizione è trasferita alla CRO Function cui compete la proposta di delibera di classificazione a incaglio o sofferenza. In conformità al modello organizzativo di Gruppo, ove ritenuto necessario, le posizioni classificate sono affidate in gestione ad UniCredit Management Bank SpA (UCMB), società del Gruppo specializzata nel recupero crediti.

###### **Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Le attività di controllo e misurazione del rischio di credito, in ottica di portafoglio, sono di competenza della CRO Function, che ha il compito di monitorare l'esposizione ai rischi di credito, mercato, operativi ed i rischi ricompresi nel secondo pilastro della normativa di vigilanza prudenziale.

###### **Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Nella concessione degli affidamenti, la Unit Finanza per l'Innovazione e l'Ambiente valuta la capacità attuale e prospettica dei clienti affidati a far fronte agli impegni contratti con la Banca.

Nelle operazioni in portafoglio di Structured & Trade Finance è tipicamente prevista la garanzia SACE e di altre Export Credit Agencies a fronte dei rischi Paese e controparte.

La validità giuridica delle garanzie ricevute è verificata in sede di acquisizione da parte delle strutture di front office, cui compete la verifica di certezza ed efficacia preventivamente alle erogazioni. La validità temporale delle garanzie acquisite copre di norma l'intero arco temporale degli affidamenti concessi. L'escussione delle garanzie che assistono gli incagli e le sofferenze può essere effettuata da UCMB o dai gestori del portafoglio.

### Attività finanziarie deteriorate

Nel seguente prospetto si riportano le attività finanziarie classificate al 31/12/2010 ripartite per linea di business (importi in milioni di euro):

#### Incagli

	LORDO	RETTIFICHE	NETTO	COPERTURA %
Structured Trade & Export Finance	1,11	0,11	1,00	10,2
Finanza Innovazione e Ambiente	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1,11</b>	<b>0,11</b>	<b>1,00</b>	<b>10,2</b>

Non sussistono posizioni classificate a sofferenza, ristrutturata e past due.

Gli incagli lordi pari a euro 1,1 milioni si riferiscono ad operazioni di credito all'esportazione e sono interamente garantite dalla Sace e/o da fidejussioni bancarie.

In via generale, in relazione alle modalità di classificazione dei crediti deteriorati sono adottati, in aggiunta ai criteri definiti dall'Autorità di Vigilanza (per incagli, sofferenze, past due e ristrutturati) i principi descritti nel par. 59 dello IAS 39. In particolare, si procede alla verifica di eventi che attengono il Cliente affidato, quali:

- significative difficoltà del debitore;
- violazioni gravi di accordi contrattuali;
- alta probabilità di fallimento;
- estensione al debitore di concessioni, legate a difficoltà finanziarie, che normalmente non sarebbero state concesse.

I criteri seguiti per la determinazione delle rettifiche di valore su crediti sono di seguito descritti:

1) Sofferenze: le rettifiche di valore derivano da valutazione analitica, mediante un prudente apprezzamento effettuato sulla base di valorizzazione cautelativa delle garanzie acquisite, non attribuendo peraltro, di regola, alcuna valenza ai privilegi su macchinari. I crediti in sofferenza sono stati inoltre oggetto di "rettifica da attualizzazione", in conformità ai principi contabili internazionali, mediante attualizzazione dei flussi previsti di recupero al tasso di interesse originario.

2) Incagli: sono sottoposti a valutazione al fine di verificare se la controparte:

- a) presenti condizioni economico / finanziarie che lascino ragionevolmente prevedere che farà fronte integralmente agli impegni nei termini previsti dal contratto di finanziamento. In questo caso la posizione non è sottoposta a riduzione di valore analitica;
- b) presenti condizioni di temporanea difficoltà tali da dover registrare perdite di valore sul credito.

Nel caso a) la posizione è sottoposta a rettifica forfetaria nella misura del 20%, per la quota non garantita da Sace.

Nel caso b) la posizione è sottoposta a rettifica analitica di valore e ad attualizzazione degli incassi futuri (time value) secondo le medesime modalità previste per le sofferenze.

3) Ristrutturati: sono di norma rettificati in misura pari alla differenza tra il valore attuale del credito calcolato al tasso originario e al tasso post ristrutturazione.

4) Past due:

- a) Past due 180 gg con scaduto > 5%: i crediti di questa categoria presentano un elevato tasso di ritorno in bonis nell'orizzonte di un anno. Vengono rettificati forfetariamente nella misura del 10%, percentuale allineata agli "standard" di Gruppo.
- b) Past due 90 gg del portafoglio finanziamenti garantiti da immobili, senza soglia di significatività dello scaduto: i crediti di questa categoria oltre a presentare un elevato tasso di ritorno in bonis nell'orizzonte di un anno, sono caratterizzati da più elevati tassi di recupero per effetto della garanzia immobiliare. Vengono rettificati forfetariamente nella misura del 5%.

5) Rischio Paese (crediti in bonis): dal gennaio 2008, in concomitanza con l'applicazione delle nuove norme di vigilanza prudenziale (Basilea 2) ed a seguito della rimozione dalle istruzioni di vigilanza dell'accantonamento patrimoniale a fronte del rischio Paese, MCC adotta una metodologia basata sulla determinazione della perdita attesa. Sulla base delle misure dei risk drivers adottati nel Gruppo UniCredit, sono state determinate, per ogni Paese, le percentuali di perdita attesa nell'orizzonte di un anno. L'aliquota di svalutazione adottata è la più elevata tra l'aliquota corrispondente alla perdita attesa e quella di rettifica forfetaria per il portafoglio in bonis.

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

6) Per i rimanenti crediti in bonis a clienti (cassa e firma) sono state adottate percentuali di rettifica forfetaria, rappresentative della perdita sostenuta ma non ancora registrata. Gli interessi di mora sono registrati nel conto economico se effettivamente incassati.

I crediti non garantiti nei confronti dei paesi non appartenenti all'OCSE (zona B) si attestano, al lordo delle rettifiche di valore, a 36 milioni di euro (52,4 milioni al 31/12/2009). L'esposizione netta è pari a 35,6 milioni.

A fronte del rischio Paese, i crediti non garantiti presentano svalutazioni forfetarie per circa 0,4 milioni di euro (pari allo 0,9% circa dei crediti non garantiti).

Nel seguente prospetto è riportata la distribuzione per aree geografiche dei crediti non garantiti verso i paesi non appartenenti all'OCSE:

### Crediti non garantiti nei Paesi Zona B<sup>1</sup>

(milioni di euro)

	DICEMBRE 2010		
	LORDI	NETTI	NETTI - COMP. %
Africa	25,1	25,1	70,4
America Latina	5,4	5,3	15,0
Medio oriente	4,3	4,0	11,3
Asia	1,2	1,2	3,3
Europa	0,01	0,01	-
<b>Totale</b>	<b>36,0</b>	<b>35,6</b>	<b>100</b>

1. Crediti per cassa e firma.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	983	983
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	5.053	5.053
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	532.008	532.008
5. Crediti verso clientela	-	997	-	-	510.946	511.943
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	37.143	37.143
<b>Totale (2010)</b>	-	<b>997</b>	-	-	<b>1.086.133</b>	<b>1.087.130</b>
<b>Totale (2009)</b>	<b>98.468</b>	<b>57.902</b>	<b>3.369</b>	<b>5.342</b>	<b>6.716.491</b>	<b>6.881.572</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: valori lordi e netti

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				x	x	983	983
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				5.053		5.053	5.053
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				532.278	270	532.008	532.008
5. Crediti verso clientela	1.110	113	997	512.035	1.089	510.946	511.943
6. Attività finanziarie valutate al fair value				x	x		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				x	x	37.143	37.143
<b>Totale (2010)</b>	<b>1.110</b>	<b>113</b>	<b>997</b>	<b>1.049.366</b>	<b>1.359</b>	<b>1.086.133</b>	<b>1.087.130</b>
<b>Totale (2009)</b>	<b>238.584</b>	<b>73.503</b>	<b>165.081</b>	<b>6.565.983</b>	<b>15.676</b>	<b>6.716.491</b>	<b>6.881.572</b>

Si fa presente che la Banca non ha, all'interno dei portafogli, esposizioni che sono state oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi. All'interno dei crediti in bonis verso banche sussistono posizioni scadute per 9.945 migliaia di euro (di cui 4.041 migliaia di euro riferiti a scaduti tra i 3 e 6 mesi); i crediti in bonis scaduti verso clientela ammontano a 2.552 migliaia di euro (di cui 1.353 migliaia di euro riferiti a scaduti tra i 3 e 6 mesi).

##### A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze			x	
b) Incagli			x	
c) Esposizioni ristrutturate			x	
d) Esposizioni scadute			x	
e) Altre attività	532.278	x	270	532.008
<b>Totale A</b>	<b>532.278</b>		<b>270</b>	<b>532.008</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate			x	
b) Altre	58.059	x		58.059
<b>Totale B</b>	<b>58.059</b>			<b>58.059</b>

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze			x	
b) Incagli	1.110	113	x	997
c) Esposizioni ristrutturate			x	
d) Esposizioni scadute			x	
e) Altre attività	517.088	x	1.089	515.999
<b>Totale A</b>	<b>518.198</b>	<b>113</b>	<b>1.089</b>	<b>516.996</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	42.382	x	1	42.381
<b>Totale B</b>	<b>42.382</b>		<b>1</b>	<b>42.381</b>

### A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>152.609</b>	<b>76.461</b>	<b>3.615</b>	<b>5.899</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>27.453</b>	<b>18.897</b>	<b>45</b>	<b>8.190</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	45	14.047	-	7.695
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	22.970	2.542	-	292
B.3 altre variazioni in aumento	4.438	2.308	45	203
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>180.062</b>	<b>94.248</b>	<b>3.660</b>	<b>14.089</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	284	-	1.714
C.2 cancellazioni	699	30	-	-
C.3 incassi	1.462	2.752	2	1.371
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	22.891	-	2.913
C.6 altre variazioni in diminuzione	36	1.513	7	18
C.7 operazioni di aggregazioni aziendali -scissione ramo d'azienda-	177.865	66.778	3.651	8.073
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>-</b>	<b>1.110</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

### A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>54.141</b>	<b>18.559</b>	<b>246</b>	<b>557</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>24.285</b>	<b>2.282</b>	<b>46</b>	<b>181</b>
B.1 rettifiche di valore	15.071	1.642	43	158
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.198	9	-	5
B.3 altre variazioni in aumento	4.016	631	3	18
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>78.426</b>	<b>20.728</b>	<b>292</b>	<b>738</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	3.782	82	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	63	262	-	12
C.3 cancellazioni	699	30	-	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	5.201	-	10
C.5 altre variazioni in diminuzione	95	1.276	-	7
C.6 operazioni di aggregazioni aziendali -scissione ramo d'azienda-	73.787	13.877	292	709
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>-</b>	<b>113</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Nelle altre variazioni in aumento sono presenti gli interessi di mora interamente sterilizzati per:	2.197	589	3	13
Nelle altre variazioni in diminuzione sono presenti gli interessi di mora incassati per:	7	262	-	13

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						DETERIORATI	SENZA RATING	TOTALE
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	inferiore a B-			
A. Esposizioni per cassa	5.053	365.159	331	-	-	-	997	677.464	1.049.004
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	1.357	-	-	-	-	-	36.768	38.125
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	30.610	-	-	-	-	-	626	31.236
D. Impegni a erogare fondi	-	2.412	5.720	-	-	-	-	22.948	31.080
<b>Totale</b>	<b>5.053</b>	<b>399.538</b>	<b>6.051</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>997</b>	<b>737.806</b>	<b>1.149.445</b>

La tabella contiene la ripartizione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio di controparti provviste di rating esterno. La ripartizione evidenziata fa riferimento alle classi di rating di Standard & Poor's alle quali sono riportate anche i rating assegnati da altre Agenzie (Moody's e Fitch, quest'ultima limitatamente ai rischi Sovrani).

L'incidenza percentuale delle esposizioni dotate di rating esterni è pari a circa il 36% delle esposizioni non deteriorate. Nel portafoglio non sono presenti esposizioni sub-investment grade.

### A.2.2 Distribuzioni delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING INTERNI							DETERIORATI	SENZA RATING	TOTALE
	C	D	E	F	G	H	I			
PROBABILITY OF DEFAULT RANGE	0,10% - 0,22%	0,23% - 0,49%	0,50% - 0,89%	0,90% - 1,33%	1,34% - 1,98%	1,99% - 3,80%	3,61% - 11,92%			
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-	997	1.048.007	1.049.004
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	38.125	38.125
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	31.236	31.236
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	31.080	31.080
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>997</b>	<b>1.148.448</b>	<b>1.149.445</b>

A seguito della scissione del ramo d'azienda “Corporate” del 01/09/2010, in MCC non trova applicazione l'approccio AIRB per l'assegnazione di rating interni.

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)		
		IMMOBILI	TITOLI	ALTRI E GARANZIE REALI
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>191.827</b>	-	-	-
1.1 Totalmente garantite	62.980	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	128.847	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	<b>-</b>	-	-	-
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)		
		IMMOBILI	TITOLI	ALTRI E GARANZIE REALI
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>475.295</b>	<b>5.423</b>	<b>111</b>	<b>7.765</b>
1.1 Totalmente garantite	360.944	5.423	111	3.532
- di cui deteriorate	885	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	114.351	-	-	4.233
- di cui deteriorate	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	<b>1.021</b>	-	-	-
2.1 Totalmente garantite	577	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	444	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-



GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE (1)+(2)
DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA				
C L N	ALTRI DERIVATI			GOVERNII E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	
	GOVERNII E BANCHE CENTRALI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI					
-	-	-	-	<b>166.638</b>	-	<b>3</b>	-	<b>166.641</b>
-	-	-	-	62.980	-	-	-	62.980
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	103.658	-	3	-	103.661
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-

GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE (1)+(2)
DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA				
C L N	ALTRI DERIVATI			GOVERNII E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	
	GOVERNII E BANCHE CENTRALI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI					
-	-	-	-	<b>383.920</b>	<b>22.707</b>	<b>25.916</b>	<b>11.162</b>	<b>457.004</b>
-	-	-	-	291.850	22.707	25.916	10.905	360.444
-	-	-	-	518	-	366	-	884
-	-	-	-	92.070	-	-	257	96.560
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	<b>852</b>	<b>852</b>
-	-	-	-	-	-	-	577	577
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	275	275
-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

#### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			SOCIETÀ FINANZIARIE		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	165.825	X	139	116	X	-	109.051	X	252
<b>TOTALE A</b>	<b>165.825</b>		<b>139</b>	<b>116</b>			<b>109.051</b>		<b>252</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze			X			X			X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	2.412	X	-	6	X	-	9.696	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>2.412</b>			<b>6</b>			<b>9.696</b>		
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2010</b>	<b>168.237</b>		<b>139</b>	<b>122</b>			<b>118.747</b>		<b>252</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2009</b>	<b>440.149</b>		<b>426</b>	<b>122.596</b>		<b>98</b>	<b>1.316.485</b>		<b>2.981</b>

#### B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	26.725	186	232	-	122.877	272
<b>TOTALE A</b>	<b>26.725</b>	<b>186</b>	<b>232</b>	<b>-</b>	<b>122.877</b>	<b>272</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	32.685	1	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>32.685</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2010</b>	<b>59.410</b>	<b>187</b>	<b>232</b>	<b>-</b>	<b>122.877</b>	<b>272</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2009</b>	<b>2.248.538</b>	<b>9.627</b>	<b>563.035</b>	<b>14.869</b>	<b>2.368.515</b>	<b>48.101</b>

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO
-	-	X		-	X	-		X
-	-	X	997	113	X	-	-	X
-	-	X		-	X	-	-	X
-	-	X	-	-	X		-	X
-	X	-	240.942	X	698	65	X	-
			<b>241.939</b>	<b>113</b>	<b>698</b>	<b>65</b>	-	-
		X			X			X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	X	-	28.809	X	1	1.458	X	-
			<b>28.809</b>		<b>1</b>	<b>1.458</b>		
			<b>270.748</b>	<b>113</b>	<b>699</b>	<b>1.523</b>		
<b>49.922</b>			<b>6.881.275</b>	<b>67.733</b>	<b>12.364</b>	<b>41.929</b>	<b>5.770</b>	<b>48</b>

ITALIA SUD E ISOLE		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	630	22	366	92	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.471	11	170.481	394	114.566	32	72.644	187	3.003	7
<b>5.471</b>	<b>11</b>	<b>171.111</b>	<b>416</b>	<b>114.932</b>	<b>124</b>	<b>72.644</b>	<b>187</b>	<b>3.003</b>	<b>7</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	9.696	-	-	-	-	-	-	-
-	-	<b>9.696</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>5.471</b>	<b>11</b>	<b>180.807</b>	<b>416</b>	<b>114.932</b>	<b>124</b>	<b>72.644</b>	<b>187</b>	<b>3.003</b>	<b>7</b>
<b>1.088.288</b>	<b>12.750</b>	<b>1.654.470</b>	<b>3.181</b>	<b>729.957</b>	<b>495</b>	<b>135.411</b>	<b>373</b>	<b>64.142</b>	<b>25</b>

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche (valore di bilancio)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	159	-	12.621	-	322.148	-
<b>TOTALE A</b>	<b>159</b>	<b>-</b>	<b>12.621</b>	<b>-</b>	<b>322.148</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	26.090	-	-	-	30.612	-
<b>TOTALE B</b>	<b>26.090</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30.612</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2010</b>	<b>26.249</b>	<b>-</b>	<b>12.621</b>	<b>-</b>	<b>352.760</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2009</b>	<b>51.076</b>	<b>-</b>	<b>17.403</b>	<b>-</b>	<b>273.036</b>	<b>-</b>

ITALIA SUD E ISOLE		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100	-	1.469	-	3.684	-	66.386	212	125.441	58
<b>100</b>	-	<b>1.469</b>	-	<b>3.684</b>	-	<b>66.386</b>	<b>212</b>	<b>125.441</b>	<b>58</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	1.357	-	-	-	-	-	-	-
-	-	<b>1.357</b>	-	-	-	-	-	-	-
100	-	2.826	-	3.684	-	66.386	212	125.441	58
<b>4.072</b>	-	<b>40.978</b>	<b>1</b>	<b>1.808</b>	-	<b>83.528</b>	<b>234</b>	<b>125.372</b>	<b>56</b>

#### B.4 Grandi rischi

a) Ammontare nominale di cui ponderato	1.008.316 83.898
b) Numero	13

Si evidenzia altresì che all'interno dei dati sopraesposti sussistono 3 esposizioni il cui ponderato è superiore al 10% del patrimonio di vigilanza per un:

a) ammontare nominale 216.900

b) ammontare ponderato 70.137

#### C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

MCC non ha effettuato nel corso del 2010 operazioni di cartolarizzazioni né detiene titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi.

## Sezione 2 - I rischi di mercato

### 2.1 - Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

Non sussiste in MCC un Portafoglio di negoziazione di vigilanza. Il Portafoglio, che era finalizzato prevalentemente all'offerta alla clientela di strumenti derivati per la copertura dei rischi di mercato, è stato ceduto per effetto della scissione del ramo Corporate il 01/09/2010.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

In considerazione della finalità del portafoglio di negoziazione, senza assunzione dei rischi di mercato, l'esposizione al rischio tasso di interesse assumeva valenza residuale. In ogni caso il portafoglio è stato sottoposto ad analisi giornaliera mediante il calcolo della variazione di valore connesso allo "shift" di un b.p. delle curve dei tassi di interesse (Basis Point Value).

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### 2.2 - Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il portafoglio è sostanzialmente composto da derivati legati alla operatività di copertura di attivi e passivi di MCC.

Le posizioni risultano accese con primarie controparti bancarie e con società del gruppo, con finalità di neutralizzazione dei rischi di mercato derivanti da proprie emissioni obbligazionarie ovvero da alcune posizioni del Banking Book.

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Le strategie operative in materia di rischio di tasso di interesse sono finalizzate al mantenimento nel tempo di un profilo contenuto di esposizione al rischio. Le principali fonti del rischio tasso dei portafogli di MCC derivano dalle attività di "lending" a medio-lungo termine. Specularmente, elementi di rischio derivano dalle modalità di finanziamento degli impieghi che attualmente sono rappresentate da:

- Operazioni di raccolta attraverso depositi con la Capogruppo.
- Emissioni obbligazionarie.

La mitigazione del rischio di tasso di interesse avviene attraverso la gestione attiva (ALM) dell'esposizione per l'insieme dell'attivo e del passivo. L'ausilio di strumenti derivati di copertura consente inoltre di mitigare il rischio di fair value connesso a operazioni di raccolta ed impiego a tasso fisso.

La misura sintetica adottata per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse è il Basis Point Value (BPV). Tale misura consente di stimare la variazione di fair value del Portafoglio Bancario per effetto di un movimento parallelo verso l'alto di 1 punto base della curva dei tassi.

Per mantenere entro limiti contenuti l'esposizione al rischio di tasso d'interesse del Portafoglio bancario, sono presenti limiti operativi sul rischio di tasso d'interesse che prevedono il coinvolgimento, al superamento di fasce crescenti di rischio, del Chief Financial Officer e dell'Amministratore Delegato. La verifica del rispetto dei limiti operativi è demandata alla CRO Function che, con frequenza giornaliera, misura la sensitivity del Portafoglio Bancario.

#### *B. Attività di copertura del Fair Value*

La copertura delle posizioni a rischio tasso di interesse è effettuata in maniera specifica nel rispetto dei principi IAS/IFRS previsti per il Fair Value hedge.

In tale contesto gli strumenti derivati, utilizzati per la copertura del rischio di Fair Value degli impieghi, rientrano nella tipologia Interest Rate Swap.

Il rischio di tasso da Fair Value del Passivo del portafoglio bancario è connesso alle operazioni di provvista a tasso fisso a medio e lungo termine. L'attività di copertura viene effettuata anche in questo caso attraverso strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap.

Le componenti di rischio oggetto delle coperture effettuate sono pertanto connesse alla variazione di fair value derivante dalle oscillazioni della struttura a termine dei tassi di interesse.

#### *C. Attività di copertura dei flussi finanziari*

L'attività di copertura del rischio di tasso d'interesse da Cash Flow di specifiche operazioni finanziarie è effettuata mediante strumenti derivati della tipologia Interest Rate Swap. Non sono presenti operazioni di tale natura al 31/12/2010.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nelle tavole seguenti è riportata la distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie del Portafoglio bancario, per valuta di denominazione.

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie Valuta di denominazione: euro

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>64.572</b>	<b>390.627</b>	<b>333.737</b>	<b>23.931</b>	<b>35.328</b>	<b>130</b>	<b>432</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	1.186	-	3.436	-	432	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	1.186	-	3.436	-	432	-
1.2 Finanziamenti a banche	61.791	290.754	143.771	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.781	99.873	188.780	23.931	31.892	130	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	2.781	99.873	188.780	23.931	31.892	130	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	157	96.285	183.427	17.350	18.346	130	-	-
- altri	2.624	3.588	5.353	6.581	13.546	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>37.849</b>	<b>339.996</b>	<b>7.352</b>	<b>11.511</b>	<b>45.477</b>	<b>198.911</b>	<b>93.815</b>	-
2.1 Debiti verso clientela	6.372	-	7.346	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	6.372	-	7.346	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	6.372	-	7.346	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	31.441	40.715	6	11.511	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	31.441	40.715	6	11.511	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	36	299.281	-	-	45.477	198.911	93.815	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	36	299.281	-	-	45.477	198.911	93.815	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>(199.590)</b>	<b>(53.811)</b>	<b>(17.089)</b>	<b>(6.268)</b>	<b>115.637</b>	<b>161.121</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(199.590)	(53.811)	(17.089)	(6.268)	115.637	161.121	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	12.362	-	-	-	39.542	-	-
+ Posizioni corte	-	12.362	-	-	-	39.542	-	-
- altri derivati	-	(199.590)	(53.811)	(17.089)	(6.268)	115.637	161.121	-
+ Posizioni lunghe	-	46.568	33.319	-	35.000	156.228	241.898	-
+ Posizioni corte	-	246.158	87.130	17.089	41.268	40.591	80.777	-

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro (USA)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>5.845</b>	<b>83.130</b>	<b>107.514</b>	<b>264</b>	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	5.827	4.038	22.331	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	18	79.092	85.183	264	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	18	79.092	85.183	264	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	18	78.820	85.183	-	-	-	-	-
- altri	-	272	-	264	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>4.090</b>	<b>190.879</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	4.087	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	4.087	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.087	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	3	190.879	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	3	190.879	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: sterlina (Gran Bretagna)**

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>509</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	509	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>498</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	498	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	498	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	498	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: franco svizzero

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>44</b>	-	<b>2.944</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	44	-	2.944	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	<b>2.952</b>	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	2.952	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	2.952	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Nel corso del 2010 il portafoglio bancario di MCC ha mantenuto un profilo di rischio di tasso di interesse contenuto. Si riportano, nella tabella che segue, le analisi effettuate con riferimento al 31/12/2010.

### Indicatori di rischio di tasso di interesse

Valori puntuali al 31/12/2010.

(milioni di euro)

ANALISI SUL VALORE (SHIFT +100 BPS)	ANALISI SUL MARGINE (SHIFT +100 BPS)	IRVaR
(5)	(0,6)	0,44

L'analisi di sensitivity sul margine di interesse, effettuata ipotizzando uno shift pari a +100 basis point delle curve dei tassi di interesse, evidenzia un impatto che al 31/12/2010 si è attestato a -0,6 milioni di euro, pari a circa lo 0,43% del patrimonio di vigilanza (PV) di MCC.

L'analisi di sensitivity sull'economic value, effettuata ipotizzando uno shift pari a +100 basis point delle curve dei tassi di interesse, evidenzia un impatto che si attesta a -5 milioni di euro pari a circa il 4% del PV di MCC.

L'Interest Rate VaR di MCC, si attesta a circa 437 mila euro pari a circa lo 0,32% del PV di MCC.

MCC non detiene attività del portafoglio di negoziazione che danno luogo a rischio prezzo.

Non sussiste rischio prezzo connesso al portafoglio bancario, in quanto MCC ha ceduto le proprie quote di partecipazione al Fondo SIGMA con la scissione del ramo d'azienda "Corporate".

### 2.3 - Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le strategie operative in materia di rischio di tasso di cambio sono finalizzate al mantenimento nel tempo di un profilo contenuto di esposizione al rischio.

Le fonti del rischio di cambio derivano da operazioni di impiego a tasso variabile in valuta diversa dall'euro (USD, CHF).

La neutralizzazione del rischio è ottenuta, a fronte di ogni impiego, mediante operazioni di provvista speculari.

Il rischio di cambio residuale, peraltro di modesta entità, è imputabile al margine di interesse in valuta derivante dal differenziale tra costo della provvista e tasso d'interesse applicato al cliente. Tali saldi attivi in valuta sono oggetto di periodica vendita sul mercato.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di cambio a livello individuale ed a livello consolidato, è stato sviluppato presso la Capogruppo un modello interno di misurazione che consente di determinare gli impatti prodotti dalle variazioni dei tassi di cambio sull'intero bilancio d'esercizio, espressi in termini di variazione del valore economico del patrimonio.

Viene stimato l'impatto sul valore delle poste patrimoniali utilizzando l'indicatore di FX VaR. Il dato si ottiene da un VaR giornaliero con livello di confidenza del 99% calcolato con una metodologia di simulazione storica.

Sono presenti limiti operativi sul rischio di cambio che prevedono il coinvolgimento, al superamento di crescenti livelli di saldi in valuta straniera, del Chief Financial Officer e dell'Amministratore Delegato.

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

VOCI	VALUTE					ALTRE VALUTE
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>196.754</b>	<b>509</b>	-	-	<b>2.988</b>	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	32.197	509	-	-	2.988	-
A.4 Finanziamenti a clientela	164.557	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>14</b>	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>194.969</b>	<b>498</b>	-	-	<b>2.952</b>	-
C.1 Debiti verso banche	190.882	-	-	-	2.952	-
C.2 Debiti verso clientela	4.087	498	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>196.768</b>	<b>509</b>	-	-	<b>2.988</b>	-
<b>Totale passività</b>	<b>194.969</b>	<b>498</b>	-	-	<b>2.952</b>	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(1.799)</b>	<b>(11)</b>	-	-	<b>(36)</b>	-

#### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Al 31/12/2010 il Forex VaR di MCC è pari a circa 118 mila euro.

## 2.4 - Gli strumenti finanziari derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2010		TOTALE 31/12/2009	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	2.010.938	-
b) Swap	-	-	2.282.700	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	99.844	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>4.393.482</b>	-
<b>Valori medi</b>	<b>3.013.830</b>	-	<b>4.192.661</b>	-

#### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

##### A.2.1 Di copertura

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	31/12/2010		31/12/2009	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	513.014	-	742.325	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>513.014</b>	-	<b>742.325</b>	-
<b>Valori medi</b>	<b>822.215</b>	-	<b>853.200</b>	-

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### A.2.2 Altri derivati

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2010		TOTALE 31/12/2009	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	81.918	-	84.210	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>81.918</b>	<b>-</b>	<b>84.210</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>83.620</b>	<b>-</b>	<b>45.681</b>	<b>-</b>

### A.3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	TOTALE 31/12/2010		TOTALE 31/12/2009	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	17.337	-
b) Interest rate swap	-	-	96.355	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	3.062	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	37.143	-	37.056	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	983	-	1.063	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>38.126</b>	<b>-</b>	<b>154.873</b>	<b>-</b>

#### A.4 Derivati finanziari: fair value negativo - ripartizione per prodotti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	TOTALE 31/12/2010		TOTALE 31/12/2009	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	17.367	-
b) Interest rate swap	-	-	93.808	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	2.445	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.460	-	13.584	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	983	-	1.063	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.443</b>	<b>-</b>	<b>128.267</b>	<b>-</b>

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	425.473	128.500	-	-	40.959
- fair value positivo	-	-	27.447	9.696	-	-	983
- fair value negativo	-	-	1.460	983	-	-	-
- esposizione futura	-	-	5.530	699	-	-	614
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

### A.9 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A UN ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitali e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	63.595	51.292	480.044	594.931
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitali e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 2010</b>	<b>63.595</b>	<b>51.292</b>	<b>480.044</b>	<b>594.931</b>
<b>Totale 2009</b>	<b>1.108.082</b>	<b>2.571.730</b>	<b>1.540.205</b>	<b>5.220.017</b>

#### B. Derivati creditizi

Non sussistono nel portafoglio di MCC derivati creditizi (CDS) acquistati o venduti.

Si evidenzia che il contratto di total return equity swap con una primaria controparte per circa 50 milioni di euro, presente nel 2009, è stato ceduto con la scissione del ramo d'azienda "Corporate". Le tavole di seguito riportate evidenziano pertanto i dati di confronto con lo scorso esercizio.



### B1. Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

CATEGORIE DI OPERAZIONI	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		PORTAFOGLIO BANCARIO	
	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2010</b>	-	-	-	-
<b>Valori medi</b>	33.281	-	-	-
<b>Totale 31/12/2009</b>	49.922	-	-	-
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2010</b>	-	-	-	-
<b>Valori medi</b>	33.281	-	-	-
<b>Totale 31/12/2009</b>	49.922	-	-	-

### B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO	
	TOTALE 31/12/2010	TOTALE 31/12/2009
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	11.311
<b>B. Portafoglio bancario</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>11.311</b>

### B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO	
	TOTALE 31/12/2010	TOTALE 31/12/2009
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	11.336
<b>B. Portafoglio bancario</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>11.336</b>

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2010</b>	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>99.844</b>	-	-	<b>99.844</b>

## Sezione 3 - Rischio di liquidità

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'operatività di MCC rientra l'organizzazione ed erogazione di finanziamenti alla clientela prevalentemente a medio-lungo termine. In tale contesto, assume un rilievo particolare la disponibilità di fondi permanenti, correlati alla durata degli impieghi.

La Liquidity Policy del Gruppo UniCredit prevede in proposito che ogni Legal Entity presenti un proprio equilibrio di ALM, effettuando il matching di ogni scadenza temporale e che la provvista di fondi sia effettuata esclusivamente attraverso operazioni di raccolta con la Tesoreria della Holding, la cui missione è quella di soddisfare il fabbisogno di liquidità delle banche del Gruppo.

Sotto il profilo operativo, i flussi in entrata ed in uscita giornalieri e prospettici vengono comunicati alla struttura CFO da parte delle strutture di back office sulla base dei cash flow di erogazioni e rientri. La struttura CFO provvede quindi ad effettuare le relative operazioni di provvista con la Tesoreria della Capogruppo.

Alla fine del 2010 la posizione di liquidità oltre l'anno di MCC per le poste in euro presentava un sostanziale equilibrio temporale tra impieghi e fonti di finanziamento mentre gli impieghi in valuta estera (pari a circa 194 milioni di euro) erano finanziati, a prescindere dalla vita residua, con provvista a breve ottenuta dalla Tesoreria di Holding.

Nelle seguenti tavole si riporta la distribuzione per fasce temporali e per valuta delle attività e passività al 31/12/2010.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	4.621	432	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	64.595	834	353	29.063	254.846	27.492	51.413	320.788	98.754	-
- banche	61.794	-	-	28.656	243.982	6.317	6.438	147.070	2.358	-
- clientela	2.801	834	353	407	10.864	21.175	44.975	173.718	96.396	-
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	7.346	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	7.346	-
B.2 Titoli di debito	36	-	-	-	101.084	-	-	202.667	333.733	-
B.3 Altre passività	37.813	-	-	-	28.572	1.801	13.930	7.429	1.196	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	6.041	450	1.930	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	766	2.031	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	25.418	2.412	-	2.499	-	-	17	694	40	-
- posizioni corte	25.418	2.412	-	2.499	-	-	17	694	40	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro (USA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.848	-	-	100	8.571	13.569	19.879	116.963	31.642	-
- banche	5.830	-	-	-	2.633	2.613	2.876	16.655	1.705	-
- clientela	18	-	-	100	5.938	10.956	17.003	100.308	29.937	-
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	4.089	190.900	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: sterlina (Gran Bretagna)**

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	509	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	509	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	498	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: franco svizzero

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	44	-	-	-	-	2.950	-	-	-	-
- banche	44	-	-	-	-	2.950	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	2.960	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 - Rischi operativi (RO)

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nel corso dell'esercizio 2010, le linee di attività di MCC potenzialmente generatrici di perdite riconducibili ai rischi operativi hanno riguardato l'attività creditizia e la prestazione di servizi di amministrazione degli incentivi pubblici. Rimangono pertanto escluse, quali fonti generatrici di perdite operative, le attività bancarie retail e quelle connesse con l'operatività sui mercati finanziari (primari e secondari) in quanto estranee all'attività stessa della Banca.

Sin dall'incorporazione nel Gruppo UniCredit, la Banca ha recepito la relativa normativa in materia di "Rischi Operativi" (Disposizione n. 464 del 03/12/2007, successivamente aggiornata con Disposizione n. 579 del 03/02/2010) integrando quanto già regolamentato con la Disposizione n. 423 del 10/11/2006: "Controllo e gestione dei rischi operativi". Sono quindi definite, in sintonia con i principi emanati dalla Banca d'Italia e le direttive di Gruppo, le modalità, le procedure ed i ruoli aziendali coinvolti nel processo di gestione e monitoraggio dei rischi operativi.

Nella struttura organizzativa adottata da MCC, la funzione responsabile del controllo e misurazione dei rischi operativi (funzione ORM) è assegnata alla CRO Function nell'ambito delle attività di Risk Management, mentre rientra nelle competenze dell'Internal Audit la revisione della funzionalità ed efficacia nonché della conformità con i requisiti regolamentari del sistema di controllo di rischi operativi; tale attività comporta verifiche sul processo di raccolta, gestione e conservazione dei dati per garantirne la qualità.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2010 MCC ha proseguito nella raccolta delle informazioni relative alle perdite operative, in linea con le modalità definite dalla Capogruppo. Le perdite derivanti da rischi operativi, registrate nel conto economico dell'anno 2010, ammontano a circa 10 mila euro. Gli accantonamenti registrati nei fondi patrimoniali (vertenze legali/rischi ed oneri), a fronte di eventi classificati come rischi operativi, in essere al 31/12/2010, al netto di riprese di valore e sopravvenienze attive, sono pari a 0,8 milioni di euro.

Il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, calcolato con il metodo di base, è pari a 18,9 milioni di euro al 31/12/2010.

## Parte F - Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato dalla struttura del CFO - Bilancio e Segnalazioni con periodicità trimestrale, in ottemperanza all'obbligo stabilito dalla Banca d'Italia e ai criteri di calcolo da questa fissati. Viene tuttavia sottoposto unitamente alle strutture di Risk Management e Pianificazione ad un monitoraggio costante in quelle componenti che, per la loro rilevanza, possono nel tempo modificarne in modo sostanziale l'entità, dalla cui adeguatezza a fronte dei rischi assunti dipendono la stabilità della banca e la possibilità di operare in diversi comparti. L'operazione di scissione del ramo d'azienda "Corporate" del 1° settembre ha comportato una riduzione del capitale di 590 milioni di euro e delle riserve per 1 milione di euro.

#### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	2010	2009
1. Capitale	132.509	722.509
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	-	-
- di Utili	-	-
a) Legale	15.618	15.367
b) Statutaria	3.447	2.205
c) Azioni proprie	-	-
d) Altre	-	-
- avanzo di Fusione UniCredit Infrastrutture	826	826
- riserve negative a seguito cessioni infragruppo	(16.355)	(16.398)
- riserve positive a seguito cessioni infragruppo	72	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	34	215
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	37.872	5.014
<b>Totale</b>	<b>174.023</b>	<b>729.738</b>

##### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 2010		TOTALE 2009	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	50	(16)	167	-
2. Titoli di capitale	-	-	46	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	1	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>(16)</b>	<b>214</b>	<b>-</b>



### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>167</b>	<b>46</b>	<b>1</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>6</b>	<b>832</b>	<b>50</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	-	832	50	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	6	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(139)</b>	<b>(878)</b>	<b>(50)</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	(99)	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	(40)	(878)	(50)	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>34</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	-

## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2010 è determinato in conformità alle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia.

Elemento caratterizzante gli interventi normativi degli ultimi anni è stata l'introduzione dei cosiddetti filtri prudenziali che hanno l'obiettivo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza riducendone la potenziale volatilità indotta dall'applicazione degli IAS/IFRS.

Proprio in quest'ottica una recente roneata del maggio 2010 della Banca d'Italia ha dato la possibilità di sterilizzare le plus e minus maturate successivamente al 31/12/2009 sui titoli AFS di emittenti sovrani di paesi dell'Unione Europea.

Nel patrimonio supplementare è presente, pertanto una quota delle plusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value delle attività disponibili per la vendita.

#### 1. Patrimonio di base

Il Patrimonio di base è costituito da elementi positivi che ne accrescono l'ammontare e da elementi negativi che ne riducono la disponibilità. Gli elementi positivi sono costituiti dal capitale sociale della Banca, dalla riserva legale, dalle altre riserve costituite in sede di destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti, dall'avanzo di fusione derivante dalla incorporazione di società del Gruppo e dalla quota di utile dell'esercizio destinata ad incrementare le riserve preesistenti.

Quanto agli elementi negativi sono costituite dalle riserve negative che si sono determinate in aderenza a principi contabili IAS/IFRS.

#### 2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito dal 50% delle riserve positive delle attività disponibili per la vendita.

#### 3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi che concorrono al patrimonio di 3° livello.

## Parte F - Informazioni sul patrimonio (SEGUE)

**B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

TIPOLOGIA DI OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>138.036</b>	<b>724.581</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base</b>	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>138.036</b>	<b>724.581</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	-	(947)
D.1 Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	(527)
D.2 Eccedenza degli elementi da dedurre dal patrimonio supplementare sul patrimonio supplementare lordo	-	(420)
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>138.036</b>	<b>723.634</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>120</b>	<b>214</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare</b>	(60)	(107)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(60)	(107)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>60</b>	<b>107</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	-	(527)
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>60</b>	<b>(420)</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>138.096</b>	<b>723.634</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>138.096</b>	<b>723.634</b>

Si evidenzia che nel 2009, atteso che il patrimonio supplementare è risultato negativo, lo stesso viene portato in diminuzione del patrimonio di base come previsto dalle istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza. Per tale motivo è stata inserita la voce D.2 e non è stata considerata nella voce N la componente L.

**2.2 Adeguatezza patrimoniale****A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Sulla base delle vigenti regole di vigilanza prudenziale, MCC presenta al 31/12/2010 un adeguato livello di patrimonializzazione, come si evince dal livello del Tier 1 ratio pari al 42,06%, e dal Total capital ratio, pari al 42,08%.

A far tempo dal 31/12/2008 MCC ha adottato, per la quantificazione del requisito patrimoniale minimo a fronte dei rischi di credito, la metodologia basata sui rating interni avanzata (AIRB) per il portafoglio Project Finance e la metodologia Standard per i rimanenti portafogli. La scissione del ramo d'azienda "Corporate" ha comportato anche il trasferimento del portafoglio AIRB e pertanto al 31/12/2010 i rischi di credito sono quantificati esclusivamente mediante la metodologia Standard.

Per il calcolo dei requisiti a fronte dei rischi di mercato e dei rischi operativi sono state adottate rispettivamente la metodologia standardizzata e il metodo di base.

Il totale dei requisiti prudenziali, calcolato con le metodologie "Basilea II" si attesta a 26,3 milioni di euro applicando la riduzione concessa per le banche appartenenti a gruppi bancari.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI	IMPORTI NON PONDERATI	IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	IMPORTI PONDERATI/REQUISITI
	2010	2009	2010	2009
<b>A. Attività di rischio</b>	-	-	-	-
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	-	-	-	-
1) metodologia standardizzata	1.231.291	8.473.053	200.642	5.248.398
2) metodologia basata sui rating interni	-	1.911.158	-	706.983
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	1.911.158	-	706.983
3) cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>	-	-	-	-
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>	-	-	16.051	476.430
<b>B.2 Rischio di mercato</b>	-	-	-	4.054
1. metodologia standard	-	-	-	4.054
2. modelli interni	-	-	-	-
3. rischio di concentrazione	-	-	-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>	-	-	18.954	23.950
1. metodo base	-	-	18.954	23.950
2. metodo standardizzato	-	-	-	-
3. metodo avanzato	-	-	-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>	-	-	-	-
<b>B.5 Altri elementi di calcolo</b>	-	-	(8.751)	-
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>	-	-	26.254	378.326
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	-	-	-	-
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	328.178	4.729.070
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	42,06	15,30
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	42,08	15,30

Per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza, delle attività di rischio e dei coefficienti di vigilanza sono state adottati i criteri di seguito descritti, coerenti con le indicazioni della Banca d'Italia:

1. Il requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito (B.1) è stato calcolato moltiplicando le attività di rischio ponderate per l'8%. I requisiti patrimoniali per il rischio di mercato (B.2) ed operativi (B.3) derivano dalle specifiche metodologie di calcolo.
2. Gli altri elementi di calcolo sono riferiti alla riduzione del 25% concessa per le banche appartenenti a gruppi bancari.
3. Le attività di rischio ponderate (C.1) sono pari a 12,5 volte il totale dei requisiti prudenziali (B.6).
4. Il Tier 1 capital ratio (C.2) è ottenuto rapportando il patrimonio di base alle attività di rischio ponderate (C.1).
5. Il Total capital ratio (C.3) è ottenuto rapportando il patrimonio di vigilanza alle attività di rischio ponderate (C.1).

## Parte H - Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate significative per MCC possono essere così individuate:

- UniCredit SpA, società controllante;
- società appartenenti al Gruppo UniCredit;
- società collegate a MCC;
- Amministratori e Alta Direzione di MCC e della società controllante ("key management personnel");
- le società controllate direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente, dal key management personnel;
- le società soggette ad un'influenza notevole da parte del key management personnel ovvero delle quali il key management personnel detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto;
- i familiari stretti del key management personnel e le entità da questi controllate, controllate congiuntamente o sulle quali è esercitata un'influenza notevole ovvero è detenuta, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi degli amministratori e dirigenti e quelle sulle transazioni con le diverse tipologie di parti correlate.

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La definizione di "key management personnel" comprende i Consiglieri di Amministrazione nonché i dirigenti con responsabilità strategiche in ordine all'esercizio delle funzioni di direzione, pianificazione e controllo delle attività di MCC.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI	BENEFICI A BREVE TERMINE	BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO	ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE	INDENNITÀ PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
a) Compensi corrisposti/da corrispondere agli Amministratori	2.101	-	-	-

COMPENSI CORRISPOSTI AI SINDACI	BENEFICI A BREVE TERMINE	BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO	ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE	INDENNITÀ PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
a) Compensi corrisposti/da corrispondere ai Sindaci	247	-	-	-

I benefici sopra riportati sono comprensivi dell'IVA e di oneri accessori ove applicabili.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nell'ambito del Gruppo UniCredit, le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate da disposizioni di governance emanate dalla Capogruppo e contenute nelle Group Shareholdings Process Regulation ("GSPR"), con la finalità di adempiere a specifici obblighi di informazione societaria.

UniCredit SpA, quale emittente azioni quotate, è altresì tenuta al rispetto degli obblighi previsti dalla vigente normativa regolamentare emanata dalla CONSOB in materia di informativa societaria e concernente le operazioni con parti correlate, anche concluse per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni anche contabili relative all'emittente.

In tale contesto, con riguardo alle diverse tipologie di operazioni oggetto di segnalazione, nelle GSPR è richiesto che le Società controllate da UniCredit SpA forniscano, tra l'altro, con cadenza semestrale una dichiarazione, da inoltrare alla Capogruppo, che attesti che nel corso del semestre precedente sono state perfezionate (ovvero non sono state perfezionate) operazioni ordinarie con parti correlate concluse a condizioni di mercato e nell'interesse della società.

Le GSPR precisano altresì, con riferimento alle eventuali operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate compiute da UniCredit SpA per il tramite di società controllate che possono produrre effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni in bilancio, che le stesse devono essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società Controllata previa autorizzazione dell'Organo Amministrativo della Capogruppo.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Non è stata rilevata l'esistenza di operazioni che potessero essere ritenute atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo, o con parti correlate che rientrano nella normale operatività.

Fermo il rispetto del principio di cui all'art. 2391 del Codice Civile in tema di interesse degli amministratori, trova applicazione necessaria per MCC il disposto dell'art. 136 T.U.B. in tema di obbligazioni degli esponenti bancari, ai sensi del quale costoro (ed eventuali soggetti a loro riconducibili) possono assumere obbligazioni, nei confronti della banca che amministrano, dirigono o controllano soltanto previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i membri del Collegio Sindacale.

A tal fine i predetti esponenti sono tenuti a dare comunicazione dei soggetti in capo ai quali il radicarsi di eventuali rapporti possa integrare la fattispecie di obbligazione rilevante ai sensi dell'art. 136 T.U.B. (persone fisiche o giuridiche interposte e/o società controllate dagli esponenti aziendali nonché società in cui gli stessi esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo e relative controllanti e controllate).

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie in essere al 31/12/2010, distinte per le diverse tipologie di parti correlate.

La categoria "Società del Gruppo" include i rapporti nei confronti delle società appartenenti al Gruppo UniCredit.

La categoria "Alta Direzione" raggruppa i dati relativi ai membri dell'Alta Direzione ed i dati relativi alle controllate dai membri dell'Alta Direzione. I dati riguardano sia i soggetti appartenenti all'alta Direzione di MCC che alla controllante UniCredit SpA.

La provvista acquisita dalla Capogruppo riflette l'assetto di finanza integrata adottato all'interno del Gruppo, con provvista ottenuta a condizioni di mercato dalla Holding.

Le attività e passività finanziarie di negoziazione si riferivano all'operatività in contratti derivati per conto della clientela tenutasi fino al 1° settembre data di trasferimento dell'attività a UniCredit Corporate Banking SpA (dal 1° novembre "UniCredit SpA") nell'ambito della scissione parziale del ramo d'azienda "Corporate"; si tratta di trading pareggiato per cui a fronte di operazioni poste in essere con la clientela sono effettuate corrispondenti operazioni con HVB che annullano i rischi di mercato in capo a MCC. I risultati economici dell'utile da negoziazione riflettono sia gli utili/perdite realizzati che i risultati delle valutazioni.

In relazione ai rapporti verso parti correlate connesse all'Alta Direzione, si segnala che sono presenti esclusivamente i rapporti economici riconducibili a quanto maturato fino al 1° settembre data di trasferimento degli stessi a UniCredit Corporate Banking SpA (dal 1° novembre "UniCredit SpA") a seguito della scissione del ramo d'azienda "Corporate".

Infine si evidenzia, che i rapporti attinenti la partecipazione in Europrogetti & Finanza in liquidazione SpA sono stati trasferiti a UniCredit Corporate Banking SpA (dal 1° novembre "UniCredit SpA") unitamente alla partecipazione per effetto della citata operazione di scissione. Le erogazioni effettuate nel 2010 a fronte di finanziamenti soci infruttiferi per circa euro 995 mila sono state integralmente rettificata; la posizione è stata oggetto di scissione nell'ambito del ramo d'azienda "Corporate".

### Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ	CAPOGRUPPO	ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	PARTECIPAZIONI	ALTA DIREZIONE	TOTALE
Attività finanziari detenute per negoziazione	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	323.548	-	-	-	323.548
Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	26.090	-	-	26.090
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Attività fiscali	439	-	-	-	439
Altre attività	3.098	-	-	-	3.098

PASSIVITÀ	CAPOGRUPPO	ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	PARTECIPAZIONI	ALTA DIREZIONE	TOTALE
Debiti verso banche	222.332	-	-	-	222.332
Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
Titoli in circolazione	3	534	-	-	537
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	480	-	-	480
Fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-
Altre passività	530	571	-	-	1.101

## Parte H - Operazioni con parti correlate (SEGUE)

**Conto Economico**

	CAPOGRUPPO	ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	PARTECIPAZIONI	ALTA DIREZIONE	TOTALE
Interessi attivi	614	5.096	-	2.827	8.537
Interessi passivi	(40.494)	(8)	-	-	(40.502)
Commissioni attive	2.153	8	-	-	2.161
Commissioni passive	(8)	(104)	-	-	(112)
Risultato netto attività negoziazione	-	(173.980)	-	14.600	(159.380)
Risultato netto attività copertura	-	13.684	-	-	13.684
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti	-	-	(995)	-	(995)
Spese amministrative					
Spese del personale	(2.059)	(129)	-	-	(2.188)
Recupero spese personale	4.712	254	-	-	4.966
Altre spese amministrative	(333)	(10.141)	-	-	(10.474)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-
Altri proventi e oneri di gestione	209	126	-	-	335

**Garanzie e Impegni**

	CAPOGRUPPO	ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	PARTECIPAZIONI	ALTA DIREZIONE	TOTALE
Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-
Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-
Attività costituite in garanzia di provvista	30.610	-	-	-	30.610

**Altri aspetti**

Impresa Capogruppo: UniCredit SpA.

Sede sociale: Via Alessandro Specchi, 16 - Roma.

Direzione Generale: Piazza Cordusio, Milano.

**Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società**

MCC è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo UniCredit SpA. Si riportano di seguito come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo.

Si riportano di seguito, come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo.

## UniCredit SpA

### Stato patrimoniale riclassificato al 31/12/2009

(milioni di euro)

<b>Attivo</b>	
Cassa e disponibilità liquide	5.914
Attività finanziarie di negoziazione	6.352
Crediti verso banche	203.963
Crediti verso clientela	51.665
Investimenti finanziari	83.833
Coperture	4.411
Attività materiali	33
Avviamenti	8.739
Altre attività immateriali	31
Attività fiscali	5.563
Altre attività	2.452
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>372.956</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>	
Debiti verso banche	159.607
Raccolta da clientela e titoli	147.007
Passività finanziarie di negoziazione	2.939
Coperture	5.045
Fondi per rischi ed oneri	1.258
Passività fiscali	615
Altre passività	2.393
Patrimonio netto:	54.092
- capitale e riserve	53.958
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di cash-flow hedge	83
- utile netto	51
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>372.956</b>

### Conto economico riclassificato - Esercizio 2009

(milioni di euro)

Interessi netti	(587)
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	1.324
<b>Margine d'interesse</b>	<b>737</b>
Commissioni nette	46
Risultato netto negoziazione, coperture e fair value	117
Saldo altri proventi/oneri	157
<b>Proventi di intermediazione e diversi</b>	<b>320</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.057</b>
Spese per il personale	(552)
Altre spese amministrative	(537)
Recuperi di spesa	73
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(8)
<b>Costi operativi</b>	<b>(1.024)</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>33</b>
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	(105)
Oneri di integrazione	(17)
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(108)
Profitti netti da investimenti	(205)
<b>UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>(402)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	453
<b>UTILE NETTO</b>	<b>51</b>

# Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti della Società sono riconoscibili Equity-Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di azioni della capogruppo UniCredit SpA.

A tale categoria sono riconducibili le assegnazioni di:

- Stock Option assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave;
- Performance Share attribuite a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti, a livello di Gruppo e di singola area strategica, nel Piano Strategico approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di Amministrazione della stessa Capogruppo;
- Employee Share Ownership Plan (ESOP) che offre ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con i seguenti vantaggi: assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Discount Share" e "Matching Share" o, per queste ultime, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("Investment Share") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" (differenti da condizioni di mercato) stabilite dal Regolamento del Piano.

### Modello di valutazione

#### Stock Option

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinominale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di Vesting.

Nel corso del 2010 non sono stati assegnati nuovi piani di Stock Option.

#### Altri strumenti azionari (Performance Share)

Il valore economico di una Performance Share è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. I parametri sono stimati con modalità analoghe a quelle delle stock option.

Nel corso del 2010 non sono stati assegnati nuovi piani di Performance Share.

#### Employee Share Ownership Plan

Sia per le Discount Share che per le Matching Share (o per i diritti a riceverle) il valore unitario viene misurato al termine del Periodo di Sottoscrizione in base al prezzo medio ponderato pagato dai Partecipanti per acquistare le Investment Share sul mercato.

Le tabelle seguenti riportano le valorizzazioni ed i parametri relativi alle Discount Share e alle Matching Share (o diritti a riceverle) relativamente al piano ESOP approvato nel 2009.

#### Valutazione discount share ESOP

	DISCOUNT SHARE
Data di assegnazione delle Discount Share ai dipendenti del Gruppo	14/01/2011
Inizio periodo di Vesting	01/01/2010
Scadenza periodo di Vesting	31/12/2010
Fair Value unitario della Discount Share [euro]	1,880

#### Valutazione matching share ESOP

	MATCHING SHARE
Data di assegnazione delle Matching Share (o dei relativi diritti) ai dipendenti del Gruppo	14/01/2011
Inizio periodo di Vesting	01/01/2011
Scadenza periodo di Vesting	31/12/2013
Fair Value unitario della Matching Share (o del relativo diritto) [euro]	1,880



Nell'ambito del piano ESOP approvato nel 2009:

- ogni effetto patrimoniale ed economico relativo alle Discount Share è stato contabilizzato nell'esercizio 2010 (salvo adeguamenti, a termini di Regolamento, da recepire nel 2011);
- durante il triennio 2011-2013 saranno invece contabilizzati gli effetti patrimoniali ed economici relativi alle Matching Share (o i diritti a riceverle).

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### *Effetti sul risultato economico*

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7/11/2002 con termine del periodo di Vesting successivo al 01/01/2005.

### **Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni**

(migliaia di euro)

	2010		2009	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
Oneri				
- relativi a Piani Equity Settled	(34)		31	
- relativi a Piani Cash Settled	-		-	
Debiti liquidati ad UniCredit SpA a fronte di piani "vested" <sup>1</sup>				6
Debiti maturati verso UniCredit SpA <sup>1</sup>	11	11	46	46

1. Importo pari al valore economico maturato dei servizi resi dai dipendenti beneficiari dei piani che prevedono la corresponsione di azioni UniCredit.

## Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore tiene conto degli effetti connessi ai mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa nel corso del 2010 e risulta, quindi, influenzata dai cambi di perimetro derivanti dalle citate operazioni di carve out.

Dal 01/09/2010 MCC sviluppa, infatti, la propria attività attraverso il Department Finanza per lo Sviluppo, mantenendo inoltre il portafoglio crediti in ammortamento relativo all'attività di Structured Trade and Export Finance.

Il Department Finanza per lo Sviluppo fornisce servizi alle imprese, affinché possano usufruire delle agevolazioni pubbliche, principalmente statali e regionali e del credito agevolato.

L'organizzazione di MCC prevede inoltre Strutture di Corporate Center a servizio delle Strutture operative.

Nei primi otto mesi del 2010, erano peraltro presenti in MCC anche:

- il Department Project and Infrastructure Finance all'interno del quale, oltre al Project Finance venivano gestiti anche i portafogli di Finanziamenti Corporate e Sindacazioni e di Credito Industriale. Tale Department puntava a soddisfare le esigenze della clientela, prevalentemente corporate, attraverso i finanziamenti alle imprese e i servizi finanziari richiesti dalla clientela stessa;
- la Unit Structured Trade and Export Finance che si occupava principalmente di soddisfare le richieste di finanziamento della clientela per i rapporti con l'estero.

Si ricorda, quindi, che i risultati economici comprendono fino al 31/08/2010 anche gli effetti dell'operatività "Corporate" scissa il 01/09/2010.

Per i commenti sulle attività e sulle strutture di Business si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### Dati a: dicembre 2010

(migliaia di euro)

	PROJECT & INFRASTRUCTURE, OTHERS (*)	FINANZA PER LO SVILUPPO	STEF	CORPORATE CENTER	TOTALE 2010
Interessi netti	40.639	599	5.048	6.227	52.512
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	-	-	-	-
<b>Margine di interesse</b>	<b>40.639</b>	<b>599</b>	<b>5.048</b>	<b>6.227</b>	<b>52.512</b>
Commissioni nette	26.709	30.352	1.855	298	59.213
Risultato negoziazione, copertura e fair value	13.481	-	-	1.079	14.560
Saldo altri proventi/oneri al netto dei recuperi	23	(37)	-	(39)	(53)
<b>Proventi di intermediazione e diversi</b>	<b>40.212</b>	<b>30.315</b>	<b>1.855</b>	<b>1.338</b>	<b>73.720</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>80.851</b>	<b>30.914</b>	<b>6.903</b>	<b>7.565</b>	<b>126.233</b>
Spese per il personale	(3.976)	(12.522)	(953)	(11.257)	(28.709)
Altre spese amministrative	(2.871)	(6.636)	(1.346)	(9.499)	(20.352)
Recuperi di spesa	967	713	1.087	368	3.135
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni mat. e immat.	(121)	(403)	(29)	-	(553)
<b>Costi operativi</b>	<b>(6.001)</b>	<b>(18.848)</b>	<b>(1.241)</b>	<b>(20.389)</b>	<b>(46.479)</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>74.850</b>	<b>12.066</b>	<b>5.662</b>	<b>(12.824)</b>	<b>79.754</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.149)	(5.949)	-	(91)	(7.189)
Rettifiche nette su crediti e su accant. per garanzie e impegni	(12.811)	(1.294)	(197)	(1.100)	(15.403)
Profitti netti da investimenti/partecipazioni	-	-	-	(9)	(9)
<b>UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>60.891</b>	<b>4.822</b>	<b>5.464</b>	<b>(14.024)</b>	<b>57.153</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(20.559)	(2.545)	(1.828)	5.652	(19.280)
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>40.332</b>	<b>2.277</b>	<b>3.636</b>	<b>(8.372)</b>	<b>37.873</b>

(\*) Include principalmente i portafogli Project, Finanza Corporate e PMI, ceduti il 01/09/2010, nonché l'attività di Markets.

Il Conto economico sintetico per settore di attività è riclassificato in modo analogo a quello adottato nella relazione sulla gestione.

(migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ AL 31/12/2010	PROJECT & INFRASTRUCTURE, OTHERS (**)	FINANZA PER LO SVILUPPO (***)	STEF	TOTALE
Crediti verso Clientela/Banche	327.953	77.557	638.441	1.043.951

(\*\*) others: impieghi prevalentemente composti da depositi vs la Capogruppo e conti correnti.

(\*\*\*) Inclusi i crediti agevolati con fondi BEI.

(migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA AL 31/12/2010	CREDITI VS. CLIENTELA/BANCHE	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE
Italia	485.273	113.313
Altri Paesi Europa	172.587	6.343
America	118.616	3.083
Asia	139.030	934
Resto del mondo	128.445	242
Austria	-	2.281
Germania	-	36
<b>TOTALE</b>	<b>1.043.951</b>	<b>126.233</b>

(migliaia di euro)

CLIENTELA CON RICAVI SUPERIORI AL 10% DEL SETTORE AL 31/12/2010	RICAVI		
	PROJECT & INFRASTRUCTURE, OTHERS	FINANZA PER LO SVILUPPO	STEF
1.	14.416		
2.			2.287
3.			740
<b>TOTALE</b>	<b>14.416</b>	<b>-</b>	<b>3.027</b>

Il raffronto dei dati economici e patrimoniali con quelli dell'esercizio 2009 risente delle variazioni di perimetro derivanti dalle operazioni di carve out intervenute nel corso del 2010, non risultando di conseguenza significativo.

**Dati a: dicembre 2009**

(migliaia di euro)

	PROJECT & INFRASTRUCTURE (*)	FINANZA PER LO SVILUPPO	STEF	CORPORATE CENTER	TOTALE 2009
Interessi netti	53.695	-	4.455	14.611	72.761
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	-	-	-	-
<b>Margine di interesse</b>	<b>53.695</b>	<b>-</b>	<b>4.455</b>	<b>14.611</b>	<b>72.761</b>
Commissioni nette	16.887	26.493	685	(263)	43.800
Risultato negoziazione, copertura e fair value	1.938	-	-	1.378	3.316
Saldo altri proventi/oneri al netto dei recuperi	221	(98)	-	438	561
<b>Proventi di intermediazione e diversi</b>	<b>19.046</b>	<b>26.394</b>	<b>685</b>	<b>1.553</b>	<b>47.677</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>72.740</b>	<b>26.394</b>	<b>5.140</b>	<b>16.164</b>	<b>120.438</b>
Spese per il personale	(6.947)	(10.274)	(1.205)	(16.307)	(34.733)
Altre spese amministrative	(3.305)	(4.360)	(705)	(10.408)	(18.778)
Recuperi di spesa	1.473	256	572	340	2.641
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni mat. e immat.	(1.251)	(608)	(122)	-	(1.980)
<b>Costi operativi</b>	<b>(10.030)</b>	<b>(14.987)</b>	<b>(1.459)</b>	<b>(26.375)</b>	<b>(52.851)</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>62.711</b>	<b>11.408</b>	<b>3.680</b>	<b>(10.211)</b>	<b>67.588</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.787)	(891)	-	(1.574)	(5.251)
Rettifiche nette su crediti e su accant. per garanzie e impegni	(50.422)	(901)	(216)	-	(51.539)
Profitti netti da investimenti/partecipazioni	-	-	-	(533)	(533)
<b>UTILE LORDO DELL'OP ERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>9.502</b>	<b>9.616</b>	<b>3.464</b>	<b>(12.317)</b>	<b>10.265</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(5.992)	(3.713)	(1.192)	5.648	(5.250)
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>3.509</b>	<b>5.902</b>	<b>2.272</b>	<b>(6.670)</b>	<b>5.014</b>

(\*) Include principalmente i portafogli Project, Finanza Corporate e PMI.

Il Conto economico sintetico per settore di attività è riclassificato in modo analogo a quello adottato nella relazione sulla gestione.

(migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ AL 31/12/2009	PROJECT & INFRASTRUCTURE	FINANZA PER LO SVILUPPO	STEF	TOTALE
Crediti verso Clientela/Banche	5.900.310	-	807.686	6.707.997

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA AL 31/12/2009	CREDITI V. CLIENTELA/ BANCHE	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE
Italia	4.724.293	107.609
Altri Paesi Europa	1.024.071	3.472
America	381.440	3.184
Asia	199.447	1.264
Resto del Mondo	184.270	760
Germania	25.617	737
Austria	168.858	3.411
<b>TOTALE</b>	<b>6.707.997</b>	<b>120.438</b>

(migliaia di euro)

CLIENTELA CON RICAVI SUPERIORI AL 10% DEL SETTORE AL 31/12/2009	RICAVI		
	PROJECT & INFRASTRUCTURE	FINANZA PER LO SVILUPPO	STEF
1.			930
2.			614
3.			542
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>non applicabile</b>	<b>2.085</b>

In ogni momento della vita



# Prospetto di raccordo del conto economico riclassificato



# Prospetto di raccordo del conto economico riclassificato

## Conto economico

(milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Interessi netti = voce 30. Margine d'interesse	52,5	72,8
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	-
70. Dividendi e proventi simili	-	-
a dedurre: dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione inclusi in voce 70	-	-
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni - di cui: Utile (Perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
<b>Margine d'interesse</b>	<b>52,5</b>	<b>72,8</b>
Commissioni nette = voce 60	59,2	43,8
Risultato negoziazione, copertura e fair value	14,6	3,3
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	13,4	2,0
+ dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione (da voce 70)	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	1,1
Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita - private equity (da voce 100 b)	-	-
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: d) passività finanziarie	1,2	0,3
Saldo altri proventi/oneri	(0,1)	0,6
Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di debiti e crediti non deteriorati (da voce 100 a)	-	-
190. Altri oneri/proventi di gestione	3,1	3,2
a dedurre: altri proventi di gestione - di cui: recupero spese	(3,1)	(2,6)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti in leasing operativo (da voce 240)	-	-
<b>Proventi di intermediazione e diversi</b>	<b>73,7</b>	<b>47,7</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>126,2</b>	<b>120,4</b>
Spese per il personale	(28,7)	(34,7)
150. Spese amministrative - a) spese per il personale	(28,7)	(34,7)
Altre spese amministrative	(20,4)	(18,8)
150. Spese amministrative - b) spese amministrative	(20,4)	(18,8)
Recuperi di spesa = voce 190. Altri oneri/proventi di gestione		
- di cui: proventi di gestione - recupero di spese	3,1	2,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(0,6)	(2,0)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(0,3)	(0,7)
a dedurre: Rettifiche per deterioramento/Riprese di valore nette su attività materiali di proprietà per investimento	-	-
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(0,3)	(1,3)
<b>Costi operativi</b>	<b>(46,5)</b>	<b>(52,9)</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>79,8</b>	<b>67,6</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri	(7,2)	(5,3)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(7,2)	(5,3)
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni	(15,4)	(51,5)
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) crediti	-	-
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di debiti e crediti non deteriorati (da voce 100 a)	-	-
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(14,0)	(50,5)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie	(1,4)	(1,1)
Profitti netti da investimenti	-	(0,5)
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita - private equity	-	-
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(0,5)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
Rettifiche per deterioramento/Riprese di valore nette su attività materiali di proprietà per investimento (da voce 170)	-	-
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni - di cui: rettifiche/riprese e utile/perdita da cessioni di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
a dedurre: altri proventi di gestione - di cui: recupero spese	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti in leasing operativo (da voce 240)	-	-
<b>UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>57,2</b>	<b>10,3</b>
Imposte sul reddito di esercizio		
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(19,3)	(5,3)
<b>UTILE NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>37,9</b>	<b>5,0</b>
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte = voce 280		
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>37,9</b>	<b>5,0</b>

**In ogni momento della vita**





# Attestazione del bilancio



# Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Jürgen Dennert, nella sua qualità di Amministratore Delegato di UniCredit MedioCredito Centrale SpA, e Paolo Giacomini, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit MedioCredito Centrale SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24/02/1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio è basata su di un modello definito dalla Capogruppo UniCredit SpA, in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)" e con il "Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)", che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.
3. I sottoscritti attestano, inoltre, che
  - 3.1 il bilancio di esercizio:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19/07/2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è redatto in conformità all'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005 ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 11 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Jürgen Dennert



Il Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari  
Paolo Giacomini





# Relazione del Collegio Sindacale

## Relazione del Collegio Sindacale

### UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.

Sede: Roma, Via Piemonte, 51

Capitale sociale € 132.508.690,00

Codice fiscale ed iscrizione Registro delle Imprese di Roma n. 00594040586

Iscritta all'albo delle banche al n. 74762.60

Società con Socio Unico soggetta alla direzione e controllo di UniCredit S.p.A.

\* \* \* \* \*

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e ai  
sensi dell'art. 2429 del Codice Civile all'Assemblea degli Azionisti di  
UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. convocata per l'approvazione del  
bilancio al 31 dicembre 2010

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sul nostro operato, svolto nel trascorso esercizio, in conformità alle Istruzioni della Banca d'Italia (D.Lgs. 87/92 e D.Lgs. 38/2005) ed al Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria relativamente alle Società controllate da Società con azioni quotate in borsa (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni), tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel 2010, in seguito alla complessa riorganizzazione operativa che ha interessato il Gruppo UniCredit, è stato portato avanti un processo di riassetto sulla base della nuova *Mission* aziendale indicata dalla CapoGruppo quale banca del gruppo specializzata nella "Gestione delle Agevolazioni e del Credito Agevolato".



In tal senso con efficacia 1° aprile 2010 è stata perfezionata la cessione dei Rami d'Azienda IT e Back Office di UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. a favore rispettivamente di UniCredit Global Information Services S.c.p.a. e di UniCredit Business Partner S.c.p.a. e con efficacia 1° settembre 2010 si è dato corso alla scissione parziale del ramo corporate di UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. a favore di UniCredit Corporate Banking S.p.A.. In ultimo nel mese di febbraio è stata altresì deliberata la cessione del portafoglio crediti Structured Trade & Export Finance (STEF) alla Capogruppo.

Inoltre, il Collegio è stato informato in data 11 febbraio 2011 dalla Capogruppo, che in data 20 dicembre 2010 ha sottoscritto con Poste Italiane un contratto avente ad oggetto la compravendita del 100% delle azioni della società Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A.. Tale contratto prevede che la compravendita si perfezioni a breve al verificarsi di alcune condizioni e di alcuni specifici adempimenti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, in coerenza con i compiti di vigilanza assegnatigli, ha continuato a monitorare tutti i processi riorganizzativi al fine di accertare se la dinamica evolutiva delle strutture fosse governata da idonei presidi di controllo.

Inoltre, il Collegio ha continuato a verificare tutti i processi di introduzione delle *Policy* di Gruppo di competenza secondo quanto previsto dalle regole di Governance del Gruppo UniCredit.



Vi esponiamo di seguito i risultati dell'attività svolta, sempre in coordinamento con l'Internal Audit (attività affidata dal 2008 in outsourcing ad UniCredit Audit S.C.P.A.), con il "Comitato Controllo Interno e Rischi" e con l'"Organismo di Vigilanza 231".

***Struttura organizzativa della società***

Le strutture operative, in maniera dinamica, hanno posto in essere tutte quelle attività utili a garantirne il corretto funzionamento anche alla luce della nuova struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, ha monitorato attentamente questa fase di transizione incontrando periodicamente, anche sulla base dei report dell'Internal Audit, i responsabili dei Department e delle Unit al fine di verificarne l'adeguatezza.

Il Collegio rende noto di aver verificato la rispondenza alle disposizioni in materia di *Disaster Recovery* e *Business Continuity Plan* nonché gli aggiornamenti ai presidi necessari richiesti dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati.

***Principi di corretta amministrazione e sistema amministrativo-contabile***

Per gli aspetti di nostra competenza, abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.





Il Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto Locale e la Società di Revisione hanno attestato che il bilancio al 31 dicembre 2010 e il *reporting package* sono conformi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed ai principi IASB/IFRS, rispondono alle direttive della Comunità Europea in attuazione del regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1606 del 19 luglio 2002, al D.Lgs 38/05 nonché alle disposizioni della Banca d'Italia di cui alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ed al suo aggiornamento avvenuto in data 18 novembre 2009 e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A..

In conformità alle linee guida di Gruppo ed in applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, Vi rammentiamo che UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. redige il bilancio secondo i principi contabili IASB/IFRS, inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla commissione europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002, dal provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 pubblicato in G.U. il 10 marzo 2006 e dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e suoi aggiornamenti.

#### ***Sistema dei controlli***

Il Collegio ha svolto la sua attività di controllo anche ispirandosi alla *ratio* ripresa dalle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dalla Banca d'Italia e coordinandosi in maniera sinergica con gli altri organi societari con funzioni di controllo e con i responsabili delle Strutture.



Il Collegio sindacale, nell'ambito dei rapporti sistematici e continuativi che ha intrattenuto con l'Internal Audit, è stato costantemente informato sull'attività svolta in linea con il piano delle verifiche programmate per il 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione, e sulle variazioni apportate a tale piano per esigenze legate al processo riorganizzativo.

Il Collegio ha vigilato e monitorato:

- i rapporti dell'Internal Audit, nonché le informative sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di Audit;
- l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia dell'attività svolta dall'Internal Audit;
- in base al programma di riorganizzazione della società, l'implementazione e l'adeguamento del corpus normativo costituente il Modello Organizzativo 231;
- le attività svolte dalla *Compliance*, funzione anch'essa esternalizzata ad UniCredit S.p.A., in conformità alle normative di vigilanza e agli indirizzi di Gruppo;
- il patrimonio di vigilanza.

***Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo e con parti correlate***

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate, né abbiamo avuto indicazioni in tale senso dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;



Per le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria si dà atto che sono state evidenziate nella nota integrativa e che la società, nel pieno rispetto degli obblighi normativi previsti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391-bis del codice civile e della Delibera Consob "Regolamento operazioni con parti correlate" n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, a far data dal 1° gennaio 2011, si è dotata di una normativa interna e dei correlati processi.

***Rapporti intrattenuti con la società di revisione***

L'attività di revisione contabile è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., Società di Revisione della Capogruppo, in base ad un criterio di uniformità di gruppo.

Con la Società di Revisione, ci sono stati durante l'anno scambi reciproci di dati e di informazioni nell'espletamento dei rispettivi compiti mediante riunioni congiunte.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni assunte non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 155, comma 2, del T.U.F..

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., la relazione al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 156 del T.U.F., indicherà che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della società.



***Incarichi alla Società di revisione e a soggetti ad essa legati***

Non sono stati assegnati ulteriori incarichi alla Società di Revisione KPMG S.p.A. né a società facenti parte del network.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio, a fronte della riorganizzazione societaria di UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A., ha proposto la riduzione degli onorari contrattuali per il periodo 2010-12, per effetto delle diverse attività svolte dalla società di revisione rispetto ai precedenti esercizi.

***Denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti***

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c.

***Riunioni del Consiglio d'Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Collegio Sindacale, del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza 231.***

Il Collegio ha assistito a n. 2 Assemblee, a n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 13 sedute del Comitato Esecutivo constatando la legittimità delle rispettive deliberazioni assunte.

Nell'esercizio 2010 il Collegio si è riunito n. 18 volte.

Il Collegio ha presenziato a 7 riunioni del "Comitato per il Controllo Interno e Rischi", con il preciso fine dello scambio reciproco di dati ed informazioni nel rispetto delle proprie competenze, in conformità con le Linee Guida di Gruppo ed ha partecipato a n. 8 riunioni dell'Organismo di Vigilanza 231 che ha predisposto e svolto un piano lavoro 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione.



7

***Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta***

In conclusione dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, possiamo, quindi, ragionevolmente affermare che l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto e che, l'assetto organizzativo, amministrativo-contabile e il suo concreto funzionamento, sono risultati adeguati.

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale, sulla base del bilancio al 31 dicembre 2010 a noi presentato dal Consiglio di Amministrazione, non rileva motivi ostativi alla sua approvazione, rilevandone, sia la formale correttezza e conformità alla normativa in materia, sia la chiarezza e la completezza della relazione sulla gestione.

In ordine alla proposta di distribuzione del dividendo, il Collegio, non ha osservazioni da formulare.

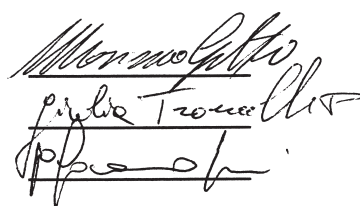
Roma, 11 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Massimo Gatto

Giulia Troncellito

Piergiacomo Jucci





# Relazione della Società di Revisione

# Relazione della Società di Revisione



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611  
Telefax +39 06 8077475  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

All'Azionista della  
UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati<sup>1</sup> ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come indicato dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, in data 16 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione del portafoglio crediti structured trade and export finance, pari al 31 dicembre 2010 a €638,4 milioni, a favore della capogruppo UniCredit S.p.A..

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 7626.700,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512667  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA





UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2010

- 5 Come richiesto dalla legge, gli Amministratori hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. non si estende a tali dati.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 15 marzo 2011

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone  
Socio

Frontespizi: UniCredit  
Creatività: BBH Partners LLP, London  
Illustrazione di copertina: James Taylor, Illustrator c/o Debut Arts, London.

Sviluppo grafico e realizzazione: Mercurio - Studi di promozione pubblicitaria, Milano  
[www.mercurioitaly.it](http://www.mercurioitaly.it)

Giugno 2011



